Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica) Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 febbraio 1961

Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4430 nuova serie — Fondazione: 1881

RISULTATI POSITIVI DEL «PICCOLO VERTICE» DI PARIGI

IL PRIMO PASSO È COMPIUTO VERSO L'UNITÀ POLITICA EUROPEA

Una proposta italiana ha permesso di superare le ultime difficoltà
Creata una commissione per studiare gli aspetti pratici del problema

DOPO UNDICI ANNI

Il convegno parigino dei «sei» va inquadrato nelle alternanze positive e negative nel processo di formazione di un'Europa unita che proseguono dall'immediato dopoguerra in una serie mai interrotta di organizzazioni, di assemblee e di convegni diplomatici.

Quando si inaugurò a Strasburgo, nel 1949, l'Assemblea del Consiglio d'Europa con un memorabile discorso di Edoardo Herriot, Presidente della Camera francese, tutti ritennero non lontana la meta. Ma un anno dopo, Spaak abbandonava la presidenza dello stesso Consiglio che a suo giudizio perdeva tempo data l'impossibilità, per l'opposizione inglese, di rendere deliberante, invece che consultiva, l'Assemblea.

Si pensò allora di aggirare l'ostacolo politico con iniziative economiche e tecniche e, fra l'altro, con la creazione di agenzie specializzate. Si cominciò, su proposta del Ministro francese Schuman, con la Comunità del carbone e acciaio. Dovevano seguire altre iniziative e in primo luogo la Comunità difensiva europea (CED) e la Comunità politica.

De Gasperi dette tutto se stesso per la realizzazione di tali iniziative, ma il 30 agosto 1954 il Parlamento francese negò la ratifica alla CED (pur sottoscritta due anni prima) e il processo della comunità politica europea si interruppe.

Furono allora altamente benemeriti quei Ministri, come il nostro Gaetano Martino, che non disperarono e che, un anno dopo, nell'impossibilità di avviare a una soluzione politica dettero nuovamente l'avvio all'iniziativa economica concretatasi nel costruttivo convegno di Messina del 1955. Nacquero così il Mercato comune e l'Euratom, i cui trattati furono firmati a Roma un anno dopo.

Nel maggio 1958 sopravvenne De Gaulle alla testa della nazione francese. Che sarebbe avvenuto degli istituti europei e come avrebbero potuto conciliarsi con l'integrale nazionalismo del Generale? Non è avvenuto nulla di irreparabile perchè De Gaulle, malgrado tutto, procede sulla realtà.

Nella decisione storica ed essenziale della formazione dell'unità europea egli ha portato l'idea dell'«Europa delle patrie». Parlò a lungo di questo progetto anche con il nostro Presidente Gronchi e non lo ha mai abbandonato. Alla fine del luglio scorso riprese il tema con il Cancelliere Adenauer nel castello di Rambouillet, poi con gli altri Ministri europei e fra essi con il nostro Primo Ministro, Fanfani, e tutto fu rinviato a una conferenza ad alto livello del 5 dicembre scorso, conferenza rimandata a febbraio per una indisposizione del Cancelliere Adenauer.

In questi mesi molte idee si sono chiarite, alcune proposte che parevano inaccettabili, sono apparse sotto altra luce. Che cosa in sostanza vuol dire De Gaulle quando sostituisce allo schema della unità federale europea, lo schema di una confederazione di nazioni (patrie) sovrane? Egli sostituisce l'idea confederale (i cui membri conservano la loro sovranità nazionale) all'idea federale che noi conosciamo storicamente nell'esperienza degli Stati Uniti d'America e della Svizzera.

Nel pensiero di De Gaulle l'Occidente, così avrebbe due voci e non più una sola: quella americana e quella europea. Naturalmente l'esistenza di una nuova voce dell'Europa dovrebbe portare — sempre nella volontà di Parigi — a un ridimensionamento delle posizioni del nostro Continente rispetto a quelle degli Stati Uniti in seno all'Alleanza atlantica. Infatti le nazioni europee, straordinariamente progredite, negli ultimi tempi, nel loro sviluppo economico (vedi la Francia, la Germania e l'Italia), dovranno esprimere una volontà del Continente nell'ambito dell'Alleanza occidentale.

Sia Adenauer e la diplomazia di Bonn, sia i nostri statisti con i loro collaboratori, hanno preparato l'incontro parigino fra i governanti della Piccola Europa divisi fra la speranza di una vigorosa spinta alla politica europea e il timore di posizioni francesi troppo rigide sia verso Londra che verso Washington e troppo ispirate alla «grandeur» della Francia. Certamente è utile che — come si suggerisce nel disegno di De Gaulle — i governanti dei sei paesi s'incontrino spesso: a ogni bimestre o trimestre. Ma non è giusto che essi si vedano continuamente a Parigi, come se si volesse sottintendere che la capitale francese sarà la capitale dell'Europa. Per questa ragione Adenauer e gli altri statisti hanno insistito per tenere le riunioni a turno nelle capitali dei sei paesi.

De Gaulle ha proposto anche di istituire dei comitati governativi per mantenere un contatto permanente fra i sei paesi: un comitato, per esempio, per la politica estera e un altro per i rapporti culturali. Tutti sono d'accordo su questi comitati; ma non tutti possono esserlo rispetto a un comitato per la difesa che potrebbe portare a un blocco dell'Europa nell'ambito della NATO. Nessuno vuole, infatti, indebolire la NATO con la sua direzione militare americana perchè l'unità di comando è indispensabile in qualunque coalizione, come hanno dimostrato le due guerre europee. Vi dovrà essere anche un comitato economico? No, dicono i più, perchè vi è già un comitato del MEC presieduto attualmente da Hallstein.

E' venuta sul tappeto, infine, la proposta di De Gaulle di un segretariato politico a Parigi. Questo è forse il punto essenziale perchè un segretariato politico, in funzione di esecutivo, è lo strumento indispensabile per arrivare alla formazione della confederazione come della federazione europea. Ma non renderebbe esso meramente esecutivi tutti gli altri comitati, a cominciare da quello del MEC? E non anticiperebbe — ancora una volta — la scelta di Parigi come capitale?

Un altro punto di contrasto è apparso quello dell'atteggiamento da seguire rispetto all'Inghilterra. Il Governo di Londra sollecita una soluzione conciliativa tra il MEC e l'EFTA (la Zona di libero scambio). De Gaulle rimane sulle posizioni cento volte ribadite in questi anni: entri l'Inghilterra, e quanti altri lo desiderino con lei, nell'organizzazione europea del Mercato comune. Non sappiamo se le conversazioni segrete con Macmillan hanno modificato queste rigide posizioni. Il Cancelliere Adenauer e il Governo italiano da tempo, invece, hanno fatto capire di voler arrivare a un ponte fra le due organizzazioni e alla loro civile coesistenza.

Sono venute poi naturalmente in discussione le organizzazioni europee esistenti, come la CECA, il MEC e l'Euratom, che dovrebbero fondersi in una sola organizzazione, di pari passo con l'elezione di un Parlamento europeo che sia l'espressione di un'unica volontà delle sei nazioni. Naturalmente si è discusso a lungo — nelle commissioni all'uopo create — sui modi dell'elezione, se a suffragio diretto o per gradi. Ma ognuno vede come si sia arrivati al promettente processo finale della creazione dell'Europa, unico avvenire e sola meta per i popoli liberi. E' infatti necessario che i popoli liberi e di più antica civiltà assumano l'iniziativa, anche per dimostrare quanto il disegno di espansione del comunismo a tutta l'Europa, sia anacronistico, assurdo e quarantottesco. Bisogna costituire una unità che, ove intervenisse l'Inghilterra, raggiungerebbe i 220 milioni di viventi dell'URSS. Ma quali viventi e con quale tradizione di civiltà! L'Europa sarebbe allora qualcosa di più della «terza forza» e il mito della invincibilità del comunismo e della sua fatalità sarebbe solo un ricordo del periodo più tragico e più funesto di questo secolo.

Ugo d'Andrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Il comunicato sul primo «vertice europeo», in un primo tempo atteso per la serata di ieri, è stato diramato soltanto alle 11,40 di stamane. La messa a punto ha richiesto una riunione supplementare dei Ministri degli Esteri italiano, francese, tedesco, belga, olandese e lussemburghese. Raggiunto l'accordo generale, si trattava di trovare un'intesa su alcuni aspetti del problema che opponevano la Francia e i Paesi Bassi.

L'accordo è stato raggiunto sulla base di una proposta italiana, e il comunicato ha visto la luce. Le decisioni concrete — come abbiamo anticipato ieri — sono due:

1) nuovo incontro europeo il 19 maggio a Bonn;

2) istituzione di una commissione rappresentativa dei sei Governi che, per tale data, presenti proposte concrete circa l'integrazione politica dell'Europa.

Venuto a conclusione di uno scambio di vedute di carattere generale e frutto di un «incontro a mezza strada», il comunicato è steso in termini necessariamente generici. Un esame «in trasparenza» permette tuttavia di rilevare la riaffermazione di una serie di principi che, tenuto conto delle precedenti posizioni francesi, è tutt'altro che gratuita, o casuale. Il documento parte dalla constatazione che particolari legami uniscono già i «sei» sul piano economico *e promette che tali legami* saranno rafforzati con l'applicazione dei trattati di Parigi e di Roma. *Subito dopo conferma che i sei Governi* intendono ricercare, in uno spirito di buona volontà e di amicizia, tutti gli accordi atti a mantenere e sviluppare gli scambi con gli altri paesi europei, in particolare con la Granbretagna, *per cui* si adopereranno, in questo spirito, per trovare una soluzione ai problemi derivanti dall'esistenza di due raggruppamenti economici in Europa.

Si sa che alla riaffermazione della validità dei trattati di Parigi e di Roma (dunque degli organismi della Comunità europea) erano interessati soprattutto l'Italia e i Paesi del Benelux, mentre la Germania non aveva nascosto negli ultimi tempi l'intenzione di farsi paladina dell'integrazione fra i due blocchi economici dei «sei» e dei «sette». Nei progetti di De Gaulle, al contrario, era prevista la costituzione di una commissione economica che, probabilmente, avrebbe finito per sovrapporsi agli organismi della Comunità, e non ci si preoccupava di colmare il fossato esistente fra i Paesi del MEC e quelli dell'EFTA.

La prima constatazione da fare, dunque, è che il Presidente francese (il quale aveva dato nel luglio e nel settembre scorsi, durante i colloqui con Adenauer e Fanfani, l'impressione di «buttare all'aria» l'impalcatura economica costruita in dieci anni e di ignorare gli appelli di Macmillan all'unità) è andato a Canossa. L'immagine di un De Gaulle disposto a concedere è tutt'altro che usuale, e questo aumenta la soddisfazione che si prova nel rilevare che ha dato prova di un volonteroso ripensamento.

Subito dopo, dichiarato che la «piccola sommità» aveva lo scopo di cercare i mezzi idonei ad istituire una più stretta cooperazione politica, *il comunicato ammette il principio che dei legami possono e debbono essere stabiliti in altri campi oltre a quello economi*co, gettando così le basi di una unione che dovrà svilupparsi progressivamente e che, limitata per il momento agli Stati membri della Comunità economica europea, potrà estendersi in prosieguo di tempo.

Sarà una confederazione (la «Europa delle patrie» di De Gaulle) oppure una federazione, il risultato finale di questa cooperazione politica, offerta anche alla Granbretagna? Il comunicato non lo dice: il problema infatti, dovrà essere studiato da una commissione composta dai rappresentanti dei sei Governi,

La commissione che preparerà la seconda «piccola sommità» sarà composta — si dice — dagli Ambasciatori dei «Sei» a Parigi e avrà anche il compito — precisa sempre il comunicato — di studiare altri problemi relativi alla cooperazione europea, in special modo quelli che sono in rapporto con lo sviluppo delle Comunità.

E' con questa frase che i «Sei» sono riusciti a trovare un accordo. Al momento di definire i compiti della commissione, infatti, erano riaffiorati i contrasti che opponevano la Francia e i Paesi Bassi.

Portavoci delle aspettative inglesi, fermi su un giudizio che non teneva conto dell'evoluzione del pensiero di De Gaulle, Luns e De Quay dicevano «no» al «segretariato politico» e alle riunioni al livello ministeriale. Ed ecco, dopo le esortazioni di De Gaulle e le pressioni di Adenauer, la proposta mediatrice di Fanfani e Segni: affidare alla Commissione che farà delle proposte concrete per la riunione di maggio anche il compito di studiare gli altri problemi relativi alla cooperazione europea, come quelli dell'istruzione e dei trasporti. La Francia rinunciava alla pretesa di istituire una Commissione economica (ci sono già gli organi della Comunità) e una Commissione per la difesa (esiste già la NATO), l'Olanda accettava l'istituzione della Commissione di studio con sede a Parigi e l'ampliamento dei suoi compiti.

E la politica di Kennedy? C'è un passo, nel comunicato che pur nella sua genericità risponde a questo interrogativo: Nel mezzo delle crisi e delle agitazioni che scuotono il mondo — *si legge a un certo punto* — l'Europa occidentale, dilaniata un tempo dalle rivalità nazionali e dai conflitti, deve diventare una zona di intesa, di libertà e di progresso. In tal modo l'azione dell'Europa sarà meglio sentita nel mondo, con vantaggio per tutti i Paesi liberi e, in particolare, per lo sviluppo e la cooperazione con gli Stati Uniti. *Significa che la «piccola sommità» del Quai d'Orsay ha avvertito la necessità di «dare una voce» all'Europa e l'opportunità che questa voce non sia in dissonanza con quella di Washington.*

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)

Louvenciennes: Il Cancelliere Adenauer, in visita al quartier generale dello SHAPE, stringe la mano al generale tedesco Speidel, comandante del settore Centro Europa delle forze della NATO; dietro ad Adenauer, i generali Norstad e Challe

---

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DIPLOMATICA A WASHINGTON

Kennedy riceverà Kruscev in aprile alla Casa Bianca

L'invito ufficiale del Presidente verrebbe recato dall'Ambasciatore Thompson al capo del Cremlino - La preparazione del nuovo vertice '61

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

Kennedy sarebbe disposto a ricevere Kruscev a Washington in primavera. L'incontro fra i due «K» avverrebbe nella prima settimana di aprile. Questa sensazionale rivelazione è stata fatta poco prima che il Presidente americano partisse stamani per passare la fine di settimana a «Glen Ora», la sua residenza di campagna. Kennedy aveva discusso per oltre due ore con l'Ambasciatore a Mosca, Llewellyn Thompson, e con i due massimi esperti americani di cose russe: George Kennan (che è stato nominato Ambasciatore a Belgrado) e Charles Bohlen. Alla riunione strettamente segreta, hanno partecipato anche Averell Harriman che è l'Ambasciatore volante di Kennedy nel campo della politica estera, il Vicepresidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson e il Segretario di Stato Dean Rusk.

Sempre secondo le indiscrezioni strappate negli ambienti che per solito sono bene informati sulle decisioni della Casa Bianca, la discussione fra i sette personaggi chiusi nello studio del Presidente americano ha avuto un tono drammatico non per le tesi opposte che vi si potevano confrontare, ma proprio perchè Kennedy e i suoi sei consiglieri si sono trovati d'accordo nel decidere che una iniziativa spettacolosa doveva essere presa prima che una qualsiasi mossa di Kruscev potesse, eventualmente, rendere difficile la ripresa del colloquio fra Stati Uniti e Russia. Si trattava di stabilire una certa data per l'incontro più atteso dall'opinione pubblica mondiale e, nel tempo stesso, di trovare la formula per dare alla visita di Kruscev il tono di un «cordiale incontro» per dar modo ai due uomini di conoscersi, senza perciò mettere l'accento sull'inizio di una politica di rapporti bilaterali che avrebbe lo svantaggio di irritare i Governi alleati degli Stati Uniti (e soprattutto quelli della NATO) e di accendere speranze premature fra i popoli che aspettano con ansia il giorno in cui la parola «pace» sarà pronunciata dai responsabili dei due blocchi mondiali.

Kennedy e i suoi «top adviser» — i suoi alti consiglieri — hanno esaminato a lungo il modo di non urtare gli alleati e di dare loro la sensazione di non essere abbandonati dalla diplomazia americana, se la politica diretta fra Washington e Mosca dovesse finalmente realizzarsi.

La conferenza «al livello del Cremlino» si sarebbe, dunque, conclusa con questo accordo di massima: che nell'incontro fra il «K» americano e il «K» sovietico, uno degli argomenti da trattare sarà lo studio e l'organizzazione di una «conferenza al vertice» da tenersi verso la fine del 1961 (forse fra settembre e ottobre) in una città da scegliere fra queste tre: Vienna, Ginevra, Berlino.

Llewellyn Thompson porterà a Kruscev un messaggio personale di Kennedy, quando tornerà a Mosca: probabilmente fra cinque giorni. Nella lettera del giovane Presidente americano saranno chiarite le condizioni nelle quali l'incontro può avvenire e, probabilmente, Kennedy suggerirà anche la sede del colloquio. Se i due uomini di Stato scegliessero Washington, non è improbabile che, prima dell'incontro con Kruscev, Kennedy faccia un viaggio in Europa per conoscere i Capi di Stato e di Governo dei Paesi alleati.

Egli potrebbe cominciare la sua visita da Bonn, e chiuderla a Roma, dopo essere passato da Parigi: si tratterebbe di una «corsa di velocità», da compiersi nel giro massimo di tre giorni. Se invece i due «K» decidessero di vedersi a Ginevra, Vienna o Berlino — le stesse sedi proposte per il vertice — allora Kennedy anticiperebbe il viaggio in Europa e, nei giorni precedenti i colloqui con Kruscev, riceverebbe nella città scelta gli esponenti dei Paesi amici.

Comunque questa difficile procedura è ancora tutta da studiare e se ha la sua importanza, non ha certo il peso e il rilievo del fatto eccezionale che la determina: sarà il primo incontro fra il nuovo Capo della nazione americana e Kruscev. L'incontro fra i due «K» aprirebbe una nuova fase nella politica estera degli Stati Uniti e rivoluzionerebbe la intera strategia diplomatica — sostengono gli osservatori politici di qui — a intese dirette, capaci di influenzare tutto il corso dei rapporti «indiretti», cioè quelli svolti tramite le Ambasciate e metterebbe, almeno così si spera, Kruscev nella condizione di non sorprendere più gli occidentali con le sue improvvise decisioni in politica estera.

Discutendo con Kennedy nella «conferenza al livello del Cremlino» alla Casa Bianca, Llewellyn Thompson avrebbe detto che nel suo ultimo colloquio con Kruscev, avvenuto qualche tempo prima di partire da Mosca per Washington, il Primo Ministro sovietico gli avrebbe detto che sarebbe disposto a fare un viaggio a New York a capo della delegazione sovietica che parteciperà ai lavori della Assemblea generale delle Nazioni Unite, oppure in una qualsiasi capitale europea, a scelta del Presidente americano. E' stato questo desiderio di Kruscev (che avrebbe anche affermato di voler evitare le troppo facili espansioni propagandistiche, se così desiderava il Presidente americano) a determinare la decisione di Kennedy che è stato spinto ad accettare un eventuale incontro con Nikita Kruscev dai consigli di Kennan e di Bohlen.

Poco prima del colloquio a sei nella Casa Bianca, Kennedy aveva dato disposizioni alla Segreteria di Stato di invitare a Washington il Presidente tunisino, Habib Burghiba. E' probabile che il viaggio di Burghiba avvenga subito dopo il suo incontro con De Gaulle a Parigi. Simile invito testimonia del fatto che Kennedy comincia a imporre un certo dinamismo anche alla politica africana che finora aveva trovato impreparati gli Stati Uniti. E' la politica in Africa che ha dato, oggi, la prima grossa sorpresa a Kennedy, appena sceso dall'elicottero nella sua casa di «Glen Ora»: il suo addetto stampa gli ha consegnato un rapporto proveniente da New York nel quale era detto che Zorin, rappresentante di Kruscev alle Nazioni Unite, aveva chiesto, pochi minuti prima, una riunione eccezionale del Consiglio di Sicurezza per discutere «del destino di Lumumba» e del modo in cui è avvenuto il suo «assassinio». La richiesta ha destato un certo orgasmo alle Nazioni Unite, anche perchè la lettera urgente di Zorin era controfirmata da altri simpatizzanti di Lumumba. Zorin voleva una discussione immediata: che doveva aver luogo oggi nel pomeriggio. Hammarskjoeld gli ha fatto rispondere che non era possibile indire una riunione straordinaria, anche perchè la discussione sul Congo era prevista per lunedì mattina, e poi perchè le Nazioni Unite non erano ancora in grado di dare una risposta soddisfacente, in quanto ancora aspettavano il rapporto di due rappresentanti dell'ONU in Congo: l'indiano Dayal e il neozelandese Berendsen.

Anche Adlai Stevenson, rappresentante americano all'O.N.U. ha detto che la richiesta di Zorin era inaccettabile e si è rifiutato di partecipare a una eventuale riunione eccezionale del Consiglio di sicurezza. Finalmente, nella serata, un portavoce ufficiale ha dichiarato: «La riunione non ci sarà». E la febbre che era salita nel grande grattacielo di cristallo è subito scesa, lasciando sperare in un week-end privo di drammi e di tempeste.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

La sciagura di Lenzerheide: due uomini portano a valle uno dei ragazzi vittime della valanga

---

L'INCIDENTE NEL CIELO DEL MEDITERRANEO

Repliche francesi alle accuse sovietiche

Mosca vorrebbe drammatizzare l'episodio per influenzare i negoziati di pace con Algeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

«Gromiko ha ricevuto due volte l'Incaricato d'affari francese, Jean de la Granville e ha preso atto che il Governo francese è sinceramente dispiaciuto per l'incidente aereo franco-sovietico. Dunque, tutto è a posto. Che cosa vogliono ancora i dirigenti dell'URSS? Si chiuda l'incidente e non se ne parli più».

Così press'a poco, ragiona la stampa di destra nei suoi ultimi commenti sull'intercettazione, da parte di un caccia francese, dell'«Iljushin 18» sul quale viaggiava, diretto in Marocco, il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo, Brezhnev. Si vuole insabbiare l'inchiesta che il Ministro Joxe sta conducendo personalmente ad Algeri. «Punire gli aviatori che hanno sparato una raffica contro l'«Il. 18» uscito dalla sua rotta sarebbe come infierire contro una sentinella che, dopo aver dato l'«alto là», spara un colpo in aria», si dice negli ambienti «ultras» di Algeri.

L'incidente diventa, in questi ambienti, una semplice questione di regolamento aereo e di disciplina militare: si afferma inoltre che «il dispositivo di difesa dell'aviazione francese entra automaticamente in azione» in casi come quello dell'«Il. 18» e si ricordano, come contropartita, due cose: primo che nell'aprile del '52 un apparecchio dell'«Air France» fu attaccato da due «Mig» russi che ferirono tre passeggeri, secondo, che mentre si bizantineggia sulle colpe dei piloti, Brezhnev regala dei «Mig 15» a Re Maometto. Un'altra parte della stampa mette in rilievo il tono violento delle proteste sovietiche (accuse di «pirateria», «meetings» nelle fabbriche) e conclude che Kruscev vuole sollevare un caso altrettanto clamoroso quanto quello dell'«U. 2» nel tentativo di impedire dei negoziati con il GPRA.

Altri giornali — quelli di sinistra soprattutto — insistono invece nell'affermare che l'attacco all'aereo è stato freddamente concertato dagli «ultras» di Algeri per tre ragioni: 1) mettere in difficoltà De Gaulle in questa fase che precede il dialogo con il FLN; 2) far capire a Kruscev che quando verrà in Africa, non sarà il benvenuto; 3) ammonire il Marocco e quanti altri paesi africani aprono le porte agli ospiti sovietici. «Liberation» afferma di avere le prove che i piloti del «Mistral» francesi hanno ricevuto precisi ordini da terra.

L'«affare Brezhnev» si è aggiunto alle ultime notizie su certe perplessità di Burghiba per gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi suscitati dalla notizia di una «missione di pace» del Presidente tunisino. Burghiba sarebbe orientato a credere che una mediazione è ancora, per il momento, più nelle sue intenzioni che nelle aspettative del Governo francese e del FLN. Tanto l'uno quanto l'altro debbono tenere conto degli «ultras» contrari ai negoziati, e non hanno fretta. Conclusione: Burghiba (che sta seguendo un severo regime vegetariano in una stazione climatica presso Zurigo) ha paura di andare incontro al fallimento, ed è diventato cauto.

U. R.

La situazione

Il «summit» europeo di Parigi si è concluso in modo abbastanza soddisfacente. I francesi proponevano di arrivare all'unione europea attraverso una Confederazione dei vari Stati sovrani; i tedeschi erano invece contrari insistendo sulla soluzione federativa e integrativa. Il colloquio De Gaulle-Adenauer che ha preceduto il convegno ha portato a un avvicinamento tra le parti. Si è ribadito che occorre evitare ogni cosa che possa mettere in pericolo la solidità della coalizione atlantica nella quale i paesi europei occidentali stanno a fianco degli Stati Uniti. De Gaulle ha dato garanzie per quanto concerne la NATO. Adenauer a sua volta ha fatto qualche concessione ai francesi. E' evidente che in tutti è stato predominante il concetto che non si può costruire una Europa unita se non d'amore e d'accordo, con reciproche concessioni. Probabilmente il Cancelliere tedesco ha ammorbidito la sua opposizione al progetto De Gaulle anche in riferimento al fatto che adesso alla Casa Bianca c'è Kennedy, col quale forse non potrà avere una perfetta identità di vedute come in passato con Eisenhower.

Adenauer ha ricevuto un messaggio di Kennedy che ha riconfermato il suo deciso appoggio al rafforzamento della NATO.

Il Presidente americano ha invitato Burghiba in America. Evidentemente vuole conferire con lui in merito al problema algerino. L'inviato del Presidente tunisino, signor Masmudi, ha intanto avuto un colloquio con il Premier francese Debré.

Kennedy ha esaminato con l'Ambasciatore americano a Mosca Thompson i rapporti russo-americani in relazione alla possibilità di incontrare Kruscev: è stato deciso di invitarlo in aprile a Washington.

Il Governo del Katanga ha smentito che Lumumba sia stato ucciso e che le voci della sua fuga siano un pretesto per nascondere il suo assassinio. L'ONU comunque indaga sulla vicenda che presenta tuttora aspetti oscuri.

Nell'Angola si sono rinnovati scontri tra le truppe governative e gruppi di oppositori.

Incidenti anche nell'Iran in seguito ai risultati elettorali considerati da alcuni partiti non validi. E' smentita comunque la voce di una fuga della famiglia reale.

Kruscev ha elogiato Stalin in un discorso a Tiflis.

LE POLEMICHE NELLA D.C. IN VISTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

DURA REPLICA DI MORO ALLE CRITICHE DI ANDREOTTI

Gli accordi per le giunte con i socialisti definiti «una cauta sperimentazione» - Intervento di Saragat in appoggio al segretario dc - Un'iniziativa dei tambroniani

Roma, 11

L'ultima decade di febbraio, quella che vedrà le decisioni della DC e del PLI sulle future prospettive politiche del Paese, si avvicina; i partiti sono ormai in piena mobilitazione: all'interno della convergenza democratica e soprattutto della DC i ferri si scaldano e la polemica si riaccende. L'altro ieri aveva parlato, come sapete Andreotti, criticando la politica di centro-sinistra e preannunciando un grosso attacco all'attuale segreteria della DC nel prossimo consiglio nazionale del partito; oggi abbiamo la replica di piazza del Gesù, cui si sono affiancati socialdemocratici e repubblicani. Vediamo dunque i vari aspetti della situazione.

Il consiglio nazionale della DC è stato convocato ufficialmente a palazzo Rospigliosi per lunedì 20 e martedì 21, alle 10.30, con il seguente ordine del giorno: relazione del segretario politico e varie. Prima del consiglio nazionale si terrà una riunione della direzione, come di consueto, probabilmente venerdì o sabato prossimi. Cadono così le voci secondo cui non era da escludersi un rinvio della convocazione del CN.

In preparazione del consiglio nazionale, giovedì si riunirà la assemblea dei senatori democristiani. I due gruppi parlamentari sono rappresentati nel CN rispettivamente da sei deputati e sei senatori. Va ricordato, a questo punto, che il consiglio nazionale è formato da 141 componenti, di cui 79 appartengono alla maggioranza di Firenze guidata da Moro, 50 alla lista fanfaniana e a quella di «Rinnovamento», 3 a «Primavera», 4 a «Centrismo popolare» e 3 alla «Base». Sono presenti, inoltre, nel consiglio nazionale gli onorevoli Pella e Gonella come membri di diritto in quanto rispettivamente ex Presidente del Consiglio ed ex segretario del partito. Il presidente è il sen. Piccioni. Al consiglio nazionale assistono senza voto deliberativo anche i componenti del Governo in carica.

La suddetta suddivisione delle forze va però rettificata, in parte: ad esempio, dai 50 fanfaniani e «rinnovamentisti», bisogna togliere Tambroni e qualche altro suo amico, eletti in quella lista e ora passati su posizioni diverse. Comunque, Moro è sicuro di vincere la battaglia: pensa, così dicono i suoi portavoce, di ottenere almeno 100 voti su 141. Secondo ambienti democristiani, il CN approverebbe la mozione conclusiva che sarà redatta sulla base della relazione di Moro con una grande maggioranza, più vasta di quella che vinse il congresso di Firenze, perchè oltre ai morotei e ai dorotei, aderirebbero anche i fanfaniani, i sindacalisti, i basisti e anche gli scelbiani. Si è ricordato in proposito che il CN è, subordinatamente al congresso e entro la linea da questo fissata, l'organo deliberativo del partito. Guida e controlla, secondo l'art. 67 dello statuto, la attività della DC in tutti i campi. Con Moro, in sostanza, si schiererebbero Segni, Taviani, Rumor, Zaccagnini, Fanfani, Sullo, Pastore, Donat Cattin e, forse, anche Scelba. Altri dorotei, però, come Bonomi, si schiererebbero con Andreotti.

Il Ministro della Difesa con il suo ultimo discorso ha assunto in un certo senso la «leadership» dell'opposizione a Moro. Egli non si è alleato con Tambroni, col quale ha esaminato iersera la situazione. Considera l'ex Presidente troppo a destra. I tambroniani, invece, al CN opereranno in appoggio a Andreotti. Con quest'ultimo si schiererebbero anche i notabili Piccioni e Gonella. Ma tale voce è ancora senza conferma, come senza conferma è la voce che anche Scelba appoggerebbe Andreotti. E' invece sicuro, infine, che al fianco di quest'ultimo sarà Pella.

Intendiamoci: la coalizione di forze attorno ad Andreotti potrebbe anche essere notevole, oltre che autorevole, ma probabilmente mai tale da mettere in minoranza Moro. Ciò potrebbe avvenire solo se i dorotei si schierassero con Andreotti. Ma i dorotei sono con Moro, perchè vogliono cercare di evitare una crisi governativa, essendo evidente il loro disegno di portare Segni candidato al Quirinale, senza le difficoltà che potrebbero derivare, per l'appunto, da una crisi.

Intanto Moro è passato al contrattacco. Piazza del Gesù ha diramato una lunga nota polemica contro Andreotti. La nota è scritta con lo stile «difficile» che è caratteristica di Moro. A proposito del discorso del Ministro della Difesa si critica, prima di tutto, il tono: «La DC, infatti — si legge nella nota — è stata presentata come un partito discorde sugli orientamenti da seguire, quasi alla vigilia di un'improvvisa, impensabile svolta politica preparata nel silenzio, disposta a dimenticare non soltanto le promesse fatte al suo elettorato, ma il mandato stesso dell'elettorato, che è un mandato di libertà, di progresso, di rafforzamento dello Stato democratico e popolare».

«La cosa è tanto più sorprendente — è scritto più avanti — in quanto mai prima d'ora l'on. Andreotti e quanti lo rappresentano negli organi statutari, avevano avuto ragione di manifestare dissensi o dubbi sull'operato del partito. Al contrario, essi hanno sempre confortato, con il loro voto o con il loro assenso, l'opera della segreteria e della direzione, particolarmente per le decisioni prese in materia di «giunte difficili». A tale proposito si ricorda che la politica per le giunte che la DC sta attuando, fu approvata con voto unanime da tutti i membri della direzione (e dunque anche dal rappresentante della corrente andreottiana).

Dopo aver ribadito che le limitate collaborazioni comunali tra DC e PSI costituiscono solo «una cauta sperimentazione», «un prudente modo di corrispondere alle possibilità e alle difficoltà della situazione politica italiana», la nota così conclude: «Ai facili critici della difficile azione del partito nelle vicende di questi due anni, è mancata e manca tuttora la possibilità di offrire serie e realistiche alternative politiche che non siano sterili dichiarazioni rettoriche, che non tengano conto della realtà parlamentare e politica o l'avviamento ad una involuzione totalitaria, nell'una o nell'altra direzione, che non può essere sottovalutato da nessun sincero democratico. Sarebbe interessante veder messe in atto queste nebulose alternative, se il rischio non fosse troppo serio per consentire esperienze di questo genere». Come si vede, la polemica nella DC torna ad essere senza «peli sulla lingua». E ciò conferma le previsioni di un consiglio nazionale assai vivace.

In soccorso di Moro, è sceso in campo Saragat, che attraverso una sua agenzia ha diramato un commento nel quale si ribadisce che occorre continuare a difendere le istituzioni democratiche e si sostiene che comunisti e missini, tambroniani e altri gruppi di estrema sinistra e di estrema destra si augurano che scoppi la crisi. «Si è sdrammatizzata la questione delle giunte di centro-sinistra — notano gli ambienti vicini a Saragat — ma ormai tutti sanno che tali giunte hanno spesso salvato i grandi Comuni — è il caso di Genova — dall'alternativa frontista minoritaria, che sarebbe stato il salto nel buio. Si lanciano accuse alla segreteria di piazza del Gesù, ma si dimentica — concludono i saragattiani — che l'organo quotidiano di stampa dc., diretto dall'on. Moro, ha severamente criticato nei giorni scorsi le impostazioni dei portavoce della Base, talvolta troppo indulgenti verso le innegabili ambiguità del PSI».

A dimostrazione di quanto affermano, i socialdemocratici, con preoccupazione, annunciano che la rivista tambroniana «Lo Stato», diretta da Baget-Bozzo, si accinge a trasformarsi in rotocalco e ad organizzare una rete di 4 mila fiduciari per la diffusione capillare — con distribuzione gratuita di circa 200 mila copie — della pubblicazione. I fiduciari periferici della rivista assumeranno anche il compito di addetti responsabili ai cosiddetti «centri di studio» collegati con «Lo Stato». Tali «centri» si propongono di esercitare — sostiene il PSDI — un'azione di proselitismo tambroniano fra gli iscritti alla DC. A sua volta il giornale repubblicano definisce l'orientamento di Andreotti «eversivo», «conservatore» e tale da mettere in pericolo la democrazia italiana.

Sulla situazione politica generale e in polemica con i sostenitori della convergenza con il PSI, c'è anche una nota dell'agenzia liberale «DIC», attribuita a Malagodi. In tale nota si sottolineano soprattutto le divergenze dei socialisti con i partiti democratici sui problemi di politica estera.

Concludiamo segnalando un nuovo rinvio del congresso del PDI. Esso si terrà il 4-5-6 marzo all'EUR di Roma, invece che il 25-26-27 febbraio, come si era deciso.

Nel 32.o del Concordato

AUGURI DEL PONTEFICE alla Nazione italiana

Città del Vaticano, 11

Ricorrendo oggi il 32.o anniversario della firma dei Patti Lateranensi, gli edifici della Città del Vaticano e quelli extra territoriali hanno esposto la bandiera pontificia. Tutti gli uffici della Curia sono rimasti chiusi, a eccezione di alcuni della Segreteria di Stato.

In un discorso pronunciato stamane nella cappella del Seminario maggiore, Giovanni XXIII, ha affermato tra l'altro che «poichè la cara celebrazione mariana coincideva quest'anno sia con la festività di Nostra Signora di Lourdes, sia con il 32.o anniversario dei Patti Lateranensi», egli voleva estendere «il suo augurio all'intera diletta Nazione italiana, auspicando dal Signore sempre più abbondanti grazie derivanti dalla pace religiosa, fondamento di ogni civile processo».

Il Papa, ritornato in Vaticano dopo la visita al Seminario, ha ricevuto in udienza l'avv. Dino Alfieri, che fu il secondo Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede.

Questa sera, per la ricorrenza, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Bartolomeo Migone, ha offerto un ricevimento cui hanno partecipato i Cardinali di Curia, i più alti dignitari della Segreteria di Stato nonchè i capi missione del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

INTERROTTE LE TRATTATIVE, CONFERMATO LO SCIOPERO

FERMI TUTTI I TRENI PER 24 ORE DALLE 10 DI GIOVEDI'

Le richieste avanzate dai ferrovieri e gli oneri derivanti all'azienda - Previsto un piano di emergenza mediante servizi automobilistici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Interrotti iersera i contatti fra i rappresentanti sindacali del personale ferroviario e l'Amministrazione dell'azienda statale, il «Comitato intersindacale» questa notte ha confermato lo sciopero di 24 ore, a cominciare dalle ore 10 di giovedì 16 febbraio alle ore 10 di venerdì 17.

Le trattative fra Amministrazione a rappresentanti del personale si sono arenate sulla questione della revisione delle competenze per il personale di macchina viaggiante e navigante (ferry-boat) e particolarmente per un più consistente aumento del premio fisso e del compenso per assenza dalla residenza. Altro punto di mancato accordo è stato quello dell'indennità di mensa. Già da tempo i sindacati avevano presentato formale richiesta di un nuovo compenso giornaliero di 300 lire per il personale — indipendentemente dall'orario continuo o spezzato — che non percepisce trasferta o si trovi fuori residenza.

Con l'annunziata astensione dal lavoro, i sindacati intenderebbero inoltre protestare anche per il ritardo che l'azienda avrebbe dimostrato nel discutere la richiesta di rivalutazione degli stipendi e delle pensioni di tutto il personale. Detti aumenti andrebbero da un minimo di lire 10 mila mensili per le categorie dei manovali e degli assuntori e proporzionalmente superiori per le altre qualifiche. Oltre alla richiesta della 14.a mensilità, si richiede anche una rivalutazione delle pensioni, in particolare per talune categorie basse del personale. da un calcolo sommario le prime due richieste, quelle per le quali è stato proclamato lo sciopero, comporterebbero all'azienda un aggravio di circa una ventina di miliardi, indipendentemente da qualsiasi rivalutazione degli stipendi.

Stamane il comitato intersindacale ha emanato a tutte le sezioni centrali e periferiche le ultime disposizioni sulla modalità di attuazione dello sciopero. Si asterrà dal lavoro tutto il personale addetto alla circolazione dei treni e quello impegnato in turni rotativi e comunque non soggetti a turni fissi giornalieri e cioè personale di macchina, viaggiante, navigante, movimentisti, manovra, scambi, guardablocco, addetti alle gestioni, alle sottostazioni, alle centrali elettriche, alle cabine «A-T», alle verifiche ecc.

Per quanto si riferisce alla fermata dei convogli in marcia, il personale è stato invitato ad anticipare o posticipare l'inizio dello sciopero di un'ora onde evitare la sosta dei treni in stazioni non atte ad assicurare la assistenza ai viaggiatori e contemporaneamente ai mezzi di trazione. Infatti, gli agenti che avranno in consegna il materiale rotabile, i bagagli, le merci, i valori ecc. ecc., dovranno farne regolare consegna alle autorità ferroviarie esistenti sul posto. Infine dovrà essere cura dei ferrovieri di mantenere ben salvaguardato il materiale. Il comitato ha poi annunciato particolari istruzioni per quanto si riferisce ai passaggi a livello. I cantonieri dovranno assolvere alla prescrizione di comunicare alle due stazioni ferroviarie limitrofe che il pasaggio a livello rimane incustodito. Dovranno ben assicurarsi del transito dell'ultimo convoglio prima delle ore 10 di giovedì mattina. Naturalmente, dovranno lasciare le sbarre aperte per il pubblico transito.

Quanto al personale addetto agli impianti elettrici (sottostazioni, cabine elettriche, eccetera), dovrà comunicare ai propri superiori a mezzo fonogramma la sua partecipazione allo sciopero, chiedendo istruzioni se togliere o no la tensione e a chi dovrà affidare le chiavi dei locali. Queste in sunto le disposizioni principali dell'«Intersindacale».

Da parte sua l'Azienda ferroviaria non ha mancato di approntare un piano di emergenza, di concerto con l'Ispettorato generale della motorizzazione civile, basato sulla partecipazione di servizi automobilistici straordinari in aggiunta alla normale rete degli autoservizi in concessione. Frattanto particolare richiamo è stato fatto agli utenti per quanto si riferisce al trasporto delle merci, affinchè nell'effettuazione delle spedizioni calcolino le probabili 24 ore di arresto dei convogli, specie se si tratta di invio di merci deperibili o anche di animali vivi.

Malgrado il piano di sciopero dell'«Intersindacale» e quello di emergenza dell'Azienda, i più si augurano che all'inizio della prossima settimana si trovi la possibilità di condurre le due parti a superare le rispettive intransigenze.

P. M.

A CAGLIARI UN GIOVANE UCCISO E LA MADRE GRAVEMENTE FERITA

Casa di 4 piani sventrata da una terrificante esplosione di gas

Tutti gli inquilini hanno dovuto sgomberare l'edificio pericolante - Lo scoppio è avvenuto quando la donna ha acceso un fiammifero

Cagliari, 11

Un appartamento di sei stanze, all'ultimo piano di un edificio di via Doberdò 37, a Cagliari, è stato distrutto stamane da un'esplosione causata da una fuga di gas da una bombola. Nella sciagura è rimasto ucciso il giovane Angelo Bagnolo, di 24 anni, studente del quarto anno di ingegneria, mentre è rimasta gravemente ferita la madre della vittima, la vedova Maria Collu, di 63 anni, che ha riportato la frattura di entrambe le gambe e ustioni gravi al viso, oltre a una vasta ferita lacero contusa alla testa. Ne è uscito miracolosamente illeso l'ing. Beniamino Bagnolo, di 29 anni, fratello della vittima.

La violenta esplosione, che ha reso pericolante tutto l'edificio di quattro piani, producendo danni che si fanno ascendere a 15 milioni, è avvenuto alle 7.55 di stamane. La vedova Bagnolo si accingeva a scaldare il caffè per la colazione ed ha acceso un fiammifero; il gas, che doveva essere fuoruscito dalla bombola durante la notte e che si era miscelato con l'aria dell'appartamento, è esploso sventrando il tetto e le pareti della casa.

I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno trovato il giovane Angelo Bagnolo, ancora a letto, schiacciato sotto il cornicione in cemento armato. La madre della vittima era invece in cucina sotto un tavolo con le gambe imprigionate fra blocchi di cemento armato. Liberata e trasportata all'ospedale civile, è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Beniamino Bagnolo, che dormiva in una stanza adiacente a quella del fratello, destato dall'esplosione, è stato colto da choc. Anch'egli è stato trasportato all'ospedale.

Oltre alla famiglia Bagnolo, nell'edificio in cui si è verificata l'esplosione, abitavano altre sei famiglie, che sono state fatte sgomberare. La casa era di proprietà dell'Ente autonomo case popolari, che si è preso cura dei senzatetto, 31 persone in tutto e li ha alloggiati a proprie spese in abitazioni di fortuna. L'autista Serafino Trogu aveva 4 figli ammalati di morbillo. I bambini con una autoambulanza sono stati trasportati in una clinica cittadina.

Sul luogo del disastro si sono recati in mattinata il prefetto, il questore e il comandante dei vigili del fuoco che ha personalmente diretto i lavori di soccorso e di sgombero. Centinaia di persone per tutta la mattina hanno affollato il piazzale al centro del quale sorge la casa sventrata. Si tratta di una costruzione in blocchetti di cemento priva di pilastri ed è stata proprio questa la causa delle tragiche conseguenze dell'esplosione. Il tetto e le pareti, infatti, per lo spostamento d'aria non hanno retto e sono crollate completamente travolgendo la famiglia Bagnolo.

Il «figlio della provetta» non ha nè madre nè padre

Lecce, 11

Padre Azzollini, docente presso la Pontificia Università di Posilippo (Napoli), nel corso di un dibattito tenutosi per iniziativa del Lions Club sulla fecondazione artificiale, ha affermato: «La fecondazione artificiale, in qualunque modo si eserciti, sostituendo, con una artificiosa metodica, la naturale congiunzione, scorona della sua essenziale dignità personale la generazione umana riducendola ad un banale processo zootecnico». Padre Azzollini ha aggiunto che nella fecondazione «in vitro» la donna donatrice dell'ovulo non è madre; l'uomo donatore del seme non è padre; il prodotto generativo non è figlio. E questo è il grave e flagrante illecito morale.

Hanno anche parlato, durante la riunione che è stata presieduta dal prof. Rason, della Università di Padova, il prof. Omodeo, dell'Ateneo senese. Egli ha dichiarato che nello esperimento del prof. Petrucci di Bologna «quello che c'è di vero non è nuovo, e quello che c'è di nuovo non è vero». Il prof. De Biase, dell'Università di Bari, ha insistito sulla necessità che ricerche del genere siano condotte su materiale umano, mentre il prof. Rizzi, anche dell'Ateneo barese, ha ricordato la vasta problematica sociale, morale e religiosa che si avverte dinanzi ad esperienze scientifiche che impegnano la ricerca della verità.

Quando furono rivelate le esperienze compiute dal prof. Petrucci ci fu qualcuno che per avvalorare in certo qual modo la loro liceità, affermò che alla visione del film girato dal chirurgo bolognese sulla fecondazione «in vitro» aveva assistito anche il gesuita padre Nazzareno Taddei. Fonti autorevoli della Compagnia di Gesù hanno ora precisato che la presenza del religioso in quella occasione fu puramente casuale. Padre Taddei nell'ottobre scorso si era recato a Torino per partecipare ad un convegno di tecnici cinematografici. Nel corso delle riunioni, agli intervenuti furono presentate alcune riprese di film su certi fenomeni naturali e fra questi anche il graduale sviluppo di un embrione umano: era il film del prof. Petrucci sulla fecondazione artificiale da lui provocata. Si trattava però di una visione di film in sede di tecnica cinematografica e non scientifica. Comunque, Padre Taddei, informatosi della cosa, fece subito rilevare agli interessati che quegli esperimenti, secondo gli insegnamenti della morale cattolica, non erano affatto leciti.

Un omaggio di Fanfani a un «motard» ferito

Parigi, 11

Il Presidente del Consiglio Fanfani, prima di partire alla volta di Roma, ha fatto pervenire questa sera un biglietto personale d'auguri e un pacco di prodotti alimentari italiani a un motociclista della polizia francese vittima di un incidente mentre scortava il corteo presidenziale.

Il «motard», investito e gettato a terra da una macchina dell'Ambasciata sovietica, si trova ricoverato all'ospedale. Le sue condizioni non sono gravi.

IN UNA CLINICA DI TORINO AD OPERA DEL PROFESSORE DOGLIOTTI

Riuscito intervento su un bimbo che ha il cuore rivolto a destra

L'operazione è stata resa possibile grazie a una pronta sottoscrizione popolare promossa da un giornale di Bari e alla generosa prestazione del famoso chirurgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 11

Un bambino di 4 anni, Gianfranco Fallacara, che abita a Bitonto di Bari e che soffre di un grave difetto al cuore, è stato sottoposto stamane a delicato e difficile intervento chirurgico da parte del prof. Achille Mario Dogliotti. Un quotidiano barese si era fatto promotore di una sottoscrizione perchè il bimbo potesse affrontare il viaggio e la permanenza a Torino assieme ai propri genitori. Il padre, un venditore ambulante, di 30 anni, e la madre non erano in grado di sostenere una spesa così rilevante.

Il Fallacara, giunto nella nostra città il 31 gennaio scorso, è stato subito oggetto di numerosi esami presso la clinica Fornaca che ha offerto gratuitamente l'ospitalità allo stesso modo che l'illustre chirurgo ha prestato generosamente la sua opera. Il bambino era affetto da destrocardia, ha cioè «il cuore a destra». I primi sintomi del gravissimo male cominciarono a manifestarsi quando aveva sei mesi. Per parecchio tempo i genitori ritennero che altre e non preoccupanti fossero le cause di quei disturbi (febbre e tosse). Ma poi, siccome non cessavano, anzi, con il passare del tempo, si accentuavano, lo facevano visitare da specialisti cardiologi pugliesi. Questi consigliarono di portarlo a Torino e di affidarlo alle cure del prof. Dogliotti. I genitori sconsolati si rivolsero al giornale di Bari che fece conoscere il doloroso caso. In soli cinque giorni si raccolse la somma sufficiente per il viaggio e il soggiorno a Torino.

Nel caso del piccolo Fallacara, la malformazione del cuore non avrebbe avuto conseguenze gravi se non si fosse aggiunta una stenosi della valvola dell'arteria polmonare. Per una irregolare comunicazione interventricolare, il sangue venoso si mescola in misura limitata con quello arterioso. L'intervento si è proposto di ampliare la valvola dell'arteria polmonare e di chiudere, eventualmente, la comunicazione tra il cuore di destra e quello di sinistra.

L'operazione è stata eseguita stamane, nella sala del padiglione B, della clinica Fornaca, in corso Vittorio Emanuele 31, particolarmente attrezzata per gli interventi del genere. Su una parete di fronte al tavolo operatorio, sul quale è stato adagiato il piccolo Gianfranco, era disposta una serie di lastre radiografiche, eseguite nei giorni scorsi, affinchè i chirurghi avessero davanti agli occhi il quadro clinico completo.

Il bambino, calmissimo e dotato di un coraggio ammirevole, pochi minuti prima di essere sottoposto ad anestesia completa. da parte dei professori Ciocatto e Fava, ha detto sorridendo al prof. Dogliotti: «Desidero guarire presto per poter ritornare a correre con i miei compagni di gioco». Hanno assistito l'eminente chirurgo, il prof. Penazzo, i dottori Actis e Targuini. L'intervento ha avuto inizio alle 9.30 ed è terminato felicemente alle ore 10,15: è durato esattamente 45 minuti.

Al termine, il prof. Dogliotti ha detto di aver constatato che in realtà «il cuore è rivolto a destra, con due vene cave. Si era altresì rivelato un restringimento all'inizio dell'arteria polmonare con valvola fortemente ridotta che ostacolava la circolazione. Non è stato necessario alcun intervento interventricolare nè interarteriale. E' stata eseguita una «valvolotomia» della valvola dell'arteria polmonare». «Il fisico del bambino — ha soggiunto il prof. Dogliotti — ha reagito ottimamente e non abbiamo incontrato particolari difficoltà da superare durante l'intervento. Subito dopo — ha concluso — la pressione è salita da 80 a 100, testimoniando così il maggiore afflusso di sangue dovuto alla valvolotomia».

I genitori del bimbo, lo zio che era venuto da Parigi appena aveva avuto notizia dell'imminente operazione, il nonno materno giunto da Bitonto, che avevano atteso in trepida ansia presso la sala chirurgica, si sono rasserenati alle parole del professor Dogliotti; nei loro cuori è rinata la speranza.

Paolo Amerio

Gli scambi commerciali con l'estero nel 1960

Roma, 11

Nell'anno 1960, secondo dati dell'Istituto di statistica, le importazioni sono ammontate a 2.950,9 miliardi di lire con un aumento del 40,2 per cento rispetto all'anno 1959 e le esportazioni sono ammontate a 2.281 miliardi di lire con un aumento del 25,3 per cento rispetto allo stesso anno 1959. In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 669,9 miliardi di lire, con un aumento del 135,2 per cento rispetto all'anno 1959.

DUE BRACCIANTI UCCISI a «lupara» da sconosciuti

Agrigento, 11

Due braccianti agricoli sono stati uccisi stasera a fucilate, alle ore 19.30, in pieno centro abitato di Corleone, un Comune a oltre cinquanta chilometri da Palermo, tristemente famoso per i numerosi delitti verificatisi in questi ultimi anni.

Da Palermo è partito verso Corleone il comandante del gruppo esterno dei carabinieri maggiore Messina con una squadra di polizia giudiziaria, per dirigere le indagini. I due braccianti Vincenzo Cortimiglia 34 anni, e Salvatore Provenzano, 23 anni, mentre rincasavano seguendo la strada principale della borgata che costeggia il mare, sono stati fatti segno a numerosi colpi di fucili caricati a «lupara» e di pistola esplosi da tre sconosciuti improvvisamente sbucati alle loro spalle da un vicolo.

I carabinieri sono sul posto. E' corso una vasta operazione di rastrellamento nella zona.

Fino a tarda sera non è stato comunque possibile avere alcuna indicazione utile per individuare i tre sconosciuti. Il delitto si inquadra nella complessa serie di vendette che da tempo funesta la zona.

TAMPONATA L'AUTOMOBILE DA UN CAMION

L'Arcivescovo Radossi seriamente ferito nell'incidente

Anche il segretario ha riportato contusioni varie

Spoleto, 11

Stasera, verso le 18 la macchina «Fiat 1100» condotta dal quarantenne Mario Zago, con a bordo l'Arcivescovo di Spoleto, mons. Raffaele Radossi, e il suo segretario don Elio Simonelli, mentre transitava per il viale Martiri della Resistenza, è stata investita a tergo da un autocarro «Leoncino» che procedeva nello stesso senso.

A seguito del tamponamento, l'Arcivescovo e il suo segretario sono rimasti feriti e, soccorsi da una macchina di passaggio, trasportati all'ospedale. Mons. Radossi ha riportato la frattura della clavicola destra e di cinque costole: è stato giudicato guaribile in 35 giorni; don Simonelli ha riportato contusioni varie, giudicate guaribili in otto giorni. L'autista è rimasto illeso. Le condizioni del Presule, che ha 74 anni, non destebbrero preoccupazioni.

Carlo Carrà ha ottant'anni

Milano, 11

L'ottantesimo compleanno di Carlo Carrà è stato festeggiato questa sera nel corso di una manifestazione tenutasi in una galleria d'arte di via Manzoni.

In concomitanza con il suo 80.o compleanno, l'artista ha allestito una mostra personale,

Calmate i vostri nervi

UN SONNO TRANQUILLO E RISTORATORE

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non Vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo Vi svegliate con le borse sotto gli occhi, Vi siete mai chiesti come dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzitutto dobbiamo imporvelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirvi di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come vedete, è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania e in Italia è venduta da moltissimi la Melisana, estratta dall'erba di melissa con unite una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melisana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melisana in un po' di acqua e zucchero Vi farà ritornare a posto.

E sentirsi a posto e tranquilli vuol dire esattamente: vivere!

Autorizzazione ACIS n. 1075 del 28 gennaio 1961

AL TERMINE DI UNA GITA SCIISTICA A 500 METRI DA CASA

Una valanga si abbatte su due fidanzati in Carnia

Il giovane è morto nella massa di neve - La ragazza è riuscita in breve a liberarsi e a chiamare soccorsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 11

Ieri mattina Adelio Petris di 27 anni e la fidanzata sua Adelia Polentarutti, di 21 anni, avevano lasciato il paese di Sauris muniti di sci e si erano portati sulle vicine alture dominanti la meravigliosa conca, ove la neve raggiunge in media un metro e mezzo di altezza, per trascorrere alcune ore sciando su quelle bianche distese. Nel pomeriggio i due giovani stavano facendo ritorno verso casa, quando giunti in località Roseion, a 500 metri circa dal paese e più precisamente nei pressi della chiesetta che si erge a quota 1363, venivano investiti da una valanga piombata su di loro dalle alture sovrastanti. Entrambi rimanevano sepolti sotto il cumulo di neve e di tronchi d'albero sradicati. In quel momento soffiava un forte vento di tramontana che con ogni probabilità ha provocato il formarsi della valanga.

La ragazza è riuscita a scavare nella neve e ad aprirsi un varco liberandosi parzialmente; quindi si è messa ad invocare soccorso, ma le sue grida venivano disperse dal vento e non raggiungevano il paese. Soltanto verso le 18 a qualcuno sembrò di udire delle invocazioni di aiuto e fu allora che tutti i valligiani accorsero verso il luogo della sciagura. La ragazza in poco tempo potè essere liberata. Quando però fu rimossa la neve che ricopriva il corpo del Petris, questi non dava più segno di vita: era morto soffocato sotto quella morsa di ghiaccio ed ogni suo tentativo per liberarsi era purtroppo riuscito vano. La salma del giovane valligiano di Sauris veniva successivamente trasferita nella sua abitazione. Alla ragazza sono state riscontrate fortunatamente soltanto lievi lesioni ad una caviglia e alla gamba destra.

Nei prossimi giorni il Petris doveva emigrare in Francia per ragioni di lavoro e aveva promesso alla fidanzata che si sarebbero sposati entro il corrente anno. Alla vigilia della partenza i due giovani avevano appunto deciso di trascorrere alcune ore sulla neve, approfittando della magnifica giornata di sole. Una tragica fatalità ha spezzato l'incanto d'un sogno d'amore che avrebbe dovuto avere il suo epilogo entro breve tempo.

I. B.

Gelosia e coltellate

TORNA A FARE IL PAZZO un dimesso dal manicomio

Torino, 11

Oggi pomeriggio, un pazzo da poco uscito da una casa di cura, Antonio Antonucci, da Taranto, nello stabile di via Bava 37 ha accoltellato l'amica e ha ferito la madre di un vicino di casa. Subito dopo il pazzo si è dato alla fuga, si teme armato di coltello.

L'Antonucci, di professione decoratore e che ha 30 anni, era stato dimesso otto giorni or sono dall'Ospedale psichiatrico di Collegno, dove era stato ricoverato il 10 novembre scorso per aver rotto una bottiglia in testa all'amica Maria Mancino (una delle due donne accoltellate oggi). Non appena dimesso dal manicomio si era recato dal padre, residente a Sava, in provincia di Taranto, tornando due giorni or sono e stabilendosi nel piccolo appartamento al quarto piano dello stabile di via Bava 37, dove convive con la 30enne Maria Mancino, pure nativa di Sava e madre di due figli.

Dopo essere stato qualche tempo sul ballatoio, e avere lanciato torve occhiate a un vicino, Carlo Botto, di cui è geloso, l'Antonucci è rientrato in casa, ha afferrato un martello e ha colpito ripetutamente alla testa Maria Mancino: poi ha impugnato un coltello da cucina e ha tentato di infierire sulla donna, che si è difesa disperatamente, aiutandosi anche con una sedia, finchè è finita a terra urlando.

Tornato sul ballatoio, l'Antonucci ha sfondato con una spallata la porta a vetri che immette nel vicino appartamento abitato dalla signora Albina Taricco in Botto, di 45 anni, e dal figlio Carlo. La signora gli si è fatta incontro e l'Antonucci le si è avventato addosso colpendola al petto con il coltello. Quindi è fuggito.

Intanto, i vicini provvedevano a chiamare la polizia; la Croce Rossa trasportava all'Ospedale San Giovanni Vecchio la Mancino, che vi è stata ricoverata con una prognosi di 20 giorni per trauma cranico, «choc» e ferite lacero-contuse; meno gravi le condizioni della signora Taricco, che all'Ospedale Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in otto giorni per ferite superficiali da taglio al petto.

La polizia è alla ricerca del pazzo, che al momento della fuga impugnava ancora il coltello

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle regioni settentrionali e sulle estreme regioni joniche.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 8; Verona Villafranca 0, 12; Trieste 5, 10; Venezia 2, 9; Milano 0, 13; Torino 0, 12; Genova 8, 14; Bologna 3, 12; Firenze 0, 15; Pisa 2, 15; Ancona 7, 14; Perugia 5, 12; Pescara 3, 14; L'Aquila 1, 9; Roma 0, 17; Campobasso 2, 8; Bari 9, 13; Napoli 8, 15; Potenza 1, 5; Reggio Calabria 9, 14; Messina 11, 14; Palermo 10, 14; Catania 8, 18; Alghero 2, 13; Cagliari 5, 18.

SUL PASUBIO

LASCIATA la macchina nello spiazzo che si allarga poco oltre il rifugio, cominciammo a salire verso la cima.

Alle nostre spalle, subito dopo un primo contrafforte alpino seguito da un breve digradare di colline, si stendeva la pianura velata di una leggera foschia, sino al lontano luccichio del mare. Ma davanti a noi, dovunque si guardasse, dietro quel primo scenario di massicci e di vette se ne ergeva un altro, e poi un altro e altri ancora: tutta una selva di monti nell'azzurro. E i più vicini, quasi adagiati nelle valli, apparivano, alla base, qua d'un verde chiaro e là d'un verde cupo — prati e boschi — per farsi via via, verso il cielo, quasi azzurrini fra chiazze grigiastre, e chiari di sasso sulle cime come frantumate e informi.

— Quello è il Cengio — disse a un tratto Pier Luigi soffermandosi e indicando la larga mole dominante la Val d'Astico. — Lì c'è il famoso Salto dei granatieri...

Conoscevo questo nome, e sapevo che sul Cengio i granatieri avevano combattuto splendidamente; ma ciò che appresi in quel mattino, guardando il Cengio grande e sereno nel cielo, varcò talmente ogni limite, rispetto a quello ch'è il sentimento stesso dell'umano, da far restare senza parole, con un'ammirazione quasi angosciata.

— Lo si è chiamato il Salto dei granatieri perchè lì, durante l'altra guerra, non so quanti nostri granatieri, incalzati dal nemico durante un combattimento furibondo, piuttosto che arrendersi si gettarono nel precipizio.

Ascolto e guardo tutt'in giro. Ci sono sempre più frequenti anche quassù, dove noi muoviamo lentamente i passi verso la cima, residui di guerra tra la roccia e il pietrame e sulla ultima erba che ammorbidisce i dossi; pertugi, spesso ostruiti da frane, per cui si entrava in gallerie; tratti di camminamento, sbrecciati, semiinterrati, quasi scomparsi fra i sassi in certi punti, ma sempre riconoscibili; e, qua e là, qualche resto di scarpa chiodata.

— Si buttavano nel precipizio — odo ancora — ma, nell'ultimo corpo a corpo, ognuno di quei granatieri abbracciava un nemico, si avvinghiava a lui in modo da trascinarlo con sè.

C'è un silenzio all'intorno, mi accorgo all'improvviso, tanto sconfinato e pieno che si ha quasi la sensazione di non riuscire a percepirlo tutto. E mi appaiono quei corpi avvinghiati nel salto terribile; e nell'incontrare con l'occhio un brandello di scarpa, non lontano dal tratto aperto di un pertugio nella roccia, ho d'un tratto tutta l'impressione, cruda, che non si tratta di una comune scarpa buttata via, ma di quanto è forse rimasto d'un soldato, d'un uomo squarciato da un'esplosione.

Prima guerra mondiale: come è potuto accadere che in quest'ultimo ventennio, per quanto turbinoso, l'abbiamo lasciata impallidire tanto nella nostra memoria? Ha avuto anch'essa, anche paragonata alla guerra atroce da cui siamo usciti, una sua atrocità, e quale. Ed ha avuto per di più una sua luce di sacrificio, da ultima guerra romantica, ch'è mancata alla colossale crudeltà organizzata dell'altra.

Qui sul Pasubio, pilastro della difesa italiana durante la grande offensiva austriaca del 1916 (l'offensiva che fu chiamata degli Altipiani, la «Strafe-Expedition» di Conrad e dell'arciduca Carlo), la prima guerra mondiale si sente ancora vicina; e tuttavia remota. Ancora vicina, perchè tutto in questo silenzio respira un'aria di campo di battaglia appena abbandonato; e insieme remota, perchè ci si ritrova, a guardare queste trincee e questi trafori nella roccia, quasi come studiosi che ricerchino ed esaminino le vestigia di un'altra civiltà. Ed è facile immaginare, sol che ci si lasci un po' prendere da questa impressione, di essere davvero degli archeologi, come ce ne saranno forse un giorno su per questi sassi dirupi, che tenteranno di far luce sui millenni trascorsi. E se qualcuno domanderà di quale delle due guerre mondiali da noi vissute questi ricoveri siano l'ultimo residuo, allo studioso sarà facile rispondere. La prima grande guerra ha avuto la tendenza (e lo si vede qui sul Pasubio in questa rete di caverne e di trafori che bucano la montagna come un alveare) a portare la città, cioè il massimo possibile dell'organizzazione umana e tecnica della città, sin nelle più impervie posizioni di guerra; mentre la seconda, scavalcando i campi di battaglia tradizionali, ha avuto costantemente, come per una nemesi, la tendenza opposta: quella di rovesciare il proprio orrore sulle grandi e imbelli metropoli, quasi facendo di esse i propri campi di battaglia.

Lungo le gallerie in cui entriamo, alte da starvi ritti, si incontrano, nelle piazzole e nei crocicchi, pochi relitti: mozziconi di legno, frammenti di tubature, fili elettrici, colate di cemento che chiudono cisterne scavate nel sasso, e solchi di rotaie davanti alle feritoie che s'aprono di là sull'altra vallata. Quante cose avevano portate e create i nostri soldati quassù, fuori da tutti i centri umani, in mezzo alle solitudini alpine: c'erano, oltre all'artiglieria e alle munizioni e a tutta l'attrezzatura di guerra, la energia elettrica, centralini telefonici, condutture d'acqua, cucine, infermerie; di più — è curioso constatarlo — di quello che la seconda guerra non abbia lasciato in molte città.

— Tutto, sino a non molti anni fa, era rimasto intatto — mi dicono. — Si entrava in queste caverne, e si trovavano persino le cuccette con le coperte, e le panche, ogni cosa. Vigilava e conservava tutto un apposito ente, la Fondazione IV Novembre. Perchè questa del Pasubio era stata dichiarata «Zona sacra», e i resti dei Caduti erano stati raccolti nell'Ossario che si vede qui sotto. La rovina è cominciata quando si ordinò la raccolta dei residuati di ferro.

Torniamo all'aperto.

— Quello laggiù è il Corno Battisti — mi dice Aldo indicandomi una roccia che si erge lontana tra il verde. — Lì Cesare Battisti è stato accerchiato e fatto prigioniero dagli austriaci. E qui su, in vetta al Pasubio, puoi vedere i «denti» famosi, l'italiano e l'austriaco: due cime di sasso.

C'erano, anche sotto i due «denti», che si fronteggiavano, labirinti di gallerie; e a un certo punto tanto i nostri quanto gli austriaci pensarono di minare e far saltare in aria il «dente» avversario. Cominciarono, gli uni da un lato e gli altri dall'altro, a trivellare la roccia. Sarebbero giunti prima i nostri o gli austriaci? Angoscia, e lavoro col cuore in gola. Ed ecco che i nostri cominciarono a sentire, ormai sotto i propri piedi, le trivellazioni del nemico. E, infine, più terribile ancora di quei suoni, il silenzio: gli austriaci erano giunti prima, avevano finito e stavano già portando l'esplosivo.

E' terribile immaginare l'angoscia dei nostri fanti chiusi nelle gallerie, in ascolto di quel silenzio. [illegible] nel modo atroce che la seconda guerra doveva riservare a tanta gente inerme nell'una e nell'altra città.

P. A. Quarantotti Gambini

SUCCESSO IN GIAPPONE della scultura italiana

Tokio, 11

Notevole successo di critica e di pubblico ha riscosso la Mostra della scultura italiana contemporanea organizzata sotto il patrocinio dell'Ambasciata di Italia presso i magazzini Takashimaya in Tokio. Molto apprezzati i disegni di Boccioni, nonchè le opere di Mirko, Azzini, Greco, Gallo, Ramous, Consagra, Pomodoro, Negri, Signori e Leoncillo; e in modo particolare le opere di Marini e di Manzù.

«In sintesi: in questa mostra è difficile trovare una forma morta e arida» scrive nell'autorevole quotidiano «The Japan Times» Elise Grilli. «Moltissimi pezzi sono eccellenti e pieni di vita, alcuni possono aspirare a figurare fra le manifestazioni più rappresentative della nostra epoca.

Pure a Tokio l'Ambasciatore d'Italia, Maurilio Coppini, ha consegnato ufficialmente alla Università di Tokio di studi stranieri 120 volumi di opere letterarie italiane, che sono stati inviati dal Governo italiano quale segno di amicizia e per maggiormente cementare l'amicizia tra Giappone e Italia.

Dei 120 volumi, 75 sono opere di letteratura moderna italiana e 45 raccolte complete delle opere di Alessandro Manzoni, del Tommaseo, e di altri importanti autori italiani dell'800.

Un numeroso gruppo di negri sudafricani del balletto «King Kong» sono arrivati a Londra

L'ECONOMIA BRITANNICA IN FASE DI ATTESA

Moneta «calda» fra le nebbie londinesi

I controlli sulle vendite a rate e le ripercussioni sulla produzione - Aumenta il deficit commerciale

Londra, febbraio

Anche se la tradizionale flemma britannica può considerarsi ormai una sopravvivenza letteraria o quanto meno il privilegio di caratteri individuali e non già prerogativa di un'intera popolazione, non si può certo affermare che i provvedimenti recentemente annunciati dal Ministro del Commercio, per quanto attesi, abbiano determinato aperte ed unanimi espressioni di consenso.

Si è voluto, con essi, modificare — a vantaggio della massa dei compratori — le ordinanze che controllano le vendite a rate, quelle a credito ed a noleggio, senza peraltro ignorare le esigenze dell'industria britannica. Si tratta, dunque — data l'enorme diffusione che tali sistemi hanno trovato sul mercato — di disposizioni di notevole interesse per tutto il Regno Unito, e particolarmente per Londra, da Trafalgar Square a Soho, in quanto è assai difficile che possa esservi àmbiente non contagiato dal fenomeno economico-sociale delle vendite rateali.

Provvedimenti recenti

Con i recenti provvedimenti il periodo massimo entro il quale deve ottemperarsi il saldo degli acquisti a rate ed a credito è stato portato, per alcuni prodotti, da due a tre anni: nell'elenco delle merci che godono di questo dilazionamento sono compresi: gli automezzi (automobili e furgoni leggeri), i motocicli, gli apparecchi radio e televisivi, i frigoriferi, le macchine lavatrici ed il mobilio. Naturalmente il Governo britannico ha dovuto tener presente la situazione di particolari industrie — ed in modo particolare di quelle automobilistiche e di quelle produttrici di articoli domestici — notevolmente colpite dai controlli sugli acquisti a rate e sta ora predisponendo alcuni aiuti a tali industrie senza tuttavia che ciò possa in qualche modo danneggiare la politica generale di controllo del credito.

La maggiore difficoltà del problema è, come sempre, determinata dall'esigenza di trovare quella possibilità di equilibrio tra produzione e consumo, che è conseguibile soltanto qualora siano ben noti i rispettivi punti-limite.

E' noto come la situazione economica della Granbretagna stia attualmente attraversando una delicata, anche se non pericolosa battuta d'attesa. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, si è assistito ad una serie di fenomeni che hanno indirettamente denunciato una difformità di comportamenti. La produzione industriale è rimasta elevata, ma, specialmente verso la fine dell'anno, essa non ha registrato quell'incremento che pur era previsto negli ambienti competenti. Il consumo nazionale ha subìto una contrazione, mentre gli investimenti — specialmente nell'industria manifatturiera — sono aumentati con un ritmo alquanto sostenuto. Tuttavia, malgrado alcuni sintomi di rallentamento, la richiesta di manodopera è rimasta elevata e sulla disoccupazione sembrano aver agito soltanto i fattori stagionali. Prezzi all'ingrosso e salari hanno ulteriormente manifestato, nell'ultimo trimestre del 1960, una lenta tendenza ascensionale, anche se l'indice ufficiale dei prezzi di vendita al minuto ha continuato a mantenersi stabile.

Il cosiddetto «tempo variabile» dell'economia inglese non ha trovato, quindi, le sue cause primarie in sede interna ma nelle relazioni con il resto del mondo. Le riserve di oro e valute convertibili hanno continuato ad aumentare nel corso degli ultimi dodici mesi e ciò malgrado il considerevole rimborso effettuato al Fondo monetario internazionale. Una delle cause principali — se non addirittura la causa prima — dell'incremento registratosi in maniera particolarmente sensibile nell'ultimo semestre, è stata rappresentata dall'arrivo nel Regno Unito di fondi internazionali che hanno cercato di trarre profitto dalle quote di interesse, relativamente elevate, vigenti a Londra. Ma ora che il tasso di sconto è stato ridotto al 5 per cento, questo particolare richiamo non continuerà ad operare ancora in modo così forte. In ogni caso, come è stato rilevato dal primo numero del Bollettino trimestrale della Banca d'Inghilterra, oltre una metà della cosiddetta moneta «calda», che è arrivata nella capitale londinese, è stata investita in titoli di massima garanzia ed è, quindi, probabile che sia molto meno «calda» di quanto poteva sembrare in un primo momento. La fredda nebbia stagionale di Londra le ha tolto calore, pure affascinandola: il che vuol dire che essa è, ovviamente, destinata ad una permanenza piuttosto lunga in Granbretagna.

Turbamenti sensibili

I turbamenti più sensibili si sono verificati nella bilancia dei pagamenti. Per quanto non si conoscano ancora i dati dell'anno, si è potuto notare, nel corso del terzo trimestre, un improvviso aumento nel deficit, commerciale sia in relazione ai mesi precedenti, che allo stesso periodo del 1959. Per tale ragione sia il Governo inglese che la Federazione delle industrie britanniche stanno ora rivolgendo tutto il loro interessamento per un maggiore sviluppo delle esportazioni.

Occorrerà certamente un po' di tempo; ma gli inglesi, per abitudine, natura ed esigenze, non hanno mai fretta. Nel frattempo si dissolveranno anche le nebbie.

Dino Satolli

QUESTA E' L'UNIONE SOVIETICA ULTIMA EDIZIONE

La parola stampata è un'arma che va messa al servizio del partito

Numerose le biblioteche pubbliche ma ristretta la scelta dei volumi: il lettore deve accontentarsi di opere strettamente conformiste - Di breve durata il «disgelo» letterario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, febbraio

Ogni parola stampata è considerata un'arma in questo paese. Tutto ciò che viene scritto deve servire per l'edificazione della nuova società comunista e un'opera vale soltanto se è utile agli scopi del Cremlino. Ogni capacità creativa è però limitata. Le «Case editrici» riunite dello Stato hanno il compito di vagliare romanzi, poesie, traduzioni, opuscoli e trattati scientifici. Spesso gli autori devono assecondare le proprie opere o discuterle con uno o più editori. Talvolta, per avere maggiori occasioni di critica, devono pubblicare i romanzi a puntate sui giornali.

Ansietà d'imparare

I russi sono molto ansiosi di apprendere. I libri hanno tirature considerevoli e spesso raggiungono le centinaia di migliaia di copie. I proventi degli autori, però, diminuiscono con l'aumento del numero delle copie.

Un milione e mezzo di libri — affermano le statistiche più recenti — sono a disposizione dei sovietici nelle 400 mila biblioteche dell'Unione. Anche i piccoli centri, i circoli, gli uffici e le aziende hanno biblioteche, che però non sempre meritano di essere così chiamate poichè sono semplici sgabuzzini con qualche scaffale e poche decine di volumi. Le biblioteche «mammut» si trovano nelle grandi città. A Leningrado ho visitato l'immensa «Saltykov Scedrin», che ha oltre dodici milioni di volumi; a Mosca la biblioteca statale Lenin ricca di 20 milioni di volumi, raccolte di giornali, manoscritti e documenti di vari popoli; e la biblioteca Nekrassov che, benchè situata in un modesto edificio della via Bronnaia, è sempre affollata e ogni giovedì si trasforma in sala di conferenze o di concerti.

Le biblioteche e i volumi sono tanti, ma la scelta è limitata. Il lettore sovietico deve accontentarsi di libri che esaltano il «realismo socialista» e disprezzano il capitalismo. Anche le opere di autori stranieri tradotte in russo e nelle varie lingue sovietiche raggiungono tirature sorprendenti. Fra i libri di Hemingway quello che ha avuto maggior successo è «Il vecchio e il mare». Gli scrittori russi più letti sono i classici come Puskin, Lermontov, Tolstoi, Cecov, Gogol, Gorki e Sciolokov. I giovani hanno poche possibilità di eccellere poichè il partito comunista non ammette che essi escano dall'uniformità e dal puritanismo tradizionale. La libera creazione non è tollerata e se talvolta qualcuno tenta di esprimersi con parole nuove è subito attaccato.

Con la scomparsa di Stalin — il quale si era abbattuto sulla vita intellettuale russa come un pesante coperchio su un paiolo di ferro — erano sorti i primi segni di una primavera che succedeva a un lungo letargo invernale. Ehrenburg criticò apertamente la letteratura controllata e costretta a occuparsi delle macchine e dei processi di produzione anzichè di esseri umani e dei loro sentimenti. Il critico W. Pomeranzev disse che era ora di smetterla di descrivere un benessere la cui atmosfera olezzava di bistecche. «I nostri — disse — non sono romanzi, ma prodotti fabbricati in serie. Basta leggerne uno o due per conoscerli tutti...».

Il nuovo spirito trovò la maggiore espressione nelle opere. Il romanzo «Le stagioni» di Vera Panova fu il primo ad attrarre l'attenzione sia perchè era privo di slogan ufficiali e ideologici sia per il suo contenuto profondamente umano. Ehrenburg pubblicò «Ottepel» («teplo» in russo vuol dire caldo) per salutare la fine dell'inverno, i primi segni di una primavera che riscalda.

Ma il disgelo fu di breve durata. Agli inizi del '54, cioè appena un anno dopo la morte di Stalin, ebbe inizio la controffensiva del partito, e per due anni ancora ogni entusiasmo venne soffocato dal conformismo. Il sussulto delle coscienze letterarie si rinnovò nel febbraio del '56 al XX Congresso del partito, cioè dopo la «seconda morte» di Stalin (o destalinizzazione) e presto apparvero «L'uomo non vive di solo pane» — titolo tratto dalla Bibbia — di Vladimir Dudinzev e «L'opinione personale» di Danilo Granin, nei quali è messa in luce la lotta degli idealisti contro la burocrazia. I due romanzi, che la stampa comunista definì capaci di influenzare seriamente la gioventù russa, furono aspramente criticati. Lo scrittore comunista Leonida Subolev paragonò il libro di Dudinzev a un'esplosione atomica! Altri lo definirono un «fautore di panico». Intanto venivano ristampate le opere di Ivan Bunin, premio Nobel e sospettato di eresia per anni; e vedeva la luce il racconto di Anna Valzeva «Appartamento n. 13», nel quale l'autrice arditamente dipinse le diverse classi sociali della società sovietica prendendo l'esempio di una piccola comunità che viveva sotto lo stesso tetto: dall'ufficiale di polizia sino all'individuo dal burrascoso passato reduce dalla Siberia. Venne anche pubblicata una raccolta di poesie, e fra queste la «Bambina al gioco» di Boris Pasternak.

Breve durata

Ma, ancora una volta, la primavera letteraria durò poco. Le opere, che erano state pubblicate nel periodo in cui l'impero comunista era travagliato dalle rivoluzioni in Polonia e in Ungheria, misero sul piede di guerra il Soviet supremo. La «Pravda» si scagliò contro tutti coloro che rivendicavano una libertà letteraria, e la «Literaturnaia Gazeta» scrisse che le condizioni della lotta di classe non tolleravano una vera libertà di cultura senza un appoggio e una direzione che partissero dal Governo popolare «poichè i sovietici devono essere partigiani dell'unica libertà di pensiero basata sui principi del marxismo-leninismo».

Nel maggio del '57 ebbe luogo una riunione presso la Società degli scrittori. E poichè gli autori violentemente attaccati non parteciparono o si rifiutarono di parlare, il comunista Subolev li accusò di cospirazione del silenzio. «Dopo aver scritto opere che erano in contrasto con le direttive del partito, voi avete preferito il silenzio. Il vostro atteggiamento è dannoso poichè sconvolge il lettore sovietico. Voi non avete ancora capito che la stampa occidentale vi incoraggia ipocritamente e vi porge una mano amica piena di veleno. Non capite che vi è stata lanciata una corda per separarvi definitivamente dal vostro popolo... La storia vi giudicherà!».

Discorsi minacciosi

Lo stesso Kruscev tenne tre discorsi minacciosi e diede direttive precise. «Dudinzev — disse fra l'altro — è ostile al partito. Egli usa intenzionalmente dei colori brutali e prova una gioia perversa al cospetto delle nostre lacune esistenti... Il suo libro "Non si vive di solo pane" è un ammasso di calunnie. Un tentativo per integrare nell'URSS il punto di vista borghese singolarmente estraneo all'uomo sovietico».

Costretti dalle minacce, scrittori, poeti e compositori russi finirono per sottomettersi. Vera Panova scritte l'insipido «Romanzo sentimentale», e Granin in «Dopo il matrimonio» inneggiò alla politica agraria di Kruscev.

L'esempio tipico più noto della dura campagna ingaggiata contro la libertà di creazione rimane quello di Pasternak. Al tempo del «disgelo», l'autore del «Dottor Zivago» era talmente pieno di speranze che non esitò a proporre la sua opera alla rivista «Novyi Mir». Egli aveva anche spedito una copia del manoscritto all'editore italiano Feltrinelli, quando ricevettè dalla redazione della rivista sovietica una lettera con la quale gli veniva comunicato che il romanzo non poteva essere pubblicato perchè contrario allo spirito dell'epoca. L'Ambasciatore sovietico a Roma ebbe l'ordine di impedire la pubblicazione in Italia. Intervenne anche Alexis Surkov, primo segretario della Società degli scrittori sovietici; ma Feltrinelli pubblicò ugualmente nell'autunno del '57 il volume, e venne poi imitato da altri editori occidentali.

Il 23 ottobre del 1958, com'è noto, l'Accademia reale svedese delle scienze assegnò il premio Nobel a Pasternak, che accettò con il seguente telegramma: «Infinitamente riconoscente, commosso, fiero, sorpreso, confuso».

Due giorni dopo scoppiava la tempesta. La «Literaturnaia Gazeta» del 25 ottobre denunciava lo scrittore come «traditore, giuda, essere inutile e pericoloso borghese». Il 27 ottobre, nel corso di una speciale seduta composta da tre commissioni di scrittori, Pasternak veniva espulso all'unanimità dalla Società degli scrittori. Le manifestazioni ostili continuarono finchè l'anticonformista Pasternak, esiliato, solo e amareggiato nella dacia di Predelinko, in un telegramma pieno di dignità rifiutò il premio Nobel.

I capimastri del Cremlino distrussero Pasternak non tanto per il suo comportamento antisovietico quanto per le sue idee apolitiche. Con il suo messaggio Pasternak dice che l'animo umano conta più degli avvenimenti esteriori. I personaggi del «Dottor Zivago» guardano gli avvenimenti da un osservatorio troppo elevato: non si mostrano ostili alla Rivoluzione ma non si identificano in essa. Boris Pasternak è affascinato dagli enigmi della vita e della morte e dall'incanto del genio, ma trascura i «piccoli affari» del mondo. I comunisti umiliarono Pasternak perchè sapevano bene che egli non era un solitario stravagante, ma l'interprete sincero del popolo russo che, malgrado le apparenze, ha ancora un gran rispetto per la famiglia, è fedele alla sua terra e resiste all'invadente ateismo marxista.

Franco La Guidara

OGNI REGIONE HA LA SUA TIPICA FESTA

Nel carnevale svizzero s'innestano riti magici

La gastronomia ha un ruolo determinante

Altdorf, febbraio

Dal Rodano al Reno per il carnevale non solo sono mobilitate le maschere, ma altresì teglie e padelle e tegami in permanenza sul fuoco. Ogni regione ha la sua ricetta. [illegible]

[illegible] ...ni di latti al forno, salsicce e ... al ricordo ... late con... izzi e ce... nno fama ... potere ta-...

...rconda il ...tzen» ad ...evole valore... molto gruppo... dei quali... la bellissima... giornata di... ne preziosa... a una ca... suono di ... va. Finita ... precipitano ... riempiono ... siringhe ... le ragazze ... adombra... la fertilità ... il simbolo. ...Schwyz — ... che furono ... della «Con... — è col ... dei suoi ... ha inizio ... — la data storica — ... Margreth ... segnava ai ... a far di — un piccolo ... era una gi... il tempo ... per farvi ... la sera di ... alzato un ... non poteva ... perchè le ... evano più. ... agguantò ... me un gat... una spalla ... e lo portò ... un codazzo ... e urlante! ... scorsi oltre ... è carnevale ... corteo di

Raffaello Biordi

La rivista «Turismo»

E' uscito il nuovo numero di «Turismo», la signorile rivista diretta da Mario Maurizi, con un sommario sempre ricco di argomenti di viva attualità e di articoli di cultura e d'arte. Hanno collaborato al nuovo numero Tito Poggio, l'arch. Renato Bonelli, Remigio Marini, Renato Canestrari, Francesco Bono, Caterina Lelj, Guido Colonna, Luigi Pasquini, Cesare Verani, Giorgio G. Ravasini, Armando Zamboni, Elio Predonzani, Cicero, Maria Rossi, Giuseppe Biscossa.

Libri ricevuti

E' uscito il n. 50 de *La Carovana* (novembre-dicembre 1960), Antologia del Cenacolo degli Autori, diretta da Renato Fauroni. Con questo fascicolo si concludono i primi dieci anni di vita della rivista. Molto accurata ed elegante, come sempre, la veste tipografica. Al saggio di G. B. Angioletti: «La cultura europea davanti al mondo nuovo», col quale si apre il fascicolo, seguono: un articolo di Lorenzo Gigli su Saint-John Perse Premio Nobel per la poesia 1960, «Gli ultimi giorni di Verga» di Giuseppe Villaroel, «Un viaggio nel cuore dell'Europa» di Liliana Scalero, «Giuseppe Ravegnani e la sua "Luna di marzo"» di Enzio Di Poppa Vòlture, una prosa lirica di Marino Piazzolla, un gruppo di liriche di Miguel De Unamuno tradotte da Raffaele Spinelli, «La fortuna di Apollinaire in Italia» di Vittorio Orazi. L'interessante sommario reca ancora: articoli e note critiche di Gino Cucchetti, Liliana Scalero, Francesco Possenti, Liana Ferri e Nicola Vernieri, liriche di Antonio Tagliacarne, Geppo Tedeschi, Renato Fauroni e Marcello Fraulini; poesie dialettali di Giovanni De Caro, Nino Pino, Emanuele Zuccato, Luigi Olivero e Amilcare Pettinelli.

○

Accanto alla magnifica e fortunata edizione della Bibbia, diretta da mons. Garofalo e pubblicata da Marietti, l'editoria italiana si va arricchendo di pregevoli studi biblici. Uno di questi è il *Libro dei Salmi*, uscito ora a cura della Pro Civitate Christiana di Assisi (L. 700). Gemma dell'Antico Testamento, il Salterio fu, alle origini, il libro della preghiera ebraica. Ci rievoca le migliaia di leviti, che Davide distinse in 24 classi, alternantesi di settimana in settimana, con canti, suoni e danze innanzi all'Antico Tabernacolo, e più tardi nel maestoso tempio salomonico scintillante di ori e di pietre preziose, tra il ricamo di motivi architettonici stupendi. Secoli di storia si rincorrono come l'onda di un fiume. E l'antica preghiera non ha cessato di cantare. La preghiera dell'antico popolo di Dio è diventata la preghiera del nuovo popolo di Dio, nato dal sangue della Redenzione. E' il canto delle prime generazioni cristiane che di notte, fra i cunicoli e gli arcosoli delle catacombe, «elevano un carme a Cristo Dio». E' il canto degli eremiti nelle tebaide bruciate dal sole e dal vento; il canto delle giovani martiri, prima che le zanne delle fiere ne maciullassero le fragili membra; il canto dei monaci tra i silenzi dei Cenobi medioevali; il canto dei neofiti sotto la volta delle basiliche romaniche o gotiche. E' il canto dei pionieri del Vangelo che aprono le vie della fede tra le pampas dell'America latina, fra le giungle selvagge dell'Africa, tra i ghiacci e tra le impervie foreste dell'Australia. Su su, fino a oggi, fino al canto delle folle che a centinaia di migliaia gremiscono l'immenso Theresienwiese di Monaco, inneggiando al Cristo vivo dell'Eucarestia.

○

Maria Pia Sorrentino - *4 chicchi di riso* - Ed. Sales - Roma - pp. 176.

Saint Louis: veduta parziale della recente alluvione in seguito allo straripamento del fiume

CRONACA DELLA CITTÀ

ESAME PRELIMINARE DEL PROGETTO

Riproposto alla Camera il problema della Regione

Convocato il comitato parlamentare di studio L'on. Sciolis relatore sul bilancio degli Interni

Con la ripresa della piena attività parlamentare, dopo il periodo elettorale e la difficile congiuntura postelettorale, va segnalata la ripresa dei lavori del comitato ristretto della Camera dei Deputati incaricato di esaminare la legge costituzionale per l'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il comitato, che è stato nominato nel marzo '59, si riunirà mercoledì a Montecitorio dopo circa dieci mesi di inattività. All'ordine del giorno figurano i problemi di fondo per l'istituzione della Regione, e cioè i riflessi relativi alla politica internazionale e le particolari questioni anche giuridiche derivanti dalla particolare situazione in cui la nostra città si è venuta a trovare dopo la stipulazione del Memorandum di Londra. Va inoltre segnalato che la commissione porrà immediatamente allo studio i problemi più difficili e delicati, in modo da poter consentire in seguito rapido cammino alla preparazione della legge. In particolare nelle prime sedute verrà anche trattata la grossa questione della autonomia delle singole provincie nei rapporti con l'Ente Regione e la possibile istituzione di una quarta provincia (Pordenone), oltre che il problema della capitale.

Del comitato, presieduto dall'on. Rocchetti (DC), fanno parte, tra gli altri, gli on.li Piccoli e Cossiga (DC), Bozzi (PLI), Reale (PRI), Almirante (MSI), Corona (PSI).

Si apprende nel contempo da Roma che a svolgere la relazione sul bilancio del Ministero dell'Interno è stato designato l'on. Narciso Sciolis; il parlamentare concittadino, nell'occasione, metterà in particolare evidenza i problemi connessi con l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Lo stesso on. Sciolis presenterà, tra qualche settimana, all'approvazione della II commissione della Camera la proposta di legge n. 1700, opportunamente modificata e semplificata, concernente i problemi dei dipendenti dagli Enti locali. Prima di inquadrare, nella relazione sul bilancio del Ministero degli Interni, i problemi dei profughi, l'on. Sciolis si incontrerà a Roma con il segretario del CLN dell'Istria, Rovatti, e con altri esponenti del comitato.

Frattanto il presidente dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, Riccieri, ha informato il CLN dell'Istria che si attende da parte dello stesso Ministero degli Interni il piano d'attuazione delle case per i profughi presentato dall'OAPGD in relazione allo stanziamento di cinque miliardi, previsti dalla recente legge-proroga sulle provvidenze assistenziali.

Stamane in funzione il nuovo gasometro

Entra in funzione stamane, al Broletto, il nuovo gasometro di 40 mila metri cubi, realizzato dall'Acegat per una spesa di 300 milioni. Il nuovo impianto, destinato a normalizzare in tutte le zone della città l'erogazione del gas, anche nelle giornate di freddo intenso, sarà inaugurato questa mattina nel corso di una cerimonia cui interverranno le maggiori autorità cittadine. Presenterà la nuova attrezzatura il presidente della commissione amministratrice dell'Acegat, avv. Fazzini-Giorgi. La cerimonia avrà inizio alle ore 11; ingresso dal Broletto (via Svevo 2).

Prenotazione obbligatoria sugli elettrotreni rapidi

Allo scopo di evitare motivi di disagio, per l'eccessivo affollamento, ai viaggiatori che si servono degli elettrotreni rapidi a prenotazione obbligatoria, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che dal 15 febbraio nessun viaggiatore possa essere ammesso su tali convogli se non abbia assicurato il posto a sedere.

Come è noto i posti possono essere riservati sino a 30 minuti prima della partenza presso la biglietteria della Stazione e sino a 4 ore prima presso le Agenzia di viaggio. La prenotazione può essere fatta anche al momento della partenza limitatamente alla disponibilità dei posti rimasti ancora liberi.

Per Trieste la disposizione riguarda il solo rapido per Milano in partenza alle ore 6.12.

Controllo delle imposte per le aziende artigiane

L'Associazione degli artigiani richiama l'attenzione degli associati sul disposto dell'art. 188 del T. U. delle imposte dirette, in materia di ricorso contro il ruolo per errore materiale. Dette disposizioni fissano tassativamente in 30 giorni il termine per produrre ricorso nel caso di errore materiale, duplicazione, inesistenza di reddito, irregolare notifica dell'avviso di accertamento, ecc. e pertanto è necessario verificare attentamente la propria cartella delle imposte notificata in questi giorni dall'Esattoria.

La verifica è importante anche ai fini di accertare il diritto all'esonero dal pagamento dell'imposta generale sull'entrata spettante a tutti gli artigiani classificati in cat. C 1 (ruolo n. 86). In caso di classificazione del reddito in cat. B (ruolo 46), l'artigiano ha l'obbligo di presentare, entro il 28 febbraio, la denuncia di abbonamento all'IGE come nel passato.

Il prof. Tosato eletto presidente della TELVE

Il consiglio di amministrazione della Telve, riunitosi ieri a Venezia, ha preso atto con vivo rammarico del desiderio espresso irrevocabilmente dall'ing. Augusto Ambrosi, presidente della Società dal 1946, di lasciare la carica a causa dei suoi impegni professionali. Il consiglio, dopo aver espresso all'ing. Ambrosi il più grato apprezzamento per l'opera svolta a favore della Società, ha chiamato a succedergli il prof. Egidio Tosato.

Il nuovo presidente della Telve è nato a Vicenza nel 1902, è stato docente presso le Università di Cagliari e di Venezia ove ha tenuto la cattedra di istituzioni di diritto pubblico. Attualmente è ordinario di diritto costituzionale all'Università di Milano ed incaricato di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università «Bocconi». Il prof. Tosato è stato deputato per tre legislature, Vicepresidente della Camera e Sottosegretario alla Giustizia nel VI e VII Gabinetto De Gasperi; fu anche per breve periodo Ministro della Pubblica Istruzione.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 maggio 1960 se a scadenza sei mesi e 30 settembre 1960 se a scadenza tre mesi.

PROSSIMA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

Sospesi dai sindacati gli scioperi ai CRDA

Iniziata un'agitazione all'Arsenale Triestino Azione conciliatrice dell'Ufficio del Lavoro

L'agitazione sindacale delle maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sta probabilmente per giungere ad una svolta decisiva che, sperabilmente, porterà sulla strada dell'auspicato accordo. Lunedì 20 febbraio, infatti, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Trieste e Monfalcone si troveranno presso la sede centrale dell'Intersind a Roma, per affrontare nuovamente il vessato problema e per tentare di sbloccare l'attuale grave situazione.

Come noto, tre sono i punti che verranno posti sul tappeto delle discussioni: il passaggio a cottimisti dei lavoratori a gratifica fissa, l'assegnazione del premio di produzione ed il fondo integrazione pensioni. In previsione del prossimo incontro nella capitale, si sono riunite ieri nella nostra città le segreterie della UILM, FIM - CISL e FIOM CGIL di Monfalcone ed il Sindacato metalmeccanici della CCdL e della FIOM-CGIL di Trieste, che hanno stabilito la sospensione degli scioperi programmati per domani, martedì e mercoledì. Permane comunque lo stato di agitazione della categoria ed il divieto di effettuare lavoro straordinario.

In altro settore dell'industria navale si registra per contro un nuovo conflitto. Gli operai dell'Arsenale Triestino hanno sospeso infatti il lavoro nella giornata di ieri e la dimostrazione di protesta continuerà nei prossimi giorni. Tale decisione è scaturita nel corso dell'assemblea tenutasi alla Camera Confederale del lavoro, dopo che in mattinata si erano svolte trattative per una nuova regolamentazione dei cottimi e delle gratifiche nella sede dello Ufficio del lavoro.

Il Sindacato democratico informa inoltre che stamane si riunirà in via Duca d'Aosta 12 il direttivo del Sindacato metalmeccanici per ascoltare una relazione del segretario nazionale della FIM-CISL, Zanzi. Tale relazione riguarderà la vertenza dei CRDA ed il riassetto zonale.

La situazione, nel complesso delle vertenze venute a coincidere nell'industria metalmeccanica (continuano, difatti, le agitazioni all'AFA e alla SAI-FAC), appare quindi ancora lontana dal rasserenamento. E' tuttavia importante la schiarita nel settore cantieristico, foriera di nuove iniziative per sbloccare anche le altre controversie, particolarmente per la azione che sta impegnando lo Ufficio del lavoro nel tentativo di dirimerle.

Rinnovo delle domande per gli alloggi dell'OAPGD

La commissione per l'assegnazione degli alloggi ha aperto un nuovo concorso per l'assegnazione degli alloggi che saranno costruiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Rimangono valide a tale effetto, le domande presentate nel corso degli anni 1958, 1959 e 1960; pertanto coloro che hanno concorso per i detti anni non sono tenuti al rinnovo delle domande stesse. Coloro invece che non hanno presentato domanda per la partecipazione alle assegnazioni precedenti e che intendono concorrere alle prossime, dovranno presentare la relativa domanda al Comune di Trieste — Commissione assegnazione alloggi — entro e non oltre il 28 febbraio. Il relativo modulo potrà essere ritirato presso la Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, via del Teatro 2.

Tutti coloro che hanno già presentato o presenteranno la domanda, dovranno corredarla entro e non oltre il 28 febbraio con la copia della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto, eventuali certificati medici ed ogni altro documento ritenuto valutabile ai fini dell'assegnazione. I documenti pervenuti dopo la suddetta data non saranno presi in considerazione ad eccezione della qualifica di profugo, che potrà essere presentata entro e non oltre il 30 aprile 1961.

Rievocazione dell'on. Cucco sui «Patti lateranensi»

Nella sede della Federazione provinciale del MSI (via Roma n. 28) oggi alle ore 16, l'on. prof. Alfredo Cucco terrà una conferenza per la celebrazione dei «Patti lateranensi».

Alle ore 17, nella stessa sede di via Roma 28-III, l'on. Cucco, parlerà all'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi della RSI.

Stanotte con un'autolettiga della CRI un uomo è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni: si tratta del muratore Ernesto Brus, di 60 anni, abitante al n. 22 di salita Contovello, che presentava una ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale sinistra ed otorragia. Era caduto poco prima accidentalmente sul marciapiede.

CONTRO IL BILINGUISMO INSOPPRIMIBILE PROTESTA

Nobile appello dell'Unione degli Istriani

Si è riunita ieri sera la Giunta esecutiva dell'Unione degli istriani, la quale ha preso in attento esame la situazione a seguito delle recenti manifestazioni in opposizione al bilinguismo. Alla riunione hanno presenziato pure i componenti della Commissione consultiva per gli affari nazionali e generali. Dopo ampia discussione a cui hanno partecipato quasi tutti i presenti, è stata, fra l'altro, deliberata all'unanimità la seguente mozione:

«La Giunta esecutiva della Unione degli istriani, preso atto della reazione della popolazione triestina contro la paventata introduzione del bilinguismo a Trieste nonchè in base agli elementi in suo possesso:

«plaude agli studenti triestini che con responsabile sensibilità hanno prontamente reagito mettendosi alla testa dell'agitazione cittadina secondo le migliori tradizioni nazionali della nostra gente;

«deplora gli eccessi da qualunque parte provenienti verificatisi durante tali manifestazioni con atti di violenza o con atteggiamenti di intolleranza;

«segnala l'incomprensibile insensibilità dimostrata dalla radio locale e nazionale nel suo dovere di informazione verso la opinione pubblica relativamente alle prime importanti composte manifestazioni degli studenti triestini nonchè alle ragioni ideali della loro azione, creando così la premessa della insistenza e intensificazione delle manifestazioni;

«invita studenti e popolazione a ritornare alla calma nella fiducia che le superiori autorità si sono rese conto del significato della loro protesta e del danno che l'introduzione del bilinguismo provocherebbe a Trieste;

«richiama l'attenzione delle autorità responsabili sulla necessità che il problema del bilinguismo a Trieste non sia più sollevato se si vuole evitare che la popolazione intera insorga contro un provvedimento non necessario all'esigua minoranza slava ed invece tanto dannoso per la pacifica convivenza delle due collettività in questa zona.

Quattro fermati a Opicina per scritte anti italiane

Tutte le lastre di pietra delle panchine nel piazzale dell'Obelisco, a Opicina sono state lordate da scritte anti italiane, composte in uno strano miscuglio di slavo e di dialetto. La polizia ha prontamente avviato indagini per scoprire gli autori dell'odioso atto ed ha fermato alcuni giovani, che poco dopo sono stati rilasciati. Successivamente però gli agenti hanno ricercato i quattro giovani nelle loro rispettive abitazioni e li hanno fermati e nuovamente tradotti in sede di Polizia.

Echi regionali delle proteste triestine

L'Ordine degli avvocati e procuratori di Gorizia ha deliberato di associarsi all'unanimità all'ordine del giorno votato dal Foro triestino, nell'assemblea del 26 gennaio. Nel loro documento gli avvocati goriziani denunciano l'esistenza di un attentato alla sovranità italiana con la introduzione del bilinguismo alla Corte d'Appello di Trieste, che ha giurisdizione anche sulle Province di Gorizia e Udine.

Sotto la presidenza del dott. Antonio Cattalini si è riunita a Udine la Consulta regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. E' stato esaminato in particolare il problema dell'introduzione del bilinguismo a Trieste ed è stato approvato un ordine del giorno in cui, ribadita l'avversione al progetto, viene dichiarata altresì l'opposizione a qualsiasi modifica dell'attuale struttura della Associazione.

Conferenza del «Papini»

«I Vangeli al vaglio della critica» è l'interessante argomento che oggi alle ore 11 nella sala dell'Auditorium il rev. prof. Lino Randellini, docente di esegesi biblica nello studio teologico dei Frati Minori della Lombardia, svolgerà per iniziativa del Centro culturale «G. Papini».

NEL POMERIGGIO L'ALLEGRA SFILATA

Pronto a Muggia il corteo carnevalesco

Vivace atmosfera nelle strade e nei ritrovi Martedì esploderà la parata dei ragazzi

Le vie cittadine si sono popolate di impettiti marajà, di allegri Arlecchini, di maschere dalle più strane fogge che fanno voltare la gente, incuriosita e divertita. Costumi di un certo pregio, costosi anche, altri invece raffazzonati alla bell'e meglio con quello che di vecchio e di smesso si è potuto racimolare a casa, tanto per dire «siamo di Carnevale, mi metto in maschera». Quasi un rispetto alla tradizione che non vuol morire e che trova a ogni scadenza i suoi affezionati seguaci, costi quel che costi.

Uno spettacolo a sè i bambini: bellissimi. Toreri, scozzesi, principini, fino agli sceriffi e agli indiani con arco e frecce. Un tuffo nel passato con le bambine, consce dell'importanza di riportare in questi anni di conquiste spaziali la grazia e la bellezza delle damine col caratteristico neo stampato sulla guancia, la soave poesia — ormai scomparsa — delle fate col cappello a cono trapuntato di stelle e la bacchetta magica. Una tradizione che si rinnova, nonostante tutto, e che sopravvivrà chissà per quanto ancora. Di notte, si impazza nelle sale da ballo, dove il vorticoso giro di valzer e il languido tango sono seguiti dai ritmi moderni che nel «rock and roll» sembrano aver trovato il loro cavallo di battaglia.

Mentre fervono gli ultimi preparativi per la sfilata dei carri in programma martedì per il Carnevale dei ragazzi, oggi l'appuntamento è a Muggia, dove alle 14.30 prenderà il via il caratteristico corteo dei carri e gruppi carnevaleschi, e che nelle precedenti edizioni — sette — ha saputo far raccogliere nella vicina cittadina folle di persone, grandi e piccini, per trascorrere qualche ora di divertimento e di spasso. La premiazione dei carri muggesani avverrà verso le 17, in piazza Marconi, dopo che una apposita giuria avrà reso noto il verdetto finale.

SALE L'ETÀ MEDIA, DIMINUISCONO LE NASCITE

Trieste all'avanguardia delle città che invecchiano

Altrettanto progredisce però anche l'assistenza con 14 istituzioni operanti a favore degli anziani

Il Centro studi dell'Ente ausiliario di assistenza sociale ha completato una nuova indagine, nel quadro dei contributi di aggiornamento che l'ente si è proposto di dare sui problemi delle attività assistenziali e sociali nella zona di Trieste. Al primo dedicato ai ricoveri per i minori si è aggiunto ora un ponderoso studio su «il ricovero degli anziani».

Nella presentazione, il presidente dell'EAAS, dott. Giulio Chicco, ha ritenuto di porre in evidenza alcuni aspetti essenziali del problema del ricovero degli anziani, per i quali l'assistenza è oggi ancora lontana dall'aver quel calore di interessamento attivo e soprattutto quei mezzi di sostegno appropriati e curati di cui gode invece il settore dell'infanzia, al quale fortunatamente sono rivolte cure proporzionate alle esigenze. Il problema dell'assistenza agli anziani comunque si sta evolvendo, interessa settori sempre più vasti dell'opinione pubblica e impegna organismi e servizi in misura tale da vivificare la trattazione dell'argomento, inserendolo nella giusta economia della vita sociale moderna. E' però motivo di soddisfazione per Trieste poter rilevare che anche in questo campo le iniziative e le realizzazioni sono all'avanguardia e il livello complessivo è già apprezzabile.

Facendo alcune considerazioni di carattere generale, la pubblicazione dell'EAAS precisa anche i motivi della trascuratezza registrata nell'assistenza agli anziani. Essa deriva dalla errata convinzione che le persone anziane abbiano meno problemi e minori bisogni degli altri, nonchè dalla trasformazione avvenuta nell'ambito tradizionale della famiglia, purtroppo accompagnata da un senso di autonomia dei giovani, a un loro disinteresse morale e materiale verso il ceppo da cui si staccarono presto.

Il problema dell'assistenza agli anziani è naturalmente collegato con la entità della popolazione suddivisa per gruppi di età ed è collegato alla elevazione della durata media della vita, conseguente ai progressi compiuti nei settori medico, igienico e sociale, alla prevenzione delle epidemie, alle provvidenze adottate a favore della categoria. La flessione nell'indice di natalità ha spostato comunque la proporzione dei gruppi di età a favore delle classi medie e anziane, facendo aumentare la popolazione dai 65 anni in su. L'età media è pure salita, passando da anni 61,85 del 1943 a 66,66 del 1950, mentre ulteriori progressi sono già stati registrati da allora. La situazione a Trieste indica una percentuale di anziani superiore a quella registrata nel totale della Repubblica, sia per la flessione nelle nascite, sia per l'esodo di persone anziane dalle zone sotto amministrazione jugoslava.

Da queste considerazioni balza evidente l'apporto rilevante che l'anziano ha nella società. La sua posizione deve quindi essere considerata sotto vari aspetti, cioè nella figura tipica e nei rapporti con la famiglia, con la società, con il mondo del lavoro, partendo da una valutazione conveniente e attenta del termine anziano, in ordine alla età e ai suoi riflessi. In relazione alle esigenze dell'anziano, alla sua strutturazione fisico-psichica, ai problemi che gli sono propri, va quindi studiata la forma di assistenza da offrire alla categoria, per essere la meglio accetta. Nella citata pubblicazione vengono così riportati i dati dell'istituto tipo costruito idealmente dalla apposita commissione del Centro studi EAAS. Un istituto con una denominazione serena e invitante, con una sede costruita in una zona di normale intensità di vita.

Per quanto riguarda gli istituti di ricovero nella zona di Trieste, essi sono complessivamente 14. Questi i loro nomi: Casa di ricovero dell'Istituto generale dei poveri di Trieste, comprendente il gerocomio di via Pascoli e l'ospizio di via Gozzi; Casa di riposo di Muggia, Casa Serena dell'ONPI, Casa di riposo «Villa Elena» in via Soncini, Pia casa di riposo «Abramo Stock» di via Cologna, Casa S. Cuore e Casa S. Giuseppe delle Suore Orsoline di via Cerreto e via Ascoli, Ospizio delle Suore Terziarie francescane di via Commerciale, Ricovero S. Francesco di via Grossi, Ospedale per cronici di via S. Cilino, Casa di riposo per signore anziane delle Suore infermiere «Regina Apostolorum» di via Franca 5, Cronicari di Padriciano e Opicina per profughi.

Complessivamente i posti di ricovero nella Provincia di Trieste sono 1909, i ricoverati 1623. Il numero percentuale dei posti di ricovero sul totale della popolazione della Provincia è di 4,5; quello dei ricoverati di 3,8. L'esuberanza dei posti di ricovero rispetto alle richieste è già un indice delle soddisfacenti condizioni locali, benchè sia da notare che la riscontrata esuberanza riguarda le istituzioni di maggiore capienza, che in generale si presentano più convenienti per i ricoverati stessi.

RIUNIONE IERI IN MUNICIPIO

Ampliata l'indagine sulla farmacia comunale

La commissione consiliare sanitaria, riunitasi ieri in Municipio sotto la presidenza del Prosindaco prof. Cumbat, ha preso nuovamente in esame il problema dell'istituzione di una farmacia comunale. E' questo un programma ancora in fase di studio, che dopo il vaglio della commissione dovrà essere esaminato anche dal Consiglio, per cui la sua realizzazione non si può considerare prossima.

Nel corso della riunione di ieri la commissione ha preso in esame le risposte fornite da vari comuni sul funzionamento delle farmacie comunali esistenti. Gli elementi di giudizio pervenuti sono stati ritenuti insufficienti per stabilire una base su cui strutturare la farmacia comunale per la nostra città, per cui è stato deliberato di chiedere notizia sulla gestione delle farmacie di tutti i comuni capoluogo di provincia. In proposito sarà inviato un vero e proprio questionario per reperire tutti gli elementi di giudizio che la commissione ha ritenuto necessari alla documentazione da cui partire per istituire la farmacia comunale a Trieste. In particolare il questionario chiede informazioni circa il numero delle farmacie esistenti nelle varie città, anche in rapporto alla popolazione, sul numero delle farmacie comunali, sul loro periodo di esercizio, sulla forma di gestione, l'organico e il costo unitario per assistito. Si avranno inoltre dati precisi sul numero delle ricette spedite in un anno per privati o per assistiti indigenti e sul consuntivo finanziario di ogni esercizio.

Come noto, recentemente con decreto del medico provinciale dott. Minissale è stata data autorizzazione all'apertura di cinque nuove farmacie. L'iniziativa del Comune sarebbe la sesta del genere ad essere realizzata in città.

Ucciso dal gas

Un uomo di 67 anni, il macellaio Bruno Suppancig, colto da un momento di sconforto, si è suicidato ieri, tra le 11 e le 12, con il gas illuminante nella cucina del suo appartamento in via Petronio 24. I familiari, al rientro, si sono trovati di fronte alla tragica scena.

E' stato chiesto subito l'intervento della CRI e degli agenti del Commissariato di via Caprin.

Ballo dei bambini. Il Movimento femminile repubblicano «A. Garibaldi» organizza oggi dalle ore 16 alle 19, nella sala Foschiati di via delle Zudecche 1/c il tradizionale ballo mascherato dei bambini. Al ballo sono invitati soci e simpatizzanti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10, minima 5,4; umidità 66 per cento, pressione mb. 1021,2, in leggera diminuzione; temperatura del mare 9,2.

Oggi: S. Eulalia. Il sole sorge alle 7.12, tramonta alle 17.27. La luna nasce alle 4.34, tramonta alle 14.14.

Maree - OGGI: alta alle 7.10, cm. 35 e alle 20.39, cm. 34 sopra il l. m.; bassa alle 14.01, cm. 55 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 7.55. cm. 42 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, turno 195; 1 carbonaio, turno 47.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	39	33	58	4
CAGLIARI	13	22	51	27	61
FIRENZE	55	8	32	56	52
GENOVA	43	26	76	19	59
MILANO	61	34	8	13	53
NAPOLI	7	51	69	72	28
PALERMO	63	78	73	28	70
ROMA	44	78	62	19	9
TORINO	79	59	26	15	60
VENEZIA	81	62	42	4	67

ENALOTTO: 2, 1, x, x, 2, 1, 2, x, 2, 2, x, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti otto undici e 67 dieci. A Trieste c'è un undici anonimo su scheda sestupla giuocata presso il bar di via XXX Ottobre 18.

I codici sono stati 2 e riceveranno ciascuno lire 8.898.000; gli undici sono stati 83 e percepiranno ciascuno lire 160.800; i dieci sono stati 866 e incasseranno ciascuno lire 15.400.

PER GIOCO SUL MURO

Cade Patrizia da quattro metri

Da un muro alto circa quattro metri è caduta accidentalmente ieri pomeriggio, mentre giocava nei pressi di casa con alcune coetanee, la piccola Patrizia Lanza di 5 anni domiciliata a Muggia, al villaggio del pescatore. La bambina, accompagnata dal padre Salvatore di 38 anni, è stata trasportata all'ospedale da un'autolettiga della CRI, ed ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di una ventina di giorni, per una contusione escoriata alla regione occipitale e al naso, oltre ad una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro e lo stato commozionale.

Per la frattura del gomito destro è stato accolto ieri nel reparto ortopedico con la prognosi di circa un mese, lo studente Giorgio Capitanio di 16 anni, abitante in via Rossetti 16. Il giovane era caduto in malo modo nel pomeriggio, mentre stava disputando una partita di calcio sul campo dell'oratorio dei frati della Chiesa Madonna delle Grazie di via Chiadino.

Lutto all'A.N.A.S.

Con vivo cordoglio, è stata appresa negli ambienti della ANAS la scomparsa di Ovidio Moretti, friulano d'origine e triestino d'elezione, che pur essendo anziano lavorava con impulso e vigore. Nei funerali svoltisi l'altro ieri, il feretro è stato portato a spalla da quattro colleghi, seguito dal Capocompartimento ing. Trivellato e da altri dirigenti funzionari e colleghi dell'ANAS, nonchè da una decina di corone inviate dagli uffici dell'ANAS. Alla famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.

IN MOTO L'«OPERAZIONE VANONI»

Spedite 15 mila schede in partenza altre 35 mila

Prima conferenza stampa del dott. Stajano — Nuove modalità per i proprietari di condominî

[illegible]

l'esenzione o, almeno, la data d'inizio della stessa.

Nel caso che si tratti di costruzione specificatamente destinata a una attività commerciale (negozi, laboratori, autorimesse, ecc.) esercitata direttamente dal possessore dell'immobile e non suscettibile di altra destinazione, il relativo reddito non dovrà più essere dichiarato, (art. 72 del T. U. n. 645) ai fini dell'imposta sui fabbricati, concorrendo esso a formare il reddito mobiliare dell'attività commerciale svolta, e per la qual cosa si dirà più innanzi.

I redditi da dichiarare sono quelli conseguiti nell'anno 1960, e a questo proposito si ritiene opportuno precisare che detti redditi, per quanto riguarda le locazioni soggette al regime di blocco, non subiranno variazioni, ai fini della specifica imposta, per un periodo di 4 anni, giusta quanto disposto dall'art. 6 della Legge 21-12-1960 n. 1521.

Si raccomanda di essere precisi nella compilazione del quadro di cui trattasi, specie per quanto attiene alle detrazioni che sono unicamente quelle indicate nel quadro stesso e cioè un quarto del reddito lordo e 4 volte e mezzo il reddito del 1938 e in mancanza del valore locativo per i fabbricati

SEGNALAZIONI

[illegible]

Pasqua con l'U.T.A.T. in Spagna Marocco e Tangeri

[illegible]

Gite e soggiorni

[illegible]

...strette a percorrere buona parte del tragitto con scarso numero di

[illegible] già discusso in merito alla proposta degli iscritti di includere nelle varie manifestazioni la denominazione di una via cittadina a granatieri e più precisamente sostituire il nome di scala dei Giganti con «Scala dei Granatieri». Tenendo conto che già in qualche città esiste tale denominazione, che a Trieste esiste una strada denominata «via degli Alpini», e che recente- [illegible]

[illegible] mento a una proposta apparsa nella rubrica «Segnalazioni» il 12 gennaio u.s., per l'istituzione di un parcheggio per autoveicoli sul marciapiede di via Ghirlandaio, si informa che la stessa non può essere presa in considerazione, in quanto il piano viabile del marciapiede in argomento non è atto a sopportare il peso di veicoli in maniera continuativa».

LA DISTRAZIONE POTEVA COSTARE PIUTTOSTO CARA

Un oste che vale un milione

Ha trovato e consegnato alla Polizia la borsa con i quattrini dimenticata da un tassista

La borsa porta atti contenente oltre un milione in contanti e che era stata rinvenuta sul banco di mescita di una trattoria, e depositata — come abbiamo dato ieri notizia — presso la Squadra mobile, ha trovato il suo legittimo proprietario. Si tratta del tassametrista Ezio Padovani di 47 anni, il quale abita in via Ezio Machlig 22, assieme alla moglie Caterina e al figlio Fulvio, apprendista macellaio. Ed ecco il singolarissimo episodio di cui è stato il fortunatissimo protagonista.

Ieri l'altro il Padovani aveva il suo giorno di libertà; con il tassametro avrebbe potuto perciò «fare la periferia» come si dice in gergo; oppure dedicare la giornata alla pulizia e alla verifica dell'efficienza della vettura. Egli però aveva da sistemare qualche questione privata, e perciò si era preso una giornata di vacanza. Il sig. Ezio Padovani aveva concluso la vendita dell'utilitaria di cui era intestataria la moglie Caterina e era andato ad incassare i quattrini. Assieme a quelli, aveva aggiunto una certa somma che aveva in casa. Voleva versare il tutto subito in una banca, ma però aveva fatto tardi e il danaro gli era rimasto nella busta porta-atti nera, chiusa con la serratura lampo tutto all'ingiro. In quella borsa egli custodiva un milione e duecentoventottomila lire. Poichè abita in periferia, a San Luigi, il Padovani è andato a cercare un amico che l'avrebbe accompagnato a casa in macchina. Ma non l'ha trovato. Così, camminando, è giunto in via Ginnastica, all'altezza della via Gatteri, dove — all'angolo di quella strada — c'è la macelleria presso la quale lavora il figlio.

Il ragazzo gli ha chiesto di attenderlo nella trattoria Gaiardo, in via Ginnastica 39, così sarebbero andati assieme a casa, in motocicletta. E il signor Ezio è entrato nel locale, dove è conosciuto, essendo un vecchio cliente. Deposta la borsa sul banco di mescita, egli ha ordinato un «rotolino» di prosciutto e un calice di vino per ingannare l'attesa. Quando il figiiolo si è affacciato alla porta, dimentico della borsa che aveva con sè, il signor Ezio è uscito ed ha preso posto sulla moto del figlio.

Erano circa le 14 e un quarto. A casa, dopo aver mangiato, essendo molto stanco, il Padovani è andato a riposare, svegliandosi appena alle venti. Soltanto a quell'ora, si è ricordato della borsa con i quattrini, ed ha subito telefonato al figlio affinchè corresse da Marcello Gaiardo, il proprietario dell'osteria, e gli chiedesse della porta atti. Per fortuna la borsa era al sicuro con tutti i quattrini.

Cessata l'ora di punta nella trattoria, cioè verso le 14.30, la signora Maria Gaiardo ha iniziato a fare la pulizia del locale. Nell'esercizio c'erano pochi clienti ormai e la borsa nera era sempre sul banco di mescita. Quando sono usciti tutti gli avventori, la signora Maria ha chiesto al marito di chi era il porta atti. Non ne sapeva nulla. Perciò ha tirato la serratura lampo per vedere se trovava qualche biglietto o qualche indicazione del proprietario. Così, si è accorta di avere tra le mani quasi un milione e un quarto. La signora ha chiamato subito il marito Marcello e gli ha fatto vedere la somma. L'oste allora ha telefonato alla polizia. Verso le 18 è giunto un agente che ha preso in consegna l'importo con tutta la borsa.

Passata la bufera e la tremenda paura di non trovare più i soldi smarriti, Ezio Padovani ha ripreso ieri pomeriggio la sua attività di autista. E' ritornato al volante della vettura numero 85 delle auto di piazza. Era allegro e visibilmente felice, e a tutti narrava la sua avventura a lieto fine. «Non ho parole — ha detto — per ringraziare i coniugi Gaiardo per il loro esemplare atto di onestà. Io li volevo compensare in qualche maniera, ma loro hanno recisamente rifiutato». Effettivamente non accade tutti i giorni di perdere una somma così grossa e di rientrarne in possesso dopo neanche ventiquattro ore.

Ezio Padovani è decisamente una persona fortunata. E' forse il premio che gli ha assegnato il destino per la sua bontà di animo, per la sua sincera amicizia verso gli animali che veramente ama, al punto di aver accettato l'incarico di guardia zoofila.

Ezio Padovani non è un nome nuovo alla cronaca cittadina. Egli infatti è già comparso su queste colonne per avere vinto un premio per la sua interpretazione nel film «I fratelli Paglia» presentato al festival dei cineamatori a Montecatini.

Il tassista Ezio Padovani: ha rischiato di perdere un milione (Giornalfoto)

Domani all'Excelsior «Luna caprese»

Un giorno solo manca ormai al sorgere della «Luna caprese», che rischiarerà la notte più lieta dell'anno: quella del «Veglionissimo della stampa». Il più gran ballo della stagione, che quest'anno sostituisce la tradizionale Cavalchina, è ambientato al Savoia Excelsior Palace e si svolgerà in tutti i saloni del grande albergo: grill room, hall, sala rossa, sala pompeiana, giardino d'inverno e Rouge et Noir. Un carosello di orchestre animerà la grande veglia danzante: Peppino Di Capri e i suoi Rockers, il complesso di Franco Russo con la deliziosa Hilde Mauri, la Trieste Jazz Society ed il quartetto dei «Folletti». Un carosello che ruoterà di salone in salone, in modo da consentire a tutti i partecipanti di ammirare gli artisti preferiti senza dover abbandonare il proprio tavolo. Proseguono intanto a ritmo sostenuto le prenotazioni dei tavoli e la vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale di galleria Protti. L'appuntamento con «Luna caprese» è pertanto alle ore 22 di domani nel grande albergo delle rive: da quell'ora fino alle prime luci dell'alba il Carnevale, sarà degnamente festeggiato. E' più che una promessa.

LA MANO NELLA FRESATRICE

Due dita troncate altre due maciullate

Un doloroso, quanto drammatico infortunio sul lavoro è accaduto ieri, di primo pomeriggio, nella falegnameria Zucca di via dei Fabbri 4. Un giovane operaio, il falegname Gino Kmet di 17 anni domiciliato in via Baiamonti 12-3, mentre stava eseguendo dei lavori con la fresatrice, è rimasto accidentalmente prigioniero con la mano sinistra tra gli ingranaggi della macchina. Alcuni compagni di lavoro che hanno udito le sue urla raccapriccianti si sono precipitati in suo aiuto levando i contatti elettrici e bloccando così la macchina. Il giovane falegname aveva già riportato il maciullamento di tutte le dita della mano sinistra ad eccezione del mignolo e l'asportazione dello indice e del dito medio. Con un'autolettiga della CRI accorsa prontamente sul posto il ferito è stato trasportato d'urgenza al nosocomio dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di un mese.

Sterpaglia in fiamme

I vigili del fuoco della caserma centrale e quelli di Villa Opicina, sono accorsi ieri per tre incendi di sterpaglia. Il primo è scoppiato alle 12.40 nei pressi della casa del custode del Boschetto ed ha distrutto circa ventimila metri quadrati di erbaccia. Il secondo allarme è suonato a Opicina, esattamente due ore dopo. Cinquemila metri quadrati di sterpaglia erano in fiamme ai lati della strada che porta a Fernetti, prima del cavalcavia. Ancora un incendio alle 16, nella stessa zona, qualche centinaio di metri dopo il cavalcavia dove si sono bruciati tremila metri di erba secca.

Manovale intossicato dalla segala cornuta

A causa di un fungo parassita — la segala cornuta — che cresce sulle graminacee, e che viene anche usato in medicina, un manovale trentunenne, Nicola De Caprio, domiciliato in via Manuzio 7, versa in gravi condizioni nella prima divisione medica dell'ospedale, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

L'operaio si era recato nella giornata di ieri in visita al cognato Umberto Greco di 37 anni abitante in via Boccarini 5, e davanti a lui ha ingerito un certo quantitativo di segala cornuta. Secondo il cognato, che ha chiesto l'intervento della CRI e lo ha accompagnato al nosocomio, il De Caprio avrebbe compiuto il gesto a scopo suicida, dal momento che da tempo è ammalato di nervi. Del caso si stanno interessando i carabinieri della stazione di via Hermet.

Nelle elezioni svoltesi all'impresa Antonini e Fragiacomo, cantiere del Porto industriale, la Camera confederale del lavoro ha ottenuto la maggioranza dei voti. Al sindacato democratico sono stati pertanto assegnati 2 seggi, mentre uno è andato alla CGIL.

SEGRETARIO COMUNALE ASSOLTO IN APPELLO

Convalidò la firma in piena buona fede

A suo tempo la cronaca si è già lungamente occupata dei casi del signor Egidio Fumaneri, segretario comunale di Terzo d'Aquileia, persona circondata da unanime stima la cui incriminazione per falso venne appresa anni fa con un certo stupore. Il Fumaneri era rimasto implicato infatti in una complessa vicenda venuta alla luce il 3 maggio '58, quando tale Bruno Girotti presentò una denuncia ai carabinieri di Cervignano del Friuli esponendo che tale Giovanni Della Palma, residente a Gradisca d'Isonzo, agente dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, si era recato a casa sua il 17 dicembre '57 ed era riuscito a indurre il di lui figlio, il minore Anello Girotti, a contrarre una assicurazione sulla vita i cui premi sarebbero stati pagati mediante detrazioni mensili dalla somma di cui il predetto minore beneficiava a titolo di pensione quale invalido civile di guerra.

Dell'attività esplicata dal Della Palma sia il signor Girotti che gli altri familiari vennero tenuti completamente all'oscuro e vennero a conoscenza del fatto soltanto quando si accorsero che la pensione del giovane Anello non gli veniva versata interamente, bensì decurtata dei premi d'assicurazione. Furono eseguite opportune indagini e così venne accertato che il Della Palma aveva ottenuto la riscossione delle quote di assicurazione mediante la falsificazione della firma di Bruno Girotti, cioè dell'unica persona che poteva a ciò autorizzarlo nella sua qualità di genitore esercente la patria potestà del minore Anello.

Fu quindi rinvenuto il documento dal quale risultava che la firma del Girotti, posta in calce alla dichiarazione che autorizzava il ragazzo al versamento delle quote di pensione di invalido civile di guerra a favore dell'INA, era falsa, non solo, ma che la firma stessa era stata legalizzata — come prescritto dalla legge — dal consigliere comunale Egidio Fumaneri. Era successo, infatti, che il Fumaneri — sorpreso nella sua buona fede dal Della Palma e avendo creduto alle affermazioni di quest'ultimo — aveva legalizzato la firma del Girotti ritenendola autentica.

Per tale fatto sia il Della Palma che il Fumaneri furono processati dal Tribunale di Udine — in data 8 marzo '59 — e condannati entrambi, quali responsabili di concorso nel delitto di falso, alla pena di 5 mesi e 10 giorni di reclusione. Contro tale sentenza il Fumaneri interpose appello, sostenendo di aver agito in perfetta buona fede in quanto ingannato dalle affermazioni del Della Palma. Anche il Pubblico Ministero propose appello contro la stessa sentenza, in quanto agli imputati era stata applicata una pena inferiore al minimo stabilito.

La Corte d'Appello di Trieste — cui è stato ora demandato il riesame della causa — ha infine riconosciuto, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, la completa innocenza del Fumaneri per aver egli agito in errore a seguito di altrui inganno, assolvendolo dunque dall'imputazione ascrittagli perchè il fatto non costituisce reato; d'altra parte, i giudici di secondo grado hanno elevato la pena nei confronti del Della Palma a otto mesi di reclusione.

Presidente Calvelli; P.M. Marsi; canc. Strippoli. Difesa avvocati Kezich (Della Palma) e C. Poillucci (Fumaneri).

Ruba nella Capitale è arrestato a Trieste

E' stato arrestato a Trieste un giovane padovano, ricercato perchè disertore dal proprio reparto militare. Si tratta del 23enne Adriano Bortoli, contro il quale pendevano mandati di cattura da parte dell'autorità militare, e, per furto di 250 mila lire ed oggetti d'oro, commesso ai danni di un addetto al Consolato del Guatemala a Roma, da parte dell'autorità giudiziaria.

In relazione all'arresto del Bortoli, e alla vita da questi condotta allorchè si rifugiò a Trieste, sono stati denunciati a piede libero la 58enne Caterina Vascon in Caporal e l'autista Stefano Nasi di 24 anni, entrambi del luogo.

L'INCIDENTE IN FURERIA

I funerali del soldato deceduto a Opicina

Luigi Morandi

[illegible]

Un profondo senso di pietà ha destato la notizia, da noi data ieri, dell'improvvisa fine, lontano dai suoi cari, del militare Luigi Morandi, stroncato a nemmeno 23 anni da uno scompenso cardiaco. La triste scoperta era stata fatta da alcuni commilitoni del povero giovane all'alba di ierlaltro, nella stanza adibita a fureria. Con la partecipazione degli angosciati genitori, giunti da San Cesario di Modena, degli ufficiali dell'82.o Reggimento Fanteria «Torino» di stanza ad Opicina, al quale lo scomparso apparteneva in qualità di aiutante furiere, e di un picchetto armato che ha reso gli onori alla salma, si sono svolte iermattina le estreme esequie, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore. In giornata il feretro ha raggiunto il paese natio del giovane fante.

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

Per la rubrica religiosa della domenica andrà in onda stamane, da Radio Trieste, alle ore 9.45, un racconto sceneggiato dal titolo: «Brutta la vita?». Interpreti ne saranno Lauro Pontevivo ed Annamaria Ricci.

Nozze

La gentile signorina Bianca Covacci, figlia del Segretario capo della Procura della Repubblica di Trieste, va stamane sposa al dott. ing. Luciano Licudi. Fungeranno da testimoni per la sposa il gr. uff. Goffredo Iorio e per lo sposo il fratello prof. Stellio Licudi. Alla felice coppia, che si scambierà il fatidico «sì» nella Chiesa di San Nicolò dei Greci, vivissimi auguri e felicitazioni.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

2 corsi di taglio e cucito

per vestiti da signora e da bambino si inizieranno al Centro gioventù femminile in via del Ronco 5. Lezione dimostrativa gratuita, giovedì 16 febbraio alle ore 20. Per informazioni telefonare al 28929.

Paradiso Danze

Nella grandiosa e bella sala da ballo di Trieste trascorrerete l'ultimo di Carnevale godendo l'ebbrezza di danze pazze. Cotillons gratuiti. Orchestra, American bar, posteggio interno. Prenotazioni alla Biglietteria centrale, galleria Protti, telef. 36372 ed alla cassa del ballo, (via Flavia, filov. 20-21, tel. 99177).

Le tre sorelline

Nella sottoscrizione a favore delle tre bimbe di San Sabba abbiamo ancora ricevuto ieri le seguenti offerte: Classe III maschile della Scuola «Emo Tarabocchia» lire 2200, M. F. 500, N. T. 5000, dai piccoli alunni della scuola Materna di Roiano 3500, Classe II A Scuola media «Dante Alighieri» 2200, da Rosanna e Lucio 1000, da G. M. 1000 da Liliana 500, da R. A. 500, da Claudio 500; assieme lire 16.900; totale precedente lire 1.031.878; totale complessivo lire 1.048.778.

Onorificenza

Apprendiamo che al dott. Giovanni Sasso, vicepresidente della Sezione mutilati di guerra e membro del Comitato orfani di guerra, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica. Congratulazioni vivissime.

Paradiso Danze

La cantante negra della TV americana Cecily Forde, a seguito del lusinghiero successo ottenuto al veglione di ieri sera, a richiesta viene confermata per oggi nel trattenimento che avrà luogo al «Paradiso» dalle 16 alle 24. Prezzi d'ingresso: signore lire 300, signori lire 500, (via Flavia, filov. 20 e 21, telefono 99-177).

L'E.C.A. ringrazia

In occasione della chiusura della sottoscrizione di Capodanno, l'Istituto dei poveri esprime con questo mezzo la sua viva riconoscenza ed i ringraziamenti più sentiti a tutti i concittadini che con le loro elargizioni hanno risposto con slancio all'appello dell'istituzione ed hanno contribuito generosamente all'opera di assistenza svolta a favore dei poveri.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a Trieste dal 13 al 19 febbraio presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici usati anche nella casa reale inglese.

SMART

La rara occasione che *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza, ha dato alla sua gentile clientela con l'offerta speciale Grandi Marche nei modelli esclusivi di mantelli, tailleurs, abiti, maglioni e maglieria in genere continua con grande successo.

Salvagno

Continua con grande successo da *Salvagno*, Portici di Chiozza, l'offerta speciale Grandi Marche che vi dà modo d'acquistare prodotti dell'Amex, Avon, Trussardi, Braemer, Behalco ecc. a prezzi eccezionali.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Majestic - 23 - 1961

Televisore d'alta sensibilità e completo di abbonamento per un anno, carrello, antenna, stabilizzatore dall'esclusivista *Radio Alabarda*, XX Settembre 7, tel. 93760.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Domenica grassa al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 trattenimento danzante per soci e invitati.

Schergat cavaliere

Spartaco Schergat, il capodistriano il cui nome è legato alla leggendaria impresa dei mezzi d'assalto della Marina italiana che hanno violato la base di Alessandria d'Egitto, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Vivissime felicitazioni.

---

†

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari il

prof. Arturo Lazzarini

di anni 71

Lo piangono la moglie, i figli, la nuora e la sorella.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I colleghi dell'ORCHESTRA FILARMONICA DI TRIESTE si associano al lutto della famiglia.

---

† Ieri 11 corr. è spirata serenamente

Carla Dapretto già ved. Pelizon ved. Krasna

lasciando nel dolore le figlie MARINELLA, ROMANO e REGINA GOJA, la nuora, il genero, le nipoti, i fratelli che ne danno l'annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Un grazie al Prim. prof. dott. Tagliaferro, alla dott. Tenze e al personale della I Div. Medica, Al medico curante dott. S. Ghersina, che con devozione filiale cercò di lenire le sofferenze durante la sua malattia, vada tutta la nostra riconoscenza.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 11 dalla via F. Venezian n. 23.

---

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Trifone Bilisco

macchinista navale a r.

L'addolorata GISELLA, le sorelle AMELIA, SILVA, ANNA, il fratello ENRICO, la cognata BICE, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nel contempo ringraziano vivamente il medico curante dott. Bruno Uberti per le assidue cure prestategli.

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Castro nata Bonifacio

d'anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie CASTRO - ROSSO - FONDA

---

† Ieri 11 corr. è mancato

Bruno Suppancig

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, il figlio BRUNO, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SARAGAT e i parenti tutti, nell'impossibilità di rispondere personalmente alle diecine di migliaia di messaggi affettuosi di cordoglio per la scomparsa della loro adorata

Giuseppina

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Roma, 12 febbraio 1961

Ringraziamo di cuore tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

Giuseppe Lizza

Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Premuda per le premurose cure prestategli.

LA FAMIGLIA

I familiari di

Francesco Venutti

ringraziano commossi i parenti e tutti coloro che ne hanno onorato la memoria.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Giovanni Zoretti

ZORETTI MARIA, ARINDA ed EMILIO

---

†

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia il

rag. Silvio Pernetti

funzionario del Comune a r.

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, la sorella BICE ved. NAZOR in unione alle congiunte famiglie FONDA.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

L'11 corr. si è spento serenamente

Cesare Bassin

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Sulla soglia dei 90 anni si è spenta serenamente dopo lunga malattia

Maddalena Komann ved. Vietze

Addolorata ne dà il triste annuncio la figlia ANNA MARIA VENEZIAN.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

Si associano al dolore le famiglie VALMARIN e MACCHI

---

† Il giorno 10 corr. si è spenta dopo breve malattia

Domenica Dessimoni

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio, anche a nome dei parenti,

la famiglia NICOLO' MARTINOLI

---

† Il 10 corr. si è spenta la nostra cara

Guerina De Carli in Primosich

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente grati per le manifestazioni di affetto tributate al caro

Ovidio Moretti

i familiari ringraziano commossi i funzionari e il personale dipendente dell'ANAS e quanti altri hanno voluto essere partecipi del loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 1961

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie BAITZ - MUELLER - DELLA NORA - GALLIS

Con l'affetto più vivo, ricordiamo la nostra carissima Mamma

Egidia Ianderco

nel I anniversario della Sua scomparsa.

Una S. Messa sarà celebrata domani, 13 febbraio, nella chiesa di San Giacomo alle ore 6.30.

LE FIGLIE

Nel I anniversario della morte di

Giuseppe Rossetto

la sorella CARMELA ved. TURCHETTO lo ricorda a quanti gli vollero bene.

SPETTACOLI

AL VERDI UNA NOVITA' QUASI ASSOLUTA

«RAFFAELE»

DUE TEMPI DI V. BRANCATI

Gino Cervi e Massimo Girotti in una scena di «Raffaele»

Quasi una novità assoluta «Raffaele» di Vitaliano Brancati presentato ieri sera al Verdi dalla Compagnia Cervi-Girotti. Ci spieghiemo. «Raffaele» appartiene al secondo periodo di Brancati, quello che inizia dopo il '35 e comprende nella narrativa «Don Giovanni in Sicilia», «Il vecchio con gli stivali», «Il bell'Antonio», e fra le commedie «Le trombe di Eustacchio», «L'orecchio di Dionisio», «Don Giovanni involontario», «La governante». Di «Raffaele» si innamorò nel '46 Paolo Stoppa, ma un attore non basta, ci vuole l'impresario, e di quel tempo nessuno voleva rischiare con un «copione esplosivo», come venne allora definita la commedia. Perciò a suon di indugi e rimandi non se ne parlò più. Nel '52 la RAI ebbe il coraggio (!) di trasmetterla, ma ben mutilata, e dopo la morte di Brancati, avvenuta nel '54, Bompiani ne pubblicò il testo. Quindi ancora esilio per lo sfortunato personaggio, finchè ad appassionarsene fu Gino Cervi che a Milano, una quindicina di giorni fa, la rappresentò privatamente davanti a un ristretto pubblico di amici, riservandone il collaudo ufficiale a Roma, dopo il rodaggio in provincia, come s'usa dire delle piazze minori toccate dalla Compagnia. Una di queste piazze è stata Padova, l'altra Trieste, e poichè con smodata presunzione ci sentiamo più su della città veneta, ecco perchè si è detto «quasi» novità assoluta.

Chi è l'esplosivo Raffaele di Brancati? Di lui ha scritto l'autore: «è un uomo pavido, che ama la tranquillità, uno di quegl'italiani trepidi, molli e beneducati che ricorrono alle parole triviali soltanto per dar forza alla frase con cui chiedono di non essere infastiditi. Ma la sorte di questo pover'uomo che non vuole fastidi, è quella di tirarseli addosso nella maggiore quantità e peso e gravezza immaginabili...». In breve Raffaele Scarmacca è uno che si piega. Al fascismo perchè non vuole guai; a vedere la figlia sedotta dal federale perchè pensa così di ottenere un buon appalto; a essere a sua volta gerarchetto di paglia quando i veri scappano inseguiti dalla guerra e lui non ha il coraggio di saltare il fosso in nessuno dei due sensi; agli inglesi, infine, che soltanto fingono di fucilarlo (non sopravviverebbe neppure allo spavento di un «bum» fatto con la bocca) e ai quali bacia riconoscente le ginocchia.

Questo dunque Raffaele Scarmacca, caricatura grottesca di un ben determinato tipo del teatro di costume, cui viene opposto il fratello Giovanni, singolare figura di anarcoide e «resistente» passivo, che predica una libertà astratta e composta come una macedonia di frutta: Mazzini, la «Marsigliese», l'Osservatore Romano ed altro ancora. E', Giovanni, personaggio forse non meno patetico e indifeso del fratello, ma non si pensi soltanto alla funzionale necessità di un contrappunto, o di una voce della coscienza. Il dramma di Giovanni è altrettanto vero e denso di quello di Raffaele; ciascuno poi a suo modo sono inconsistenti, hanno la melanconia dei «pupi»; Raffaele è comico e non spiritoso, secondo affermazione dello stesso Brancati; Giovanni è clamorosamente visionario, anche se possiede una sua apprezzabile coerenza. Rappresentano entrambi due diversi tipi di italiano, o meglio una somma di difetti.

Sullo sviluppo scenico di questo patrimonio si basano la forza e il mordente di «Raffaele», che nella scena del «rapporto» del federale presenta gli estremi più riusciti di una satira corrosiva ancorchè bonaria, e nella battuta finale di Giovanni («Raffaele! Raffaele! Sei sempre lo stesso!») la sconsolante amarezza di una rassegnazione, di qualcosa che non potrà mai cambiare. Brancati insomma non rinuncia alla realtà per far soltanto divertire. Si attacca alla cronaca, non tralascia la polemica aperta, gioca dialetticamente con i paradossi e i sillogismi pur di mettere tanta carne al fuoco e scuotere, scuotere, dai sorrisi o dai rigurgiti di coscienza non importa, purchè ci si muova, si pensi, si rifletta. Usava dire, allorchè nel '46 s'incontravano difficoltà per mettere in scena «Raffaele», che ci sarebbero voluti vent'anni perchè il gerarca per forza morisse alla vita e rinascesse con i giusti effetti sul palcoscenico. Non gli si può dare torto. Le stesse sottigliezze e vivacità del dialogo hanno oggi un sapore diverso di quindici anni fa. C'è di mezzo il filtro di nuove esperienze politiche che ne allargano le interpretazioni, assieme al diaframma del tempo trascorso, che oltre ad avere placato gli animi e i risentimenti ha scaricato per via molta tensione.

Di queste aggiornate dimensioni prospettiche hanno fatto uso intelligente tanto il regista Daniele D'Anza quanto Gino Cervi nei panni di Raffaele. Il primo risolvendo con lievità i passaggi più delicati tra caricatura e satira, togliendo ogni possibile sbavatura di cattiveria (prova anche questa di «costume», e sia pure prova complementare); il secondo offrendo di Raffaele Scarmacca una incarnazione spassosa e talvolta commovente dell'uomo pavido e indeciso, che fin dalle primissime battute afferma di non essere un eroe. («Ma quale cane scodinzola più di te? — gli dirà poco dopo il fratello —. Quale servo ha brontolato contro il padrone come brontoli tu a voce bassa, e quale servo ha adulato il padrone come lo aduli tu a voce alta?»).

Massimo Girotti, da due giorni febbricitante sì che venerdì l'ultima recita di «Becket e il suo re» aveva dovuto venir sospesa, ha voluto essere in scena malgrado la violenta indisposizione che non lo molla. E' stato perciò un Giovanni doppiamente eroico e simpatico, e alla fine visibilmente affaticato. Degli altri annoteremo l'ottimo Migliari nel ruolo del fratello prete e trafficone, che confonde i santi con Martin Lutero; Giovannella di Cosmo in quello della moglie, Paola Bacci in quello della figlia Agostina, il cui caso personale fa ricordare la Giuliana di Facco de Lagarda nel romanzo «La grande Olga». Mario Chiocchio e Gianni Galavotti hanno dato modi farseschi rispettivamente al federale e al teorico Parneti. Ma tutto, specie nella parte centrale del «rapporto», ha assunto l'andamento ilare e grottesco della farsa, che sfoggio di divise e musichette del tempo hanno accentuato nell'impronta caricaturale. Il pubblico ha applaudito (Girotti a scena aperta), ha mostrato di divertirsi, probabilmente dopo teatro è stato propenso a un «flash-back» privato. Dai trentacinque in su sono esperienze di tutti. Questo pomeriggio si replica.

Vice

Oggi alle ore 17 ultima recita della Compagnia Gino Cervi - Massimo Girotti con «Raffaele» di Brancati.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Le numerose richieste pervenute hanno indotto la Sovraintendenza del Teatro Verdi ad istituire uno speciale abbonamento per il secondo periodo della stagione lirica, che si inaugurerà, in serata di gala, martedì 21 corr. con la prima rapresentazione di «Tannauser» di Wagner, nel testo originale. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli.

Oltre al «Tannhauser», durante questo secondo periodo verranno rapresentate: «Rigoletto», «I quattro rusteghi», «Francesca da Rimini», un Trittico comprendente «Passeggeri» di G. C. Sonzogno (novità assoluta), «Amahl e gli ospiti notturni» di Gian Carlo Menotti (nuova per Trieste) e «Cavalleria rusticana», nonchè uno spettacolo di balletti nella interpretazione del London's Festival Ballet.

Per informazioni: biglietteria del teatro.

L'Orchestra d'Israele alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà l'Orchestra da Camera d'Israele con il programma già pubblicato.

Ballo delle Bambole all'ARAC

L'Associazione ricreativa addetti comunali organizza una manifestazione di ballo in maschera riservata ai bambini che sarà tenuta nella sede sociale del Giardino Pubblico oggi dalle ore 16 alle 19. Per martedì 14 febbraio l'«Arac» organizza un veglione di fine Carnevale pure presso la sede sociale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione di prosa 1961. Spettacoli Gino Cervi - Massimo Girotti. Oggi alle ore 17: «Raffaele», novità di Vitaliano Brancati. Prezzi: lire 2000, 1300, 1000 e 500.

TEATRO NUOVO. Ore 17, 23 e ed ultima replica de: «La dodicesima notte» di William Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telef. 24183) ed alla Biglietteria Centrale (telef. 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450 galleria lire 250. Sono valide le riduzioni ENAL e quelle per gli studenti.

TEATRO NUOVO. 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Ossessione» di L. Visconti e il documentario: «Pane e zolfo», di G. Pontecorvo.

TEATRO NUOVO. Domani lunedì, alle ore 21, per la Società dei Concerti: «The Ramat - Gan Chamber Orchestra», direttore Sergiu Comissiona, (Orchestra da camera d'Israele).

TEATRO MODERNO. Ore 14, ult. 22, ultimo giorno, l'organizzazione Cecè Doria presenta Fredo Pistoni e Rosy de Sevilla nella rivista a grande spettacolo. «Spogliatele senza pietà». Sullo schermo: «Tunisi top secret», con E. Martinelli, C. Alonso e R. Mattioli. Prezzi lire 250 e 350. Vietati tessere e omaggi.

ARCOBALENO. 14.15. Il colossale cinemascope technicolor: «Costantino il grande», con Cornel Wilde, Belinda Lee, M. Serato e C. Kaufmann. Vietati tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14: «Venere in visone», in cinemascope metrocolor, con Elizabeth Taylor che ha vinto per questo film il I premio dei critici cinematografici americani e con Laurence Harvey, ed Eddie Fisher. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con il più grande film di fantascienza: «Pianeta proibito», cinemascope a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «La ragazza con la valigia». Due ore d'amore puro. Un film di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale e Jacques Perrin. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. La più spietata accusa contro la malavita americana: «Sindacato assassini», con S. Whitman, M. Britt e H. Morgan. Vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14. Ritorna la grande Sofia Loren nello spettacolare technicolor Paramount: «La baia di Napoli», con C. Gable, V. De Sica, P. Carlini e Marietto.

SUPERCINEMA. 14. Walt Disney presenta lo spettacolo degli spettacoli, per grandi e piccini, in technicolor: «I 4 filibustieri», con Pluto, Pippo, Paperino e Topolino. Completerà il programma: «I misteri degli abissi».

ALABARDA. 14: «Caccia al marito». Spassosissimo, malizioso, piccante technicolor brillantemente interpretato da Sandra Mondaini, Valeria Fabrizi, Lorella De Luca, Raimondo Vianello e Joe Sentieri.

AURORA. 14.30: «La ciociara», con Sofia Loren. Un grande film di Vittorio De Sica. Sino a nuovo avviso, sono sospese indistintamente tutte le tessere e le entrate di favore. Prezzo per questo eccezionale film: lire 300. Vietato ai minori.

CAPITOL. 14.30: «Il segreto di Pollyanna», con Jane Wyman e Richard Egan. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14. La Fox presenta un cinemascope colore De Luxe di eccezionale successo: «Facciamo l'amore», con Marilyn Monroe e Yves Montand, per la regia di G. Cukor. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 14.30. Un film di S. Eisenstein: «Aleksandr Nevsky».

IMPERO. 15: «Il carro armato dell'8 settembre», con J. M. Bory, D. (ray, G. Ferzetti e T. Murgia. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Amanti imperiali» (Mayerling), technicolor. Un amore folle e appassionato nella sfarzosa Corte imperiale d'Austria, con Christiane Hörbiger (Mary Vetsera) e Rudolf Prack (Rodolfo d'Absburgo).

MASSIMO. 14: «Il tesoro del capitano Kidd», tutto l'ardimento dei corsari del mare in un film travolgente in technicolor, con Anthony Dexter ed Eva Gabor.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 13.30: «Gli inesorabili», l'atteso capolavoro d'amore e avventura che sarà ricordato tra i giganti dello schermo, con un formidabile gruppo di attori: Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy. Cinemascope technicolor.

VIALE. Oggi, alle ore 10 e 11.30, brillantissima mattinata, con il comicissimo Danny Kaye nell'irresistibile film in technicolor: «L'ispettore generale». Segue «Paperino».

VITT. VENETO. 14. Cinemascope metrocolor: «Non mangiate le margherite», con Doris Day e David Niven. Brillantissima commedia.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.30. Intrighi e rivalità nel meraviglioso mondo di «Tokio di notte», cinemascope technicolor, con Miye Kitahara e Yujiro Ishihara. Grande successo.

ALDEBARAN. 14: «Il dittatore folle», il drammatico documentario della storia dell'uomo che sconvolse il mondo. Vietato ai minori.

ARISTON. 14: «Un marito per Cinzia». Gaiezza, amore, spregiudicatezza, nella più brillante commedia di Sofia Loren, con Cary Grant. Technicolor dell'allegria e di successo. Completa lo spettacolo una nuova formidabile esilarante avventura di Tom e Jerry, in cinemascope technicolor.

ASTORIA. 15: «La notte delle nozze», con Brigitte Bardot e Giorgio Albertazzi, nella loro più grande interpretazione.

ASTRA. 14: «Il vigile», con Alberto Sordi.

IDEALE. 14: «Il grande cielo», dalla terra degli indiani e dei pionieri, scaturisce la più palpitante storia d'avventura e d'amore, con Kirk Douglas e Debra Paget.

MARCONI. 14.30: «L'assedio di Siracusa», la più spettacolare realizzazione cinematografica di tutti i tempi. Cinemascope technicolor, con Sylva Koscina, Rossano Brazzi e Tina Louise.

NOVO CINE. 13.30: «L'appartamento», il film più divertente dell'anno, con Jack Lemmon e Shirley Mac Laine. Grande successo.

RADIO. 14.30: «Qualcuno verrà», technicolor cinemascope, con F. Sinatra, D. Martin e S. Mac Laine.

SAVONA. 14.30: «Su e giù per le scale». Spassosissimo technicolor, con Mylène Demongeot e M. Craig.

CENTRO (via Ronco 5), ore 14: «Il principe del circo», cinemascope a colori, con Danny Kaye.

LUMIERE. 14: «Saffo, venere di Lesbo», Cinemascope technicolor, con Kerwin Mathews, Tina Louise.

ODEON. 14, P. Panelli, D. Scala, Mina, T. Dallara e Little Tony, nello spassosissimo: «Teddy boys della canzone». I successi del 1960.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Il grande impostore», con Tony Curtis.

LE CONFERENZE

Prefazione a «Un marito»

Come annunciato, per iniziativa della Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti, si avrà domani una manifestazione interamente dedicata alla prima rappresentazione al Teatro Nuovo della commedia «Un marito» di Italo Svevo. Il regista Sandro Bolchi, cui è affidata la realizzazione scenica dell'opera, introdurrà il pubblico nel dibattito con una prolusione esplicativa. Alla discussione interverranno anche i principali attori del Teatro Stabile, protagonisti di «Un marito». L'importante realizzazione teatrale (la prima che porti sulle scene una commedia sveviana in tre atti) fa parte del ciclo delle celebrazioni triestine per il centenario della nascita di Italo Svevo. La serata avrà inizio alle ore 18.45 di domani lunedì, nella sala maggiore del C.C.A. (via San Carlo 2); il pubblico potrà intervenire liberamente.

✦ **Lunedì 13 corrente** alle ore 21 si terrà sotto gli auspici e nella sede del Circolo della cultura e delle arti, (piazza Verdi 1), la prima serata del ciclo dedicato alla letterature di montagna organizzata dall'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI. Verrà preso in esame il volume «Il ragno bianco» dello scrittore tedesco H. Harrer: l'autore — molto noto per l'altra sua opera «Sette anni nel Tibet» — racconta in questo libro la storia delle scalate e dei tentativi effettuati alla parete Nord dell'Eiger, la più alta, la più pericolosa, la più tragica di tutte le Alpi. Ma non di cronaca si tratta, bensì di vera e propria narrativa, più appassionante di un romanzo. Presenterà l'opera Spiro Dalla Porta Xidias: dopo la lettura dei brani più salienti, verrà aperto un dibattito sull'argomento tra gli intervenuti. Sono invitati a partecipare quanti si interessano all'argomento.

✦ **Gino Cervi** è stato, ieri al Circolo della cultura e delle arti, vero e disinvolto protagonista, come nelle sue recite, di un dialogo interposto con il numerosissimo pubblico accorso per vedere in veste privata il popolarissimo attore. Gli intervenuti alla manifestazione, dobbiamo dirlo, sono stati piuttosto restii nel porre domande a Gino Cervi, tanto che lo stesso attore ha voluto chiedere ragione del perchè il nostro pubblico si comporti anche così rispettosamente a teatro, dove mai (o raramente) durante la recita, dà libero sfogo alle impressioni con risate o applausi; di ciò si è fatto portavoce uno spettatore, affermando che soltanto in un'atmosfera di calma e specialmente se i protagonisti sono attori di grido, può esservi vero e pieno godimento degli spettacoli. Le domande poste, sono state tutte di carattere informativo, sul teatro, sulla concorrenza dei cineasti, e su personaggi e autori del mondo della prosa, alle quali domande, Cervi, ha sempre risposto con la classica disinvoltura dell'attore sempre pronto ad affrontare qualsiasi personaggio o situazione, nella vita teatrale come in quella di ogni giorno.

MOSTRE D'ARTE

Premi alla «Lonza»

La direzione del Circolo Artistico comunica a tutti gli interessati che la commissione d'accettazione per la Mostra natalizia 1960 ha assegnato i premi e diplomi d'onore ai seguenti artisti: due primi premi ex aequo al pittore Ciro Garzolini di Trieste e a Reno Fabretti di Ancona; secondo premio di pittura a Riccardo Tota di Napoli; due terzi premi ex aequo ad Alfeo Capra di Ferrara e Lorenzo Giovanni di Ferrara; quarto premio ad Aldo Sentieri di Trieste. Per le opere in bianco-nero è stato premiato il pittore Virgilio Maini di Gorizia. Per la scultura è stato premiato lo scultore Adolare Plisnier. I diplomi di onore sono stati conferiti ai pittori: Ferdinando Cacciatori di Trieste, Bruno Chiozza di Trieste, Giovanni Craglietto di Verona, Edmondo Curione di Napoli, Alfonso Di Pasquale di Roma, Pietro Lucano di Trieste, Giovanni Polvi di Trieste, Giuseppe Ragogna di Roma, Carlo Riccardi di Casteggio, Salvatore Sciortino di Trieste, Guglielmo Stracca di Trieste, Bianca Valmarin di Trieste; al miniaturista Rodolfo Scrignani di Trieste; al caricaturista Ennio Reggente di Trieste ed alla scultrice Silvia Landi di Trieste.

Alla ribalta gli allievi dei Ricreatori comunali

Piccoli attori alla ribalta, oggi al ricreatorio di San Sabba, in Strada vecchia per l'Istria 76, per presentare una miscellanea di arte varia, il meglio ottenuto dagli spettacoli già offerti tempo addietro dagli undici ricreatori cittadini. Il saggio annuale, al quale prenderanno parte oltre un centinaio di allievi, costituisce l'attività svolta in questo campo dai nostri ragazzi, sotto la guida attenta e paziente dei loro insegnanti. Allo spettacolo d'arte varia, che si preannuncia quanto mai attraente e che avrà inizio alle ore 16, sono invitati i familiari degli alunni e le autorità.

Orario dei bagni comunali

La direzione dei bagni comunali rende noto che martedì, ultimo giorno di Carnevale, gli stabilimenti di via A. Manzoni e via P. Veronese osserveranno l'orario normale dalle 7.30 alle 18. Il bagno di Villa Opicina invece rimarrà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Malattie contagiose denunciate dall'1 al 10 febbraio: difterite casi 4 (1 fuori Comune), scarlattina 15, febbre tifoidea 2, morbillo 99, varicella 10 (1 fuori Comune), pertosse 2, parotite 10, rubeola 2, epatite infettiva 1.

CARNEVALE

Programma per...

OGGI

Baccanale studentesco alla SGT
con ricchi premi alle maschere, giochi, scherzi. Dalle ore 17 alle 22. Per informazioni rivolgersi in segreteria (telefono 95-802).

Al Bar Ariston
viale Romolo Gessi 16, oggi ballo dalle 21 alle 24. Si accettano prenotazioni per il VEGLIONE DI FINE CARNEVALE. Telefono 61-249.

Ballo delle bambole alla S. T. Vela
Dalle 16 in poi alla sede sociale BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI. Premi alle migliori mascherine.

Ridotto Politeama Rossetti
Ore 15-19 BALLO DELLE BAMBOLE con numerosi premi. Dalle 20.30 alle 24 ballo serale della DOMENICA GRASSA. Martedì estrazione finale dei premi giganti fra gli intervenuti ai vari trattenimenti.

Trattenimenti ai CRDA
Oggi dalle 16 alle 20.30 BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI. Dalle 20 alle 23 consueto trattenimento di danza. Martedì: dalle 22 VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE.

Albergo Corona - Sistiana
Riapertura con ballo dalle 21 all'1 del mattino.

LUNEDI' 13

Veglionissimo della Stampa
Dalle ore 22 in poi in tutti i saloni del SAVOIA EXCELSIOR PALACE. Tre orchestre: Peppino Di Capri e i suoi Rockers; Franco Russo con Hilde Mauri e «I Folletti». Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di galleria Protti.

Ballo dei bambini al CMM
Dalle ore 15.30 in poi BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI. Premi alle migliori maschere e costumi. Per informazioni, inviti e prenotazione tavoli rivolgersi alla segreteria del Circolo Marina Mercantile (tel. 36-732).

III ballo dei bambini alla S.G.T.
Inizio ore 17. I soci che desiderano invitare i loro amici possono richiedere l'invito alla Segreteria sociale. Le allieve della Scuola di danza classica presenteranno le danze dal «Principe Igor». Prenotazione tavoli, telef. 95-802.

MARTEDI' 14

Al Savoia Excelsior Palace di Trieste
UNA DATA DA RICORDARE: martedì 14 febbraio GRAN GALA DI ADDIO AL CARNEVALE. Ricco cenone, orchestre, cotillons. Omaggio a tutte le Signore. Prenotazione dei tavoli al ricevimento dell'albergo. Tel. 61-721.

Al Moulin Rouge del Jolly Hotel
dalle 22 al mattino VEGLIONE DI ADDIO AL CARNEVALE rallegrato dalla dinamica orchestrina «I QUATTRO G.». Prenotazioni al bureau dell'albergo, tel. 31-701.

Albergo Obelisco
Martedì l'ADDIO AL CARNEVALE, in un'atmosfera di insuperabile gaiezza. Prenotazioni cenone e dopocena. Suonerà l'orchestra dell'albergo. Informazioni: tel. 21-131.

Ristorante Diana - Opicina
grande festa di ADDIO AL CARNEVALE. Orchestra dalle 21 in poi, con ballo. Cenone. Cotillons. Per informazioni telefonare al n. 21-176.

Veglione al «Carillon»
dalle 22 al mattino con l'elettrizzante orchestra «I PALADINI». Cantano Cesare Benci e Hilde Mauri. Ricchi cotillons gratuiti. Piacevoli sorprese. Allegria!

IV ballo dei bambini alla S.G.T.
Inizio ore 15. I soci che desiderano invitare i loro amici possono richiedere l'invito alla Segreteria sociale. Le allieve della Scuola di danza classica presenteranno le danze dal «Principe Igor». Prenotazione tavoli, tel. 95-802.

Grande veglia alla Ginnastica
Estrazione gratuita di premi... gastronomici. Scherzi, giochi. I soci che desiderano invitare i loro amici sono pregati di richiedere in tempo l'invito in segreteria. (Telefono 95-802).

Ristorante Pordenone
Gran baccanale di ADDIO AL CARNEVALE. Orchestra Trifoglio. Cenone di gala, lire 2200 a persona. Ballo. Allegria! Per prenotazioni telefonare al n. 95-287.

Al Ristorante-Bar «Tritone»
VEGLIONE DI ADDIO AL CARNEVALE con un ricco CENONE. Suonerà l'orchestra Baby Rocker's dalle 22 alle 5 del mattino. Prenotazione tavoli: telefono 31-790.

«Paradiso» danze
via Flavia (fil. 20-21, tel. 99-177). Nella grandiosa e bella sala da ballo di Trieste trascorrerete l'ultimo di Carnevale godendo l'ebbrezza di danze pazze. Cotillon gratuito. Orchestra. American bar. Posteggio interno. Prenotazioni alla Biglietteria centrale di Galleria Protti, tel. 36-372 e alla cassa del Ballo.

La Caravella - Sistiana mare
ADDIO AL CARNEVALE. Due orchestre. Cotillons. Divertimenti fino al mattino. Prenotazione tavoli: telef. 20-212 e 36-906.

Albergo Corona - Sistiana
Martedì VEGLIONE DI ADDIO AL CARNEVALE dalle ore 21 alle 5 del mattino. Suonerà l'orchestra «4 Jubox». Prenotazione tavoli, tel. 20-162.

Hotel Hermada - Sistiana
GRAN VEGLIONE DANZANTE dalle 21 alle 4 del mattino. Scherzi, cotillons. Telefonateci al 20146.

L'Albergo Roma a Monfalcone
organizza la GRANDE VEGLIA DANZANTE DI MARTEDI' GRASSO. Ricco piatto (dopocena): un semifreddo, specialità della casa. Cotillons. Ingresso e tavolo L. 1500 a persona, servizio compreso. Prenotazioni all'«Albergo Roma», telefono 72468

Carnevale da Furlan, Monrupino
Sino all'ultimo di Carnevale le cene ed il pranzo di domenica, al noto RISTORANTE FURLAN di MONRUPINO, saranno rallegrati da una tipica brillante orchestrina. Un vero successo! Per il gran baccanale di FINE CARNEVALE ricco cenone. Cotillons. Prenotatevi in tempo. Telefonare al n. 21-360.

Rist. Albergo Carso Monrupino
Per fine Carnevale UN PIATTO ECCEZIONALE con varie specialità gastronomiche, senza musica e ballo. Prenotatevi. Prezzi invariati. Telef. 21331.

Fine Carnevale da Suban
Il raduno dei buongustai è fissato alla trattoria Suban a San Giovanni. CENA con varie specialità a scelta. (Senza musica e ballo). Telefono 95-577.

Veglionissimo alla S. T. Vela
dalle 22 in poi. Per informazioni rivolgersi in sede.

Gran baccanale al Circolo Marina
ADDIO AL CARNEVALE nelle capaci sale del Circolo Marina di via Rossini. Due orchestre rallegreranno la serata. Per informazioni, inviti e prenotazione tavoli, rivolgersi in segreteria (telef. 36-732).

Cecily Forde a Grado
la cantante negra della TV amerina e stella di «Europa di notte» parteciperà al VEGLIONISSIMO dell'«Excelsior». Prenotazione tavoli: tel. 81.88 - Grado.

UNA PAUSA PER RIDIMENSIONARE LA FIGURA DEL «MATTATORE» FENAROLI

È PIACIUTO MOLTO A HITCHCOCK IL PROTAGONISTA DEL «CASO MARTIRANO»

Tornano a farsi vivi a Milano i sostenitori dell'innocenza dell'elettrotecnico Ghiani Andati all'aria i calcoli ottimistici del Presidente La Bua sulla durata del processo

Personaggi del «giallo»: Maria Manzi, segretaria di Fenaroli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Due settimane prima che si iniziasse il processo per l'assassinio della signora Maria Martirano, qualcuno domandò al Presidente della Corte d'Assise, Nicolò La Bua, quanto tempo avrebbe impegnato il dibattimento contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Il magistrato, dopo aver rilevato che «la giustizia non ha scadenze», previde che il giudizio si sarebbe concluso entro febbraio. Successivamente, dopo aver studiato i 19 volumi processuali, il dott. La Bua spostò la data alla fine di marzo. Quando mercoledì scorso, dopo tre giorni di incidenti procedurali, il Presidente della Corte rese noto agli avvocati delle parti il programma che avrebbe seguito il dibattimento, qualcuno rimase perplesso. Infatti l'Assise aveva riservato tre giorni per l'interrogatorio degli imputati e delle parti lese; per quanto riguardava le deposizioni dei testimoni i giudici avevano stabilito che l'istruttoria dibattimentale avrebbe dovuto essere conclusa entro il 6 marzo.

Ma l'andamento del processo per il «giallo di via Monaci», dopo le prime battute ha mandato all'aria il programma dei giudici. Giovedì doveva esaurirsi l'interrogatorio di Fenaroli; invece la deposizione-fiume del principale imputato ha impegnato, oltre all'udienza di giovedì, anche quella di venerdì, e ancora non è terminata. Il racconto del geometra di Airuno continuerà lunedì prossimo e non è escluso che possa ancora proseguire martedì.

«Lo perdoni, è la prima volta che fa l'imputato», disse l'altra mattina Carnelutti al Presidente per giustificare certi poco ortodossi atteggiamenti che Giovanni Fenaroli andava assumendo nei riguardi della Corte. Tranne però rare e lievi smagliature, il debutto giudiziario del «cummendatur» presunto uxoricida si era rivelato un capolavoro di accortezza, prontezza, stile ed equilibrio, quali mai si ebbero forse a riscontrare nel giro degli imputati di mestiere, ivi compreso quel Vincenzo Barbaro che pure ha dimostrato di saperla molto lunga in fatto di processi e di Codice penale.

A Cesare quel che è di Cesare, dunque. Non bisogna tuttavia eccedere, a nostro dimesso avviso, nel magnificare le doti dell'«imputatissimo», e soprattutto non lasciarsi suggestionare dalla sua innegabile maestria tribunalizia. Gli italiani, si sa, subiscono il fascino dei mattatori, e Fenaroli è a suo modo un mattatore. E' un campione del «thrilling», del «suspense», e difatti piace a Hitchcock, che nel corso di un suo recente soggiorno romano ha pubblicamente dedicato al leader del «giallo di via Monaci» apprezzamenti più che lusinghieri.

Ma riflettiamo attentamente: quale altra prestazione potevamo attenderci dall'uomo che, a ragione o a torto, ha dato il proprio nome al più complicato rebus poliziesco degli ultimi vent'anni? Il personaggio è tal quale la vicenda suggeriva: e il fatto che costui possieda i requisiti necessari per figurare alla testa della «gran kermesse» processuale non ci fa alcuna meraviglia. Ci stupirebbe, semmai, che non fosse così: ossia che al posto del Fenaroli «dritto», del Fenaroli mattatore, si fosse presentato in udienza un omettino timido e spaurito, incapace di rispondere alle domande della Corte senza impappinarsi, incapace di starsene seduto in mezzo all'emiciclo, sotto gli sguardi di una folla enorme, senza batter ciglio e senza tamburellare nervosamente le dita sul ginocchio. Un imputato del genere lo avremmo rifiutato a colpo d'occhio, e verosimilmente anche i giudici lo avrebbero respinto, per insufficienza manifesta.

Inoltre, l'uomo ha il garbo e la «tecnica» della sua professione. Un medico, un pittore, un farmacista, certo non possederebbero, interrogati in piena Assise, altrettanta disinvoltura. Ma per Giovanni Fenaroli, vecchio lupo dell'attività imprenditoriale, industrialotto avvezzo alle lotte della concorrenza e pratico di relazioni umane in un campo che non ammette pigrizie ed esitazioni, e dove se si vuole avere, bene o male, la stecca del comando bisogna conservarsela a orecchi ritti e dormendo con un occhio solo, la schermaglia dell'aula giudiziaria non è più che una trasposizione dei suoi ferri del mestiere. Un piazzista, un commiziante, un campione di poker o di scacchi avrebbero come imputati una efficienza non dissimile.

Riportiamo quindi il «mago» Fenaroli alle sue giuste dimensioni. Giudichiamolo (sia pure dalla nostra tribuna) per ciò che dice, non per «come» lo dice. E' infine riduciamone la statura, il mito. Come è stato felicemente osservato, Giovanni Fenaroli non è quel grosso «magnate» che egli avrebbe desiderato divenire e che appariva agli sguardi dei piccoli negozianti, dei commessi viaggiatori, dei modesti rappresentanti di commercio, che erano, in definitiva, specie nell'ultimo periodo, le uniche pedine della sua scacchiera. Era anche lui, d'accordo, uno del giro dei «cummenda» della piazza milanese. Ma era un commendatore da «direttissimo», non da «Settebello». Un commendatore che soltanto per sbaglio, o tutt'al più in veste di comparsa, avrebbe la possibilità di comparire in un film di Antonioni. Scaltro, sì. Caparbio, sì. Ma, salvo un lontano e breve periodo di fortuna, ineluttabilmente alle prese con la cambialetta, afflitto dalle scadenze, dai contratti traballanti, dalle ipoteche, dalle fidejussoni. E sempre, o quasi sempre, sull'orlo del fallimento.

Non vogliamo dire, con questo, che egli abbia avuto la capacità e gli stimoli adatti a tentar l'estrema, disperata, allucinante «impresa finanziaria» che le carte istruttorie risolutamente gli addebitano. Vogliamo solo dire che non è dalla maschera professionale, nè dalla condotta processuale, nè dall'acuzie mentale, che può essere valutata la possibile sua reità. Questo è un processo di natura tecnica, squisitamente tecnica, per il quale non servono gli strumenti tradizionalmente usati fin qui. Non servono le «sparate», i singhiozzi, le lamentazioni innocentiste o i mugugni colpevolisti.

Proprio oggi, nella capitale del Nord, attraverso le copertine di due settimanali, i sostenitori dell'«innocenza Ghiani» sono tornati a farsi vivi con rinnovato fervore e con rinnovate energie: senza, peraltro, che alcun fatto nuovo rendesse fondato questo supplemento di crociata. Dai titoli d'uno dei citati rotocalco, tra i due il più ardimentoso, apprendiamo che non fu l'elettrotecnico a liquidare la signora Martirano, ma «un altro». Veniamo poi a scoprire che l'affermazione è dedotta dalle dichiarazioni di un vecchio nobiluomo, del tutto estraneo all'«affaire», il quale ha dedotto a sua volta questa sicurezza da numero due elementi: il primo risiede nella scarsa validità psicologica del nascondiglio della refurtiva «proprio nell'abituale luogo» nel quale Ghiani lavorava; il secondo nelle ferme dichiarazioni della signora Ghiani, madre dell'imputato Ghiani. Tutto qui. Mah.

Prima di concludere, tuttavia, vorremmo risalire un attimo a quanto crudamente biasimato iermattina dall'avvocato Francesco Carnelutti, giusto a proposito di certe intemperanze o spensieratezze da parte degli organi d'informazione. «Occorre ricordare — ha detto in tono accorato l'illustre giurista — che alla luce del diritto l'imputato è da ritenersi cosa sacra. Occorre anche ricordare che la Costituzione, la nostra Costituzione, considera innocente un imputato fino a quando non intervenga sentenza irrevocabile».

Parole sante. Solo che stentiamo francamente a comprendere in base a quale norma dottrinaria il medesimo avvocato Carnelutti abbia usato la mattina precedente, per definire la figura di un testimone, le espressioni «verme» e «serpe». La toga, è vero, garantisce una quasi totale immunità, ed è giusto che così avvenga. Non riusciamo tuttavia a evitare, stando le cose come stanno, di rivolgere un pensiero, se non grato, indulgente all'indirizzo dei «Gazzettini» di cui sopra, costretti come sono ad assumersi scopertamente (e quanto scopertamente) la responsabilità delle loro sia pur modeste impennate.

Mario Cartoni

VITTIMA DI UN GIOCO l'impiccato di Cuggiono

Milano, 11

Il Pretore di Legnano, dott. Luciano Olgiati, ha esaminato questa mattina il corpo del tredicenne Ferdinando Amarante, trovato impiccato con una cordicella ieri nell'interno della conceria di pelli presso la quale lavorava, ed è stato informato dai carabinieri di Cuggiono delle prime risultanze dell'inchiesta sulla morte del ragazzo.

A quanto sembra, il tredicenne sarebbe rimasto vittima di un suo «giuoco proibito», di una specie di macabra sfida alla morte. Più volte, in passato, egli aveva detto: «Qualche giorno fingerò di impiccarmi e farò accorrere tutto il paese».

Il ragazzo è rimasto ucciso per una tragica fatalità. La corda con cui si è impiccato a una trave del laboratorio presso cui lavorava non era sufficiente a tenerlo sollevato da terra: egli avrebbe toccato il suolo con i piedi, se la trave non avesse avuto un malaugurato nodo che ha fatto impigliare la corda e ha tenuto sollevato il ragazzo finchè questo è rimasto strangolato.

I funerali avverranno domani se l'autorità giudiziaria darà il suo consenso.

HA CAMBIATO CLINICA l'attrice Marilyn Monroe

New York, 11

Marilyn Monroe, dimessa ieri da una clinica psichiatrica, è stata ricoverata stamane all'Ospedale Presbiteriano di New York per un periodo di riposo e per sottoporsi a una serie di esami clinici.

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che la famosa attrice cinematografica, rilasciata 24 ore or sono dalla clinica psichiatrica «Paune Withney» dell'ospedale di New York, dopo una degenza di alcuni giorni, aveva chiesto di essere accolta nell'Ospedale Presbiteriano.

Il suo trasferimento al secondo nosocomio era stato circondato dalla massima segretezza. L'attrice aveva eluso i giornalisti passando attraverso un sotterraneo fino in strada, dove una macchina, guidata dal suo ex-marito, l'allenatore di «baseball» Joe Di Maggio, era ad attenderla per portarla alla seconda clinica.

Si ritiene che la nuova degenza dell'attrice sarà alquanto lunga. Marilyn Monroe è stata colpita da un acuto stato di prostazione morale in seguito al suo recente divorzio dallo scrittore-commediografo Arthur Miller e dalla improvvisa morte di Clark Gable, suo compagno di lavoro nell'ultimo film girato a Hollywood, «The Misfits».

Appuntamento alla TV

«Controfagotto»: un buon programma messo in onda in un'ora poco ragionevole - Una realtà inesistente nella vecchia commedia dell'onesto Giuseppe Adami

Giovedì, ad ora molto tarda, la Televisione ha varato un nuovo programma: «Controfagotto». Lo ha realizzato Ugo Gregoretti, il giovane documentarista, autore, fra l'altro, della «Sicilia del Gattopardo» (Premio Italia 1960) e della bella serie «Caccia al quadro».

Qual è lo scopo della rubrica? Cogliere dalla cronaca quotidiana quegli spunti, lieti amari buffi, che possono rappresentare o sottolineare taluni aspetti tipici del nostro costume. Così, nella prima puntata di questo ciclo, Gregoretti ha frugato, con la malizia che gli è propria, nei risvolti del Festival di Sanremo, ricavandone dei numeri (la «claque», l'intervista con Claudio Villa e i suoi «fans») pieni di pungente umorismo. Ha poi toccato un tasto doloroso e allarmante, cronaca recentissima: il gesto disperato della scolaretta che si uccide per un cattivo voto, e così via.

Insomma, cose piccole e grandi e tutte significative, per saggiare il polso del nostro tempo, per stimolare la riflessione su ciò che accade intorno a noi e di cui siamo testimoni. C'è solo da augurarsi che la rubrica venga, in seguito, trasmessa in un'ora più ragionevole.

* * *

Lamentare che commedie come quella di venerdì, «I capelli bianchi» di Giuseppe Adami, sono fuori tempo; dire che riportarle sulla scena, e sia pure sulla scena televisiva, è come pretendere d'indurre il pubblico a preferire la lanterna magica al cinemascope, oppure la carrozza alla fuoriserie, non serve, lo sappiamo. La TV ci offre ogni mese due o tre monete d'oro (il «classico», il teatro in dialetto) e un bottone matto. E' la regola, non si scappa. Così, l'altra sera ci è toccato di vedere «I capelli bianchi» che ha poco meno di cinquanta anni di vita, il che beninteso, non significherebbe nulla di male. Ogni opera che rappresenti davvero il proprio tempo e testimoni sinceramente del suo clima storico, del suo costume, è sempre interessante. Il male è che la commedia dell'onesto Adami (una delle prime, del resto) non rappresenta nulla, si limita semplicemente a configurare un «poncif», cioè uno schema convenzionale che serve tutt'al più da riferimento mnemonico per la cultura di massa, la quale può ricavarvi un minimo di verità desumibile da certi fatti esteriori. Per cui se qualcuno dovesse chiedersi com'erano, cosa facevano, quali problemi agitavano gli uomini dei primi anni del '900, si rifarebbe, per comodità e pigrizia mentale, a questo schema convenzionale della «belle époque», popolato di «viveurs» un po' cinici un po' fatui un po' tonti, a quel mondo fatto a forma di «roulette», a quella persistente sordina in chiave di «scettico blu»: schema: ovviamente superficiale e oleografico d'una realtà ben diversa (basti pensare che «I capelli bianchi» furono scritti nel 1915, primo anno di guerra, per noi).

Ma veniamo alla commedia. Un uomo di mondo, Luciano, si rovina al gioco e decide di separarsi dalla sua tenera amica Valentina. Ma aperta una porta, s'apre una finestra dalla quale entra un'altra donna, Dory. Costei, malgrado la sua non più freschissima età e qualche capello bianco, è ben lieta di confortare la provvisoria solitudine dell'irresistibile Luciano. I due si sposano e poichè il nostro galantuomo non vuole che si dica ch'egli vive alle spalle della moglie, si mette a lavorare. Un lavoro, naturalmente, degno di lui: non l'impiegato o il ragioniere o il professionista, ma lo scultore. La arte si sa, nobilita tutto, e poco importa se il genio artistico del «viveur» si manifesti e si affermi tanto fulmineamente da far invidia a chiunque.

Così tutto procede bene, anche se Dory deve chiudere entrambi gli occhi sulle infedeltà del marito: ci sono i suoi capelli bianchi, la differenza di età, e insomma, quel matrimonio, anche se un po' inquieto, val bene le piccole corna. Saggia condotta la sua, perchè la tolleranza, la rassegnazione, lo amore che non chiede nulla per sè, avranno alla fine ragione. Valentina, che nel frattempo era rientrata nella vita di Luciano, comprenderà di aver perduto la partita contro Dory e uscirà nuovamente dalla porta, ma questa volta al braccio di Candiani, l'amico intimo di Luciano. E quest'ultimo, superata la botta all'amor proprio, comprenderà di amare veramente

«I CAPELLI BIANCHI»

Sarah Ferrati come «Dory»

la moglie, malgrado i suoi capelli bianchi. Se la stringerà quindi al petto come una medaglia della sua avventurosa campagna di uomo galante, finalmente redento della sua colossale fatuità.

Della commedia s'è detto. Resta da dire degli interpreti. I quali si sono difesi come hanno potuto, con tutti i mezzi, compresi quelli del suggeritore. Tino Carraro, ch'era «Luciano», e Sarah Ferrati, ch'era «Dory», si sono comunque destreggiati in virtù del loro mestiere. Il mestiere non ha però aiutato sempre la lingua di Carlo Ninchi («Candiani») a sciogliersi dai nodi pastosi e tromboneggianti, e dalle papere. Con loro hanno recitato Luisa Rivelli («Valentina»), Mauro Barbagli, Andreina Paul, Vanna Vivaldi e altri.

* * *

I programmi principali di oggi: primo pomeriggio, da Viareggio il Corso di Carnevale, più tardi la telecronaca d'una partita di calcio. In serata, la terza puntata del romanzo sceneggiato: «Il caso Maurizius» di Jacok Wassermann. Domani, il solito film del lunedì: in programma «Una notte a Rio» di Irving Cumming, con Alice Faye, Don Ameche, Carmen Miranda.

Ber.

UN BUSTO DI VERGANI nel museo della «Scala»

Milano, 11

Nel museo del Teatro alla Scala è stato posto e scoperto oggi un busto di bronzo di Orio Vergani. Il busto, opera dello scultore Lello Scorzelli, è stato donato al museo dagli «Amici di Bagutta». Esso è stato sistemato in una sede provvisoria: si è pensato infatti a una sala del museo che potesse contenere gli ospiti della manifestazione, ma lunedì prossimo sarà collocato al posto definitivo vicino al busto di Calzini.

Nel corso della cerimonia, ha preso dapprima la parola il presidente del museo, on. Giambattista Migliori, per ringraziare i donatori. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Titta Rosa delegato dagli «Amici di Bagutta».

PRIMA GIORNATA DI VACANZA PER LA CORTE D'ASSISE

Non cambia il colore del «giallo» di via Monaci

Fenaroli si difende come uno che non ha nulla da perdere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Il processo Fenaroli è arrivato oggi alla sua prima vacanza, dopo due interrogatori del principale imputato e dopo che per tre giorni erano state discusse le eccezioni della difesa e dell'accusa privata in merito alla sentenza istruttoria che ha portato il geometra milanese, Ghiani e Inzolia al cospetto dei giudici. Anche se non fosse ricorso oggi l'anniversario della «Conciliazione», i giudici popolari e quelli togati se ne sarebbero ugualmente rimasti a casa. Il sabato, che per vecchia tradizione inglese e dopolavoristica, suggerisce l'idea del riposo, sarà l'unica giornata, infatti, anche per le settimane a venire, in cui la legge si concederà una pausa. La domenica, naturalmente, non si lavora, e il lunedì si riprende il processo intenso, complicato, faticoso.

La giornata di oggi sarà servita ai giudici per alzarsi dal letto un'ora più tardi; agli avvocati per badare un poco a tutte le altre, trascurate cose del loro ufficio; al pubblico abituale del processo e all'opinione pubblica che segue il dibattimento sui giornali, per tirare le somme di quest'ultimo atto del «giallo di via Monaci». Un giallo che, col passare dei giorni, non si cambia in un grigio color pessimismo nè in un verde speranzoso. ma rimane ostinatamente giallo, come gli occhi di un gatto da incubo.

Questo sabato sarà servito anche a Giovanni Fenaroli per riordinare le proprie idee e per prepararsi al gran finale di questo primo periodo. Il gran finale ci sarà appunto lunedì, quando l'Accusa pubblica e privata cercheranno di introdurre il loro forcipe dialettico nelle incrinature che la deposizione del Fenaroli indubbiamente presenta. Gli avvocati della difesa, no. Primo fra tutti il prof. Carnelutti, essi cercheranno di aiutare l'imputato nel suo sforzo di presentarsi migliore di quello che forse è. Gli faranno delle domande ad arte, perchè lui possa rispondere ad arte e possa convincere i giudici della propria innocenza.

«Signor Fenaroli, come era sua moglie?».

«Signor avvocato, non mi faccia parlare. Maria, in qualunque modo si sia comportata, io la rispetto e rispetto la sua memoria».

E ancora: «Signor Fenaroli, è vero che con la polizza d'assicurazione sulla vita di sua moglie lei avrebbe potuto sanare il suo bilancio?».

«Signor avvocato, il mio bilancio era già sano e non avevo bisogno di uccidere una donna».

Naturalmente, queste cose Fenaroli non le dirà in questo modo, in questa forma che, per quanto semplice, presenta, rispetto al fraseggiare del geometra, un'alta proprietà di linguaggio. Del resto, dire queste cose in «italiano», con tutti i vocaboli abbastanza appropriati, sarebbe meno efficace di un altro modo di parlare che è poi quello del Fenaroli. Verrebbe da ridere, qualche volta, ad ascoltarlo se non ci fosse di mezzo l'ombra dell'ergastolo e quella di una povera morta. Ma è così, parlando del suo destino come di una «partita doppia», e del delitto come di una spedizione a Gallarate, che Fenaroli si proclama innocente. Ed è questo il lato più sconcertante ed enigmatico della sua figura: un vedovo rattristato per la morte della moglie di cui non gli importava un gran che: una morte per strangolamento, assassinio di una donna, moglie d'un uomo che vuol sembrarci perbene.

Certo è che per difendersi Giovanni Fenaroli ha scelto il metodo di chi non ha nulla da perdere. Soluzioni straordinarie per situazioni straordinarie: questo deve essere il suo motto. Se si è comportato così anche in affari, allora è chiaro il perchè del fallimento della «Fenarolimpresa». Non si difende, attacca. Piuttosto che dire una parola di meno, ne pronuncia tre di più. Toglie alla accusa la prerogativa e il monopolio di certe domande insidiose, anticipandole tutte. Nessuno, nè il Pubblico Ministero nè l'avvocato di Parte civile, potrà fare insinuazioni sui suoi rapporti con la moglie: erano cattivissimi, lo ha detto lui. Nessuno potrà chiedergli in tono ironico se per caso egli era a Roma con Raoul Ghiani tre giorni prima del delitto: c'era, hanno viaggiato insieme, lo ha detto lui. E nessuno della Difesa potrà insinuare sulla figura del Sacchi, il «supertestimone». Il Sacchi avrebbe alterato la data sul cartellino di una conversazione telefonica avvenuta tra Milano e Roma, tra Fenaroli e Ghiani, alla vigilia del delitto. Allora Sacchi avrebbe messo su una falsa pista la polizia. Non lo ha arguito un uomo di legge, lo ha proclamato lui, Fenaroli.

Adesso bisognerà vedere con quanta elasticità e quanta intelligenza Ghiani saprà adattarsi alle tesi ardite di Giovanni Fenaroli. Come un innocente impaurito o come un assassino che abbia perduto la testa, Raoul Ghiani fino a oggi ha negato sistematicamente e ostinatamente tutto. Ha negato cose di cui sembrano esistere prove più che evidenti. Per paura che i giudici lo credano colpevole (e magari lo è) Ghiani ha negato il suo viaggio a Roma. E pensare che esiste lo scontrino dei «vagoni letto».

Dopo l'interrogatorio di Ghiani, previsto per la metà della prossima settimana, dopo il confronto eventuale tra Ghiani e Fenaroli, ma soprattutto dopo l'interrogatorio e il confronto con il Sacchi, il processo avrà i lineamenti più chiari. L'interrogatorio del Sacchi sarebbe in programma per la fine del mese di febbraio. Venti giorni ancora, dunque, per cominciare a capire quale è la verità. Per la sentenza occorreranno ancora due mesi. La legge, si sa, è più lenta nel comprendere e nel decidere. Ma quando ha parlato, lo ha fatto per sempre. Specialmente se dice la parola «ergastolo».

Luciano Doddoli

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: Ray Coniff e la sua orchestra - 11.30: In collegamento con la Radio vaticana: udienza e discorso di S. S. Giovanni XXIII per il 30.o anniversario della Radio vaticana - 12.05: Disk Jokey - 12.20: Album musicale - 12.55: Metronomo - 13: Giornale radio - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina di F. Fiorentini - 14.30: Le interpretazioni di Renata Scotto - 15: Il mondo del varietà - 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.15: Van Wood e il suo complesso - 17.30: Concerti sinfonici per la gioventù, direttore M. Freccia - 19: «Cipro, anno uno». Documentario di I. Orto - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha Cha Cha e Calypso - 20.30: Giornale radio - 20.55: Applausi a... - 21: Un anno, un mese, un giorno - Radiotelefortuna 1961 - Mostra personale di Mina e Milva, a cura di Corbucci e Grimaldi - 21.40: L'alba dell'Italia unita - 22.10: Voci dal mondo - 22.30: Concerto del Duo Gulli-Cavallo - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - 23.30: Quartetti napoletani - 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Il disco magico - 13.30: Primo giornale - «Divertentissimo», rivistina di D. Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista di C. Manzoni - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma Premio Capannelle - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.20: Zig-Zag - 20.30: Vecchio e nuovo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Il concerto grosso - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Hummel e Dvorak - 14.45: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di I. Strawinsky e F. Poulenc - 17: «Musse o la scuola dell'ipocrisia», quattro atti di J. Romains - 18.15: Musiche di G. Cirri - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Bach - 19.15: Biblioteca - 19.45: Valore e costo dello sport - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21.30: «I virtuosi ambulanti», di V. Fioravanti - Direttore A. Simonetto - 23.30: Racconti tradotti per la Radio - 23.45: Congedo.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar» - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva - *Programmi in rete:* 19: «Cipro, anno uno» - Documentario di Italo Orto (Programma Nazionale).

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - Al termine del sacro rito: dalla sala del Concistoro dei palazzi apostolici: messaggio di S. S. Giovanni XXIII in occasione del 30.o anniversario di fondazione della Radio vaticana - 14.45: Eurovisione - Italia - Viareggio: corso di carnevale - 15.45: Segreti della «Sei Giorni» Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: «Tutti in pista» - 18.30: Telegiornale - 18.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.40: C'ero anch'io: «L'incendio di Chicago» - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: «Il caso Maurizius», di J. Wassermann - 22.30: Dalla Valle dei Templi in Agrigento ripresa di parte dello spettacolo folcloristico - 23.10: La domenica sportiva e telegiornale.

Elena Rizzieri (nella foto) sosterrà la parte di Rosalinda ne «I virtuosi ambulanti», l'opera buffa in due atti di Valentino Fioravanti che la Radio trasmette questa sera alle 21.30 nel «Terzo Programma». Valentino Fioravanti, nato a Roma nel 1764, morto a Capua nel 1837, fu fecondissimo autore di opere buffe. Egli appartenne a quel periodo della storia del teatro comico musicale nel quale, perduto lo stile schietto del tipo cimarosiano, si passò alla maniera delle buffonerie professionali. La musica, priva di personalità, deviata dal tipo classico seguì una via di derivazione in cui prevalse l'abilità del brillante mestiere. Fu una musica briosa, vivace, ma di poca fantasia e di mediocre tecnica. La esecuzione di questa sera de «I virtuosi ambulanti» sarà diretta da Alfredo Simonetto.

SI RIFA' LA STORIA DELLA PIU' DIABOLICA SPIA DELL'ULTIMA GUERRA

FU L'AMBASCIATORE VON PAPEN A INVENTARE IL NOME DI «CICERO»

La notte del 28 ottobre 1943 la sorella del Ministro degli Esteri di Hitler venne svegliata da uno strano personaggio che le offriva documenti segreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 11

Dopo avere ottenuto la conferma che «Cicero» è ancora vivo, e gode ottima salute, i tedeschi ricominciano a parlare in questi giorni della più diabolica spia (ma gli aggettivi variano a seconda del punto di vista di chi ne discorre: e chi lo definisce «grande», chi «temibile» o solo «fortunato» o, perfino «abilissimo ma, in fondo, ottuso») che abbia agito durante l'ultima guerra, gettando lo scompiglio tra i servizi segreti di nazioni belligeranti e neutrali. In Germania la rievocazione delle gesta di Cicero serve ai giornali, agli ambienti politici e diplomatici, come ottimo pretesto per riaprire un processo retrospettivo alla classe dirigente del «Terzo Reich» e, in particolare, ai personaggi che furono direttamente coinvolti nell'appassionante vicenda, dal Ministro degli Esteri Joachim von Ribbentrop al capo del Servizio d'informazioni (Nachrichtendienst) nazista, il generale delle S.S. Joseph Kaltenbrunner, dall'Ambasciatore tedesco ad Ankara, Franz von Papen, ai maggiori rappresentanti dei Paesi alleati in Turchia.

Benchè la storia di «Cicero» sia stata variamente romanzata, diventando perfino il soggetto di un film americano che nei primi anni del dopoguerra ottenne vasto successo, il reale apporto che la spia offerse alla causa tedesca non è stato mai — per motivi comprensibili — valutato con sufficiente chiarezza. E' chiaro che gli inglesi tendano a minimizzare il grave smacco che l'Intelligence Service dovette subire, come è spiegabile che alcune fonti tedesche vogliano ridurre le proporzioni della fortunata circostanza che si era loro presentata durante la fase più acuta della guerra, e di cui non seppero approfittare.

Ma basta aver letto la particolareggiata rievocazione che dell'intero «affare» è stata fatta da L. C. Moyzisch, l'attachè dell'Ambasciata tedesca ad Ankara che mantenne i contatti personali con «Cicero», e le postille che a tale rievocazione furono aggiunte da von Papen, per avere un'esatta percezione di tutti gli elementi che confluirono in una delle più sconcertanti pagine dello spionaggio moderno. Moyzisch precisa che l'«operazione Cicero» ebbe inizio la notte del 26 ottobre del 1943, per concludersi nell'aprile del 1944. Nell'ottobre 1943 gli alleati avanzavano su per la penisola italiana, favoriti nella loro marcia dall'eroica azione che i partigiani conducevano nelle retrovie tedesche; la campagna di Russia era stata praticamente perduta dalle armate del «Terzo Reich»; l'apertura di un terzo fronte, che fu operata con lo sbarco in Normandia, sarebbe avvenuta più tardi, ma se ne avvertivano lontani presagi. La situazione per la Germania era già disperata, ma le preziose informazioni offerte da «Cicero» avrebbero potuto almeno consentire di sottrarre alla catastrofe il «salvabile».

Indubbiamente, osservano oggi i commentatori tedeschi, la «operazione Cicero» sarebbe stata sfruttata meglio se le contrastanti fazioni naziste che agivano dentro e intorno all'Auswärtiges Amt (Il Ministero degli Esteri) avessero tentato di trovare un'intesa in quella speciale circostanza. Ma Kaltenbrunner, il capo dei Servizi segreti, detestava von Ribbentrop, che per la verità ricambiava ad usura gli ostili sentimenti; von Ribbentrop, a sua volta, odiava von Papen, che in quel tempo, come si è detto, era Ambasciatore in Turchia. Accanto a von Papen, quale primo segretario d'Ambasciata, agiva Albert Jenke, la cui moglie era sorella di von Ribbentrop.

Per uno strano gioco del destino, fu proprio la sorella di von Ribbentrop, che viveva col marito nello stesso edificio dell'Ambasciata, la prima persona della colonia tedesca di Ankara ad imbattersi nella spia. «Cicero» andò a svegliarla la notte di quel 26 ottobre e, parlando in un imperfetto francese [...] *tantissima transazione». La sorella di von Ribbentrop capì subito che il suo interlocutore aveva «merce» interessante da offrire, ma non poteva certo impegnarsi personalmente in trattative che avrebbero esposto a gravi rischi il cognome da lei portato. Ecco perchè essa pregò lo sconosciuto di attendere e, attaccatasi al telefono, convocò immediatamente in Ambasciata l'attaché Moyzisch. Costui, accorso, potè udire la strabiliante offerta: il notturno visitatore, un uomo dall'apparente età di cinquant'anni, con capelli neri, lisci e tirati a spazzola sull'alta fronte, occhi scuri e nervosi, naso piccolo e mento forte, si dichiarava pronto a cedere una serie di documenti segreti giacenti presso l'Ambasciata britannica, dietro pagamento di ventimila pounds. Le sterline erano da versare a scatola chiusa, all'atto stesso della consegna dei documenti, senza possibilità di un previo esame di essi. Se il materiale fosse risultato di grande interesse per i tedeschi, la spia avrebbe fissato le modalità per il proseguimento della sua opera a favore della Germania.*

L'ex Ambasciatore von Papen

Nel breve colloquio, Moyzisch si sforzò di capire i motivi che avevano indotto il suo interlocutore ad offrire i suoi servigi alla Germania. L'altro gli disse che odiava gli inglesi e aggiunse che se la sua proposta non fosse stata accolta dai tedeschi, sarebbe andata a ripeterla altrove (probabilmente, ai giapponesi o ai russi). Prima di accomiatarsi, la spia precisò che avrebbe chiamata l'attaché al telefono nella giornata del 30 ottobre. Se l'accordo fosse stato concluso, egli lo avrebbe incontrato, ad un'ora da stabilirsi, in un determinato luogo prospiciente l'Ambasciata tedesca; al convegno egli sarebbe arrivato con due rotoli di pellicole, costituenti il «film» dei documenti segreti. Con spavalda sicurezza, dimostrando così la sua convinzione che la Germania non avrebbe potuto respingere una favorevole occasione di dare scacco all'Intelligence Service, «Cicero» — che non rivelò mai il suo vero nome — disse di essere il cameriere privato dell'Ambasciatore inglese ad Ankara.

All'indomani, Moyzisch riferì a von Papen i termini della sconcertante conversazione. Lo Ambasciatore, pur manifestando il sospetto che gli inglesi stessero ordendo una trappola su cui avrebbero più tardi imbastito un grosso scandalo, non potè fare a meno di informare Berlino, mediante una segnalazione in Codice, dell'accaduto, chiedendo le necessarie istruzioni e, se necessario, i ventimila pounds da versare in cambio dei documenti. Le casse dell'Ambasciata non disponevano di una tale somma in sterline (la valuta richiesta da «Cicero») e il Ministero degli Esteri avrebbe dovuto spedirla subito, per corriere aereo.

Con sorpresa dello stesso von Papen, da Berlino giunse immediatamente un messaggio cifrato, che conteneva la risposta affermativa di von Ribbentrop. Il denaro richiesto arrivò ad Ankara la mattina del 30 ottobre 1943; alle ore 15 di quello stesso giorno Moyzisch ricevè l'attesa telefonata; alle ore 22 «Cicero» gli portò i due rollini di pellicola che constavano, complessivamente, di cinquantadue negativi, ed intascò la mercede pattuita, promettendo che avrebbe telefonato ancora.

La stampa e l'ingrandimento delle fotografie eseguite dalla spia furono compiuti dallo stesso attaché all'interno dell'Ambasciata tedesca. Quando i documenti furono portati da Moyzisch a von Papen, che li aspettava con impazienza, questi non potè nascondere il suo sbalordimento. Ciascuno di essi, contrassegnato dalla scritta «top secret» a «most secret», si riferiva ad eventi politici e militari avvenuti di recente o in via di gestazione; tutti insieme dimostravano, in maniera incontrovertibile, che la cricca nazista si stava avviando verso una terribile catastrofe. Alcuni dei rapporti confidenzialissimi intercorsi tra il Foreign Office e Sir Hughe Knatchbull-Hugessen, l'Ambasciatore inglese ad Ankara, concernevano le segrete pressioni esercitate dai sovietici per l'apertura di un nuovo fronte europeo, a parte quello italiano, che sottraesse potenziale bellico alle divisioni tedesche impegnate in Russia.

Dopo essersi ingolfato nell'istruttiva lettura, von Papen non mise più in dubbio l'autenticità dei documenti. «Bisogna trovare un nomignolo per il nostro informatore — egli disse a Moyzisch — da adoperare nei nostri messaggi a Berlino».

«Potremmo chiamarlo Pierre, che è l'appellativo dietro cui egli cela la sua vera identità», suggerì l'attaché.

«Dobbiamo dargli un nome che egli stesso ignori. A giudicare dall'eloquenza dei documenti che ci ha portato, potremmo chiamarlo «Cicero». Fu l'Ambasciatore tedesco a battezzare così la leggendaria spia.

Luigi Forni

Il fratello di Fabiola del Belgio, don Jaime y Mora y Aragon, è a Roma per fare del cinema: finora si è distinto per l'elegante ma singolare foggia dei suoi mantelli ornati di ricchi arabeschi, che egli indossa sopra degli abiti normali

CHIARITO IL MISTERO DI UN'ECATOMBE

Uccisi da un solvente i pesci di Civitavecchia

Roma, 11

Il mistero dell'ecatombe di pesci verificatasi sul litorale di Civitavecchia, è stato chiarito dalle autorità sanitarie e di polizia della città. La moria è stata causata dall'inquinamento dell'acqua dovuto all'immissione in mare, attraverso una cloaca, di una forte quantità di formaldeide, altamente tossica.

Il pericoloso solvente era contenuto in trenta fusti da duecento litri ciascuno, che gli operai di una ditta cittadina avevano provveduto a lavare con acqua che poi era stata versata, anzichè nella fogna nera, nella quale sarebbe stata sottoposta a un processo di decantazione che l'avrebbe resa innocua, direttamente nella rete della fognatura normale.

La formaldeide, sebbene diluita, allorchè è giunta, dopo un breve percorso, al mare ha inquinato uno specchio d'acqua avente un raggio di un chilometro almeno. Ciò ha determinato la moria di pesci.

I responsabili dell'inquinamento sono passibili di denuncia in base al codice di navigazione. Del pari, eguale contravvenzione può essere elevata contro di loro in base alle norme igienico-sanitarie.

Intanto, il mare continua a gettare sulla spiaggia migliaia di pesci morti, che squadre di operai del Comune provvedono a raccogliere e a inviare al mattatoio comunale, dove si provvede alla loro distruzione. Nello stesso tempo, il litorale continua a essere presidiato dai carabinieri e dalla polizia, onde impedire che qualcuno raccolga il pericoloso pesce e ne rimanga intossicato. Apposite auto munite di altoparlanti, percorrono ininterrottamente le vie della città avvertendo la cittadinanza del pericolo cui va incontro chi consumi il pesce avvelenato.

ESECUZIONE MANCATA A TORBES

HA GETTATO LA SPUGNA IL «DURO» DAL «BLOUSON NOIR»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Grazie alle rivelazioni di un componente di una banda di «bousons noirs», che si è dimostrato meno «duro» di quanto volesse in realtà apparire, la polizia di Tarbes, nella regione dei Pirenei, è intervenuta a tempo prima che uno dei giovani delinquenti mettesse in atto un mostruoso progetto.

Un gruppo di una decina di giovani, otto ragazzi e due ragazze, tutti fra i 17 e i venti anni, si erano uniti in una «banda» che, secondo le buone regole dei «blouson noir», aveva adottata la classica divisa, «blue-jeans» e giacca di pelle nera, per le loro scorribande. Al loro attivo avevano già diverse automobili rubate. Il ricavato delle loro imprese serviva a organizzare delle festicciuole in una villa abbandonata.

Al contrario delle altre bande, il «blouson noir» di Tarbes avevano di comune accordo deciso di non sottomettersi agli ordini di nessun capo: il primo però che avesse tradito sarebbe stato giudicato da tutti gli altri componenti della banda e condannato alla pena di morte, eseguita da uno di loro designato dalla maggioranza.

Il caso previsto da questo patto si è avverato in questi giorni: un componente della banda, accusato dagli altri di aver «parlato» e tradito, è stato condannato a morte dai suoi compagni, che hanno designato anche lo esecutore della sentenza, il più «duro» fra di loro, un ragazzo di 17 anni. Costui però, preso dal rimorso e temendo le gravi conseguenze del suo gesto, si è rivolto alla polizia, alla quale ha rivelato il compito che gli era stato affidato e tutti i misfatti della banda.

La polizia è immediatamente intervenuta, arrestando tutti i componenti della banda e recuperando gran parte del bottino racimolato dalla banda nel corso dei suoi più recenti colpi.

Vice

STATO CIVILE

del giorno 11 febbraio 1961
Nati 9, morti 21

NATI: de Mircovich Raffaella, Serli Maurizio, Buccolieri Massimo, Scommegna Massimo, Nussodorfer Marino, Zambon Elena, Zaccolo Gabriella Petrachi Maurizio, Leuz Diego.

MORTI: Moretti Ovidio anni 64, Lukezic ved. Giorgi Giovanna a. 74, Kvesto Giuseppe a. 73, Tedesco Sante a. 53, Minigutti Giovanni a. 69, Decarli in Primosich Quirina a. 46, Bonifacio ved. Castro Bruna a. 83, Lazzarini Arturo a. 71, Depretto ved. Krasna Carla a. 81, Francesconi Libero a. 56, Bassin Cesare a. 67, Bilisco Trifone a. 68, Versa Giovanni a. 62, Cozman in Buiatti Maria a. 31, Spanghero in Germesi Guglielma a. 69, Hollan Carlo a. 72, Lugli Antonio a. 67, Dessimoni Domenica a. 78, Mlekusch in Mara Santa a. 74, Kiun ved. Germanis Olga a. 77, Morandi Luigi a. 22.

MATRIMONI. Dal 5 febbraio all'11 febbraio 1961: 18.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zullia Claudio bracciante con Sarcinelli Liliana cassiera; Petronio Sergio tubista navale con Messaglio Maria commessa; Bonaldo Antonio capitano di lungo corso con Fumani Nella casalinga; Corvini Armando magazziniere con Climich Valnea commessa; Kamenscek Francesco invalido con Bavdaz Olga casalinga; Carboni Dario esercente bar con Vascotto Edda casalinga; Bronzi Claudio installatore con Perich Antonietta sarta; Marsilli Stelio elettricista con Palik Maria banconiera; Mistron Luciano autista con Filippi Gabriella casalinga; Coassin Umberto meccanico con Ledo Rosaria cassiera; Coassin Benito elettricista con Sain Maria barista; Palmano Gastone guardia P. S. con Freschi Maria casalinga; Valenti Ladismiro pensionato con Matacic Jolanda casalinga; Poletti Antonio marittimo con Cendak Silvana casalinga; Starace Mario impiegato tecnico con Cantamessa Germana casalinga; Modesti Attilio perito elettrotecnico con Scano Luisa casalinga; Musolino Francesco macchinista navale con Micati Ondina infermiera; Abate Mario geometra con Vascotto Bianca Maria casalinga; Patronaggio Salvatore impiegato con Viara Dora impiegata; Lanotte Raffaele manovale con Lionetti Filomena commessa; Gandusio Silvano ingegnere con Prelazzi Mia insegnante; Dagri Bruno montatore telefonico con Budai Mirella casalinga; Monaco Emilio bracciante con Ciacchi Anna Maria casalinga; Mihalich Iti impiegato con Bressani Mirella casalinga; Paoletti Ladislao commerciante con Zoroic Stanislava impiegata; Beccafigo Fortunato con Gardini Odette; Kobau Giovanni mugnaio con Nicolazzi Fernanda operaia.

CRONACHE SPORTIVE

DISCESA LIBERA ALLA «DUE GIORNI» GARDENESE

Il record della pista del Ciampinoi sbriciolato ben da undici concorrenti

Prodigiosa la vittoria del francese Duvillard - Secondo l'austriaco Messner, terzo Bruno Alberti - Si frattura la gamba Perrot cadendo al «muro»

Ortisei, 11

Il francese Duvillard, uno dei favoriti, ha vinto brillantemente la discesa libera della «due giorni gardenese», la competizione internazionale assegnata all'Italia dal calendario della F.I.S. La gara si è svolta su un percorso estremamente impegnativo, tracciato sulla pista del Ciampinoi, di 2.870 metri e un dislivello di m. 705.

Alla partenza si sono presentati 53 concorrenti, in rappresentanza di tredici nazioni, praticamente i più forti discesisti del momento. La lotta si è rivelata subito entusiasmante, favorita dalle ottime condizioni della pista, che ha consentito ai primi dieci classificati di battere il record di 1'52" detenuto dal cortinese Alberti.

Il francese Gacon, partito per primo, e subito dopo l'austriaco Messner facevano registrare ai cronometri tempi vertiginosi, rispettivamente di due e quattro secondi inferiori al primato. Dopo l'arrivo di Messner ben pochi ritenevano che si sarebbe potuto far meglio. E' riuscito invece a imporsi con indubbia classe e con estrema audacia Adrien Duvillard, il quale ha affrontato con sorprendente audacia il «muro» nella prima parte del percorso e si è lanciato quindi con estrema sicurezza nel velocissimo tratto finale.

Degli italiani il migliore è risultato ancora l'esperto Bruno Alberti, che si è nettamente distanziato dai due giovani azzurri di casa in Val Gardena, Senoner e De Nicolò, i quali, tuttavia, hanno effettuato una buona prova trovandosi in buona posizione per la combinata.

Sfortunata la gara del francese Gaston Perrot, partito fra i primi. Proprio al «muro» egli è caduto malamente fratturandosi una gamba.

Domani, sempre per la «Coppa Tre Comuni ladini», si svolgerà lo slalom speciale, sul campo del Piz Roncè che, per la sua notevole difficoltà, determinerà senz'altro una severa selezione.

Ecco la classifica ufficiosa della discesa della Coppa dei Tre Comuni ladini: 1) Duvillard Adrien (Fr.) 1'48"; 2) Messner Heini (Au.) 1'48"2; 3) Alberti Bruno (It.) 1'48"4; 4) Schranz Karl (Au.) 1'48"7; 5) Leitner Hias (Au.) 1'50"; 6) a pari merito Senoner Carlo (It.), De Nicolò Felice (It.) e Albert Gacon (Fr.) in 1'50"1; 9) Malhknecht Ivo (Italia) in 1'50"2; 10) Schaller Helmut (Au.) e Burger (Au.) a pari merito 1'51"1; 12) Settig (Germania) 1'52"9; 13) S hafflinger (Au.) 1'53'4; 14) Gartner (It.) 1'53"5; 15) Anderson (Canadà) 1'53"6.

Sci in Svezia

Nessuna affermazione dei fondisti sovietici

Falun, 11

Hanno avuto inizio oggi a Falun, nella Svezia centrale, i Giuochi internazionali della neve di Svezia che praticamente possono paragonarsi ad un campionato del mondo in formato ridotto. Vi partecipano i migliori sciatori delle specialità nordiche, sovietici, italiani, polacchi e di molti altri paesi europei. Le gare in programma si sono svolte in condizioni di tempo ideali e con una temperatura di 3 gradi a mezzogiorno. Nel complesso si rileva il declino dei fondisti russi, maschi e femmine.

La prima gara in programma, il fondo maschile di 15 km., valevole per la combinata nordica, è stata vinta dal norvegese Ole Henrik Fageraas che col tempo di 54'07" ha surclassato tutti gli altri concorrenti a cominciare dal tedesco orientale Gunter Flauger, classificatosi secondo in 56'49". Ecco il resto della classifica: 3) Siegfried Boehme (Germania orientale) 57'57"; 4) Tom Tormod Knutsen (Norvegia) 58'; 5) Heikki Kainulainen (Finlandia) 58'15"; 6) Pekka Ristola (Fin.) 58'52"; 7) Lars Dhalqvist (Sve.) 59'07"; 8) Albert Larjonov (URSS) 59'23"; 9) Klaus Goldhahn (Germania Orientale) 59'46"; 10) Manfred Meinhold (Germania Orientale) 1.00'22".

Ed ecco la classifica della prova di fondo femminile di 10 km.: 1) Mirjan Lehtonen (Finlandia) 39'41"; 2) Eva Hoeg (Fin.) 39'49"; 3) Eva Rouppa (Fin.) 39'49"; 4) Maria Gusakova (URSS) 39'56"; 5) Jevdokia Meksjila (URSS) 39'59"; 6) Radja Jerosjina (URSS) 40'06"; 7) Stefania Biegun (Polonia) 40'15"; 8) Sonnhilde Kallus (Germania Orientale) 40'17"; 9) Toini Gustafsson (Svezia) 40'40"; 10) Barbro Martinsson (Svezia) 41'15".

Terza gara in programma era la staffetta maschile 3 x 10 km. che è stata vinta dalla squadra svedese del Distretto di Vasterbotten (Roennlund, Larsson, Grahn) in 1 ora 44'29" davanti alla formazione della nazionale svedese composta da Lars Olsson, Per Erik Larsson e Jernberg in 1.45'01"; terza la nazionale norvegese B (Lundemo, Stensheim e Jensen) in 1.45'28". Le due formazioni italiane A e B si sono piazzate rispettivamente al 7.o e 11.o posto. Ecco il resto della classifica: 4) Nazionale U.R.S.S. (Utropin, Kolchin, Anikin) 1.46'09"; 5) Nazionale Norvegia A (Groenningen, Oesby, Brenden) 1.46'24"; 6) Distretto di Jaemtland-Haerjedalen (Svezia) 1.47'18"; 7) Nazionale Italia A (L. Steiner, A. Di Bona, G. De Florian) 1.47'44"; 8) Nazionale finlandese (Raessaenen, Oikarainen, Maentyranta) 1.48'15"; 9) Distretto di Vaesterbotten B (Svezia) in 1.50'22"; 10) Distretto di Dalarna (Sv.) 1.50'26"; 11) Nazionale Italia B (A. Schenatti, F. Imboden, E. Martinelli) 1.51'07".

Juniores sci

S'afferma un triestino alla sua prima gara

A Ravascletto si è svolta la prima giornata del campionato zonale juniores, prova di discesa libera. Quaranta concorrenti. Secondo è arrivato Zanardi Manfredi dello Sci CAI Trieste di diciassette anni; era la sua prima gara ufficiale.

Ecco i risultati: 1) Merlo Umberto, Sci CAI Monte Canin, 1'55"6; 2) Zanardi Manfredi, Sci CAI Trieste, 2'7"9; 3) Navarra Pietro, Sci CAI, Monte Canin, 2'8"7; 4) Piussi Bruno, Monte Lussari, 2'9"; 5) De Grignis Romeo, Sci Club Ravascletto, 2' 13"5; 6) Messitz Roberto, Monte Lussari, 2'15"9; 7) Kratter, Sci Club Sappada; 8) Donaner Luigi, Tolmezzo; 9) Sandrini Alfredo, Monte Lussari; 10) Hover Luciano, Sci Club Sappada.

Altri due favoriti triestini, Baldini della XXX Ottobre e Tiberini dello Sci CAI Trieste, sono rimasti danneggiati da cadute; il secondo classificandosi fra gli ultimi e Baldini ritirato.

Palio delle Dolomiti

La Hecher prima

S. Martino di Castrozza, 11

Su due percorsi ambedue veloci ed impegnativi tracciati dall'ex olimpionico Lino Zecchini e dall'austriaco Gamon, si è svolta la gara di slalom speciale nella zona di Col nei pressi di San Martino di Castrozza. Ambedue i percorsi misuravano circa 550 m. di lunghezza, con un dislivello di 190 m., con 48 porte il primo tracciato e 51 il secondo. Su questo percorso si sono cimentate 43 atlete in rappresentanza di 10 nazioni, le quali possono essere ritenute (salvo qualche illustre assente — Biebl, Netzer e Jahn — per cause di forza maggiore) l'elite del discesismo internazionale.

Ecco la classifica delle due «manches»: 1) Hecher Traudl (Au.) (47"6 + 46"5) 94"1; 2) Schir Jerta (It.) (49"6 + 47") 96"6; 3) Tafner Kristl (Au.) (48" + 49"5) 97"5; 4) Haas Kristl (Au.) (49"1 + 48"5) 97"6; 5) Ruegg Ivonne (Svi.) (49" + 50") 99"; 6) Schir Jolanda (It.) (51"1 + 48"9) 100"; 7) ex aequo Famôse Anny (Fr.) (52"1 + 48 secondi) e Zimmermann Edith (Au.) (50"4 + 49"7) 100"1; 9) Leduc Marguerite (Fr.) (51"1 + 50"9) 102"; 10) Monterrain Janine (Fr.) 52" + 51") 103"; 11) Demetz Giustina (It.) (51"1 + 52"1) 103"2.

L'azzurra Chenal Minuzzo non ha disputato la seconda prova dello slalom speciale, essendosi ritirata.

Mondiali di pattinaggio

Spopolano le russe nella prima gara

Toensberg, 11

Tre russe hanno conquistato oggi i primi tre posti nella gara dei 500 metri dei campionati del mondo femminili di pattinaggio veloce. Una russa si è qualificata a pari merito per il quarto posto.

Ecco la classifica: 1) Valentina Stenina, Russia, 48.1; 2) Albina Tuzova, Russia, 48.6; 2) Lidia Skoblikova, Russia, 48.6; 4) Klara Guseva, Russia, Eisa Einarsson, Svezia, Helga Haase, Germania Or. 48.7; 7) Liu Feng-Yung, Cina comunista, 49; 8) Hanna Skrezetuska, Polonia, 49.1; 9) Elwira Serczybska, Polonia, 49.2; 10) Randi E. Nilsen, Norvegia, 49.5 (record personale).

Con il «Lesco X 4»

Nuovo tentativo di superare i 200 orari

Milano, 11

Nella seconda metà di febbraio, Carlo Leto di Priolo ripeterà con il fuoribordo «Lesco X 4», alimentato da speciale carburante «BP», il tentativo di battere il primato mondiale della [illegible]

La Totip a Montebello

Sono per Merano le maggiori probabilità

Bella prova sulla corta distanza il Premio delle Opere posto al centro dell'odierno convegno trottistico a Montebello. La Totip di turno si avvarrà infatti della presenza di un lotto di soggetti qualitativi che daranno sicuramente vita ad un confronto molto combattuto. Fra i tanti bei nomi in gara, le probabilità maggiori vanno al sauro Merano che ha sorteggiato il numero migliore di partenza. Con il veloce allievo di Piratti, sarà Baby Luna una altra protagonista; pur Pripet, penalizzato però di venti metri correrà per il successo. In questo terzetto si riconoscono quindi i possibili primattori della Totip, che potrà contare pure sulle presenze degli ottimi Rinviato e Ultimo, nonchè di Seduttore che partirà allo stesso nastro di Pripet.

Il Premio dei Concetti, sarà riservato ai «tre anni»; Lindoro renderà trenta metri a dei coetanei meno illustri che non dovrebbero mettere in forse il suo successo. L'inizio della riunione è fissato per le ore 14.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Stili:* Sciupone, Valmi, Newmarket. *Premio delle Tendenze:* Carlotta, Mavva. Orsaria. *Premio delle Forme:* Asso, Canton, Nidiace. *Premio delle Scuole:* Aleardi, Denebola, Civiltà. *Premio dei Metodi 1.a div.:* Illuso, Niccolino, Ragno. *Premio dei Metodi 2.a div.:* Tulipone, Gigetto, Francolina. *Premio dei Concetti:* Lindoro, Vega, Allier. *Premio delle Opere (Totip):* Merano. Baby Luna, Pripet

Tarzan non si smentisce

Don Bragg: m. 4,70

Filadelfia, 11

L'americano Don Bragg ha realizzato la migliore prestazione della riunione «indoor» di atletica leggera di Filadelfia vincendo la gara di salto in alto con m. 4,70. Egli si è preso così una chiara rivincita su Henry Wadsworth che lo aveva battuto la settimana scorsa a New York. Wadsworth si è classificato secondo con m. 4,57; terzo Rolando Cruz con m. 4,42.

Dopo aver superato i m. 4,70, Don Bragg ha fatto porre l'asta a m. 4,84: egli ha fallito nettamente le prime due prove ma solo di pochissimo la terza. [illegible]

Thomas: appena 2,05

Boston, 11

Il primatista mondiale di salto in alto, lo statunitense John Thomas, [illegible]

I componenti la formazione ciclistica 1961 Fynsec in allenamento a Bordighera. Il primo a destra è Anquetil. Al centro Graczik

CAMPIONATO MONDIALE DI BOB

Monti passa primo dopo la seconda prova

Lo seguono in graduatoria Schelle (Germania) e Zardini - Nuovo record del miglio

Lake Placid, 11

Dopo le prime due prove disputate oggi, dei campionati mondiali di bob a due risulta in testa alla classifica il campione dell'anno scorso Eugenio Monti. Il campione ha stabilito sulla distanza del miglio un nuovo record col tempo di 1'10"66, ottenuto nella seconda discesa. Il suo vecchio record di 1'12" è stato superato nelle prove odierne parecchie volte, ma solo Monti e il secondo in classifica generale, il tedesco Franz Schelle, l'hanno superato in entrambe le discese.

A battere il vecchio record sono stati anche il conduttore del bob svizzero n. 2 (Angst) nella prima prova (1'11"46), lo italiano Zardini (Italia n. 2) nella seconda prova (1'11"65), l'americano Gary Sheffield (U. S.A. 1) nella prima (1'11"90) e l'inglese Tony Nasch (GB 1) pure nella prima (1'11"52).

Da notare che Sheffield era stato il primo della giornata, nella prima discesa a battere il vecchio record di Monti col suo 1'11"90. Il bob di Monti, ultimo ad effettuare quella prima prova aveva raggiunto un tempo di 1'11"62 rimanendo tuttavia momentaneamente battuto dallo svizzero Max Angst (1'11"46).

Il tempo complessivo di Monti nelle due discese 2'22"28 è notevolmente inferiore a quello del tedesco Schelle (2'23"61) che risulta al secondo posto nella classifica generale.

Ecco la classifica del campionato mondiale di bob a due dopo le due prime prove: 1) ITALIA 1 (Monti) 2'22"28); 2) Germania 1 (Schelle) 2'23"61; 3) Italia 2 (Zardini) 2'23"95; 4) Svizzera 2 (Angst) 2'24"10; 5) USA 1 (Sheffield) 2'24"13; 6) USA 2 (Dodger) 2'24"14; 7) Germania 2 (Roesch) 2'24"71; 8) Granbretagna 1 (Nash) 2'24"85; 9) Canadà 2 (Emery) 2'25"38; 10) Svizzera 1 (Zoller) 2'25"88.

Vittoria di Bibbia

St. Moritz, 11

L'italiano Nino Bibbia ha vinto oggi la Coppa Morgan Di slittini per il secondo anno successivo. Bibbia, che nelle tre discese ha totalizzato 171"9, ha battuto di 9/10 di secondo lo svizzero Nater.

De Ebner in finale al torneo di Montecarlo

Montecarlo, 11

L'italiano Oscar de Ebner ha battuto il lussemburghese René Rudy per 6-2, 6-2 nelel semifinali del singolare maschile del Torneo internazionale di tennis di Montecarlo Country Club. Nell'altra partita di semifinale il francese Jacques Olivier, ha superato l'italiano Lionello Morandi per 2-6, 6-2, 7-5.

Nelle semifinali di doppio maschile, Morandi e Michele Pirro hanno battuto Rudy e Christian Corse del Principato di Monaco, per 6-3, 6-0, 6-2 mentre Olivier e de Ebner hanno battuto Patrick Landau e Joean-Pierre Lantero (Monaco) per 6-4, 6-0.

Arbitri di basket

Roma, 11

Gli arbitri designati a dirigere le gare del 12 febbraio (IV giornata di ritorno) del campionato nazionale «prima serie» di pallacanestro sono i seguenti: a Padova, Petrarca Padova-Stella Azzurra, Sussi (Livorno), Mazzaroli (Trieste); a Bologna, Virtus Idr. Bologna - Lib. Biella, De Gobbis (Trieste), Ventura (Foggia); a Varese, Ignis Varese-Triestina, Bonvincini e Mazzei (Bologna); a Pesaro, Lanco Pesaro - Gira Lovari Bologna, Marchesi (Pavia), Plocher (Monfalcone); a Milano, Simmenthal Milano - Lib. Livorno, Maggia (Padova), Zunino (Roma); a Roma, Lazio Migas - Levissima Cantù, Napoli (enova), Giussani (Santa Margherita Ligure).

ANCORA DI FRONTE DUE SQUADRE DI ANTICA MARCA

La Triestina giuoca a Brescia

Visita di Szoke al quartier generale degli alabardati - Il perchè dell'esclusione di Luison e Reina - Un «ex» per parte: entrambi promettono faville

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, 11

Aria di primavera anche a Brescia. Dalla stazione abbiamo fatto quattro passi fino all'albergo, e vi siamo giunti accaldati e col soprabito insolitamente pesante. Nell'atrio, naturalmente, abbiamo trovato Szoke, forse un po' commosso di rivedere i vecchi amici. Szoke ha incominciato a parlare e dopo un poco ce la siamo squagliata. Szoke è un buon parlatore, dice delle cose sensate e intelligenti, ma ignora ciò che per un automobilista è l'obbligo dello stop. La sua strada di conversatore è una strada con precedenza assoluta.

A Brescia la Triestina — lo già sapete — è giunta con tredici calciatori: la squadra che scenderà in campo e le riserve Marangon e Reina. Fogar riprenderà il suo posto al centro della mediana, ma per Reina è più prudente aspettare ancora un po' prima di buttarlo nel fuoco del campionato. In porta sarà ancora Min e questo per due ragioni: pratica l'una e psicologica l'altra. La ragione pratica consiglia infatti Memo Trevisan di far riposare ancora per una domenica Luison, il quale a Mantova, cioè fra otto giorni, sarà certamente in campo; infine si è voluto confermare Min per non scoraggiarlo, considerato il gol disgraziato subito dal ragazzo nella partita con il Pro Patria. Escluderlo «ipso facto» sarebbe potuto sembrare un castigo, o comunque una prova di sfiducia con le immaginabili conseguenze nel morale dell'interessato. E questa sarebbe la ragione psicologica della sua inclusione in squadra.

Per il resto la formazione è nota: Bernard e Brach terzini, Larini e Degrassi laterali, Fogar, Trevisan, Secchi, Zaniga e Fortunato gli attaccanti.

La squadra giocherà [illegible] onde coprirsi bene in difesa, [illegible]

[illegible] qua è passata sotto i ponti e anche se la squadra è ancora lontana da quel rendimento che esigerebbe il nome degli elementi a disposizione, è pensabile che sia comunque in grado di fornire, indipendentemente dal risultato che saprà alla fine ottenere, una prestazione un poco più consistente di quella offerta nell'incontro settembrino.

Questa la situazione della squadra azzurra alla vigilia dello scontro con la Triestina. Una vigilia non troppo calma in quanto la febbre del risultato positivo impedisce di guardare alla gara con la consueta serenità. Comunque gli azzurri sperano che questa situazione non duri molto e magari già da domani si possa trarre il tanto atteso sospiro di sollievo. Già, ma che ne pensano al proposito gli alabardati?

Aldo Rossini

Vittorio Blekar

Ventata d'ottimismo nei circoli bresciani

Brescia, 11

Con la consueta seduta atletica, il Brescia ha concluso venerdì la sua preparazione all'incontro che l'opporrà domani alla Triestina [illegible]

IL TORNEO CALCISTICO DI VIAREGGIO

Disputeranno la finale i giovani della Juventus e del Vicenza

Le due semifinali sono finite alla pari (0-0) I tiri di rigore condannano il Milan e l'Inter

Viareggio, 11

Un pubblico foltissimo ha seguito a Pisa ed a Viareggio (campo dei Pini) le due semifinali del Torneo internazionale giovanile di calcio che hanno laureato finaliste la Juventus e il Lanerossi Vicenza. I vicentini sono riusciti a superare grazie ai calci di rigore i giovani dell'Inter mentre la squadra juventina ha superato, sempre in virtù dei calci di rigore essendo rimasto il risultato sullo zero a zero anche dopo i tempi supplementari, la squadra del Milan vincitrice delle ultime due edizioni del torneo.

Partita assai interessante quella disputata da Inter e Lanerossi. Alla maggior tecnica dei giovani nerazzurri, i sorprendenti vicentini hanno opposto una grande volontà ed alla distanza, grazie ai sei calci di rigore realizzati da Stenti contro i cinque dell'Inter, sono riusciti a guadagnare l'accesso alla finale del torneo. Del Lanerossi su tutti Stenti e nell'Inter Brigo.

Juventus e Milan hanno disputato un incontro molto guardingo con conseguente supremazia delle difese sui reparti di attacco. La giovane squadra juventina è apparsa comunque in possesso di un maggior bagaglio tecnico dell'avversario ed i calci di rigore hanno premiato la sua superiorità consentendole il passaggio alla finale. Ottimi nelle due compagini Ninni, Castano e Cavallito per i bianconeri e Ferrario per l'undici milanista.

Lunedì 13 febbraio si disputeranno a Viareggio le finali col seguente orario: ore 13.30 (finale 3.o e 4.o posto) Inter-Milan; ore 15.30 (finale 1.o e 2.o posto) Juventus - Lanerossi Vicenza.

Il Milan aveva vinto le edizioni del torneo del 1949, 1952, 1953, 1957, 1959, 1960.

Morto il cavallo che venne drogato

Londra, 11

Il cavallo irlandese Chamour, al centro di un grosso scandalo scoppiato negli ambienti ippici irlandesi lo scorso anno, è stato trovato morto giovedì scorso nel suo box della scuderia O'Brien di Ballydoyle (Irlanda del Sud).

In base ad analisi della saliva dell'animale, effettuata al termine di una corsa svoltasi nell'aprile scorso a Curragh, venne accertato che Chamour era stato drogato. Ne seguì una squalifica per un anno del celebre allenatore Vincent O'Brien. L'industriale britannico Walter Brumann, proprietario di Chamour, offerse successivamente un compenso di circa un milione di lire a chiunque avesse dato notizie atte a individuare i responsabili del «Doping», senza ottenere peraltro, alcun risultato.

Il cadavere di Chamour, che avrebbe dovuto correre ad Ascot nel luglio prossimo, è stato trasportato al collegio veterinario di Dublino per un esame.

Domani le finali dei campionati di pong

Si sono concluse nei giorni scorsi le eliminatorie dei campionati provinciali di tennis da tavolo. Le varie categorie non hanno riservato sostanziali sorprese se si esclude l'eliminazione della coppia Ragusin-Zotti dal doppio misto.

Le finali che avranno luogo domani, lunedì, con inizio alle ore 20.30 promettono per l'equilibrio dei valori in campo di suscitare notevole interesse negli appassionati del pongismo triestino.

Nel singolo maschile Floramo Fulvio (RAS), recente vincitore dei tornei di Livorno e Gorizia, difenderà il suo titolo dall'attacco della giovane promessa Simeone Crechici (La Soffitta), che quest'anno ha già battuto per tre volte il suo avversario.

Nel doppio maschile finale tra Ragusin, Floramo (F. (RAS) e Runco, Martinoli (sez. giov. dell'UNI), incontro nel quale i primi partono nettamente favoriti.

Il singolare femminile ha visto un netto dominio delle giuocatrici della RAS, infatti si contenderanno il titolo Di Benedetto e Zotti della stessa società.

Il doppio misto vedrà schierati Di Benedetto, Floramo F. (RAS) e Batista, Kovachich (Bor), il doppio femminile ancora Zotti, Di Benedetto contro Miot, Batista (Bor), per il singolare femminile juniores infine Bandi contro Svab ambedue della Bor.

Tutte le gare si svolgeranno nella sala dell'Edera.

Arbitro Righetti

Milano, 11

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie «A» e «B», in calendario domenica 12 febbraio, con inizio alle ore 15.

Serie «A» (2.a giornata di ritorno): Bari-Inter: Jonni, Fiorentina - Sampdoria: Francescon, Lanerossi Vicenza-Bologna: Leita, Lazio - Juventus: Gambarotta, Lecco - Catania: Roversi, Milan-Padova: Babini, Spal-Atalanta: Angonese, Torino - Napoli: Campanati, Udinese-Roma: Marchese.

Serie «B» (2.a giornata di ritorno): Brescia-Triestina: Righetti, Genoa-Como: Annoscia, Messina-Verona H.: Di Tonno, Novara - Catanzaro: Cotugno, OZO Mantova-Palermo: Rigato, Parma - Reggiana: Righi, Pro Patria-Alessandria: Ascari, Sambenedettese-Marzotto: Ferrari, Simmenthal Monza-Foggia Incedit: Politano, Venezia-Prato: Rancher.

PER IL TITOLO GIULIANO DI BOXE

Le semifinali di ieri nella Palestra di Gorizia

Franchi successi di Calligaris e Benvenuti 2.o Disapprovato il verdetto per Pizzali - Confin

Gorizia, 11

Una serie di vivacissimi scontri ha caratterizzato ieri sera nella palestra del CONI l'inizio dei campionati regionali dilettanti 1961 di pugilato organizzati dalla U.P.G. Ignis, e che hanno chiamato a raccolta oltre due dozzine di atleti triestini, isontini e friulani in rappresentanza di otto società. L'incontro di apertura ha messo in evidenza le ottime doti tecniche del coriaceo Gradolfi (AGI Gorizia) impostosi ai punti con relativa facilità sul tenace Biasin (A. S. Torviscosa). Altri due welter leggeri sul quadrato per il successivo confronto valido anch'esso per i quarti di finale, e Paderi (Ignis Gorizia) disarmava rapidamente le poche velleità di Milotti (CRDA Trieste), atterrandolo sotto una gragnuola di colpi già a metà del primo round. Fuori torneo due combattimenti fra novizi si facevano anch'essi apprezzare per la straordinaria vitalità dei contendenti. Durissima lotta nella prima semifinale dei mediomassimi con netta prevalenza di Vit (S.P.T.), fino alla logica decisione che salvava Coppino (A. P. Udinese) dalla completa demolizione.

Il verdetto che assegnava la vittoria a Pizzali A. S. Torviscosa) su Confin (Olimpia Cormons) al termine di un match equilibrato e non molto brillante, trovava una corale disapprovazione da parte del pubblico accorso in buona misura al Palazzetto dello Sport. Di non grande levatura anche il successivo incontro fra i medi Pignolo A. P. Udinese) e Gava (S. P. Triestina) aggiudicato al primo di misura. Il miglior pugilato della serata lo offrivano i welter pesanti Calligaris (A. P. Triestina) e Bacchetti (A. P. Udinese), in un incontro veramente pregevole per tecnica. La vittoria andava meritatamente al triestino allievo di Buttazzoni, apparso più in linea del pur bravo udinese. All'irruente Benvenuti II (A. P. Triestina) bastavano due riprese per liquidare il modesto Infanti (A. P. Udinese) nel primo incontro di semifinale dei welter leggeri: l'udinese infatti doveva riconoscere con un giustificato abbandono la superiorità evidente del fratello dello olimpionico. In chiusura di serata Gradolfi (AGI Gorizia) e Paderi (Ignis Gorizia) davano vita ad uno scontro animatissimo che vedeva la vittoria ai punti del più fresco Paderi. Applausi sono andati anche calorosi a Nino Benvenuti che ha presenziato gli incontri della serata.

Ecco i risultati. Quarti di finale: «welter leggeri»: Gradolfi (AGI Gorizia batte Biasin (A. S. Torviscosa) ai punti; Paderi (Ignis Gorizia) batte Milotti (CRDA Trieste) per k. o. alla prima ripresa.

Semifinali. «Mediomassimi»: Vit (S. P. Trieste) batte Coppino (A. P. Udinese) per getto della spugna alla terza ripresa; Pizzali (A. S. Torviscosa) batte Confin (A. P. Cormons) ai punti; «medi»: Pignolo (A. P. Udinese) batte Gava (S. P. Trieste) ai punti; «welter pesanti»: Calligaris (A. P. Triestina) batte Bacchetti (A. P. Udinese) ai punti; «welter leggeri»: Benvenuti II (A. P. Triestina) batte Infanti (A. P. Udinese) per abbandono alla seconda ripresa; Paderi (Ignis Gorizia) batte Gradolfi (AGI Gorizia) ai punti.

Incontri fuori torneo, tra novizi. «Gallo»: Cecchetto (A. P. Udinese) batte ai punti Zunta (CRDA Monfalcone); «piuma»: Mazaglia (A. P. Udinese) batte Ceglia (Fiamma Monfalcone) ai punti. Arbitri: Campani di Modena e Mingozzi di Ferrara.

Il programma odierno per le finali n inizio alle 16 sempre nella palestra del CONI in Campagnuzza è il seguente: «mosca»: Del Degan (A.P.T.) - Zuccolo (A.P.U.); «gallo»: Zara (A.P.U.)-Carbi (S.P.T.); «leggeri»: Del Degan (A.P.T.) - Togni (A.P.U.); «welter leggeri»: Benvenuti II (A.P.T.) - Paderi (Ignis Gorizia); «welter»: Benvegnù (S.P.T.)-Battistutta (A.P.U.); «welter pesanti»: Panizzo (A. S. Torviscosa) - Calligaris (A.P.T.); «medi»: Dorni (A.G.I.) - Pignolo (A.P.U.); «mediomassimi»: Vit (S. P. T.) - Pizzali (A. S. Torviscosa); «massimi»: Princi (A.G.I.) - Pivetta (S. P. T.).

La CAF respinge i reclami del Foggia e della Lazio

Roma, 11

Nella riunione odierna la commissione di Appello federale per il settore professionistico della FIGC ha respinto i reclami dell'U.S. Foggia per la squalifica del campo e della S.S. Lazio per la squalifica del giuocatore Prini.

Campionati di sci degli studenti triestini

Tarvisio, 11

Si sono svolti oggi i campionati studenteschi triestini di sci organizzati dal Provveditorato agli studi di Trieste in collaborazione con lo Sci CAI XXX Ottobre. Vi hanno preso parte una cinquantina di studenti fra ragazzi e ragazze, i quali, salvo alcuni squalificati, hanno portato regolarmente a termine la competizione. La gara consisteva in uno slalom gigante lungo parte della pista del Presnig con 22 porte. Nella categoria maschile è risultato vincitore Agostino Della Zonca dell'«Oberdan» in 1'19"4; 2) Antonio Tiberini, del «Petrarca»; 3) Aurelio Slataper, dell'«Oberdan»; 4) Franco Zago, del «Da Vinci»; 5) Franco Fragiacomo, dell'«Oberdan».

Barbara Malni del Liceo «Oberdan» ha vinto la gara della categoria femminile con 1'25"8; 2) S. Kulterer, della «Notre Dame de Sion»; 3) Rossana Tassan, del «Dante»; 4) Gabriella Colautti, dell'«Oberdan»; 5) Lucilla Grison, dell'«Oberdan».

Nella classifica per istituti figura al primo posto il Liceo Oberdan.

Oggi a Trieste

CALCIO

San Giovanni - Trivignano, dilettanti; campo San Giovanni ore 15.

Ponziana - Sant'Anna, dilettanti; campo Ponziana ore 15.

Edera-Mariano, dilettanti; campo via Flavia ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Terza giornata di corse campestri per il Trofeo Libertas. Partenza ore 10 da Cattinara, trattoria ex Spettich.

PALLACANESTRO

CUS Trieste - Servolana, Promozione; Palestra via della Valle ore 15.

C.S.I. Trieste - Torviscosa, Promozione; Palestra via della Valle ore 16.30.

Hausbrandt - Ricreatorio Festivo Udine, Promozione; Palestra via della Valle ore 18.

RUGBY

Fiamma Trieste - Rugby Mirano, Promozione; campo Villa Opicina ore 14.30.

PALLAVOLO

Torneo femminile Coppa Julia; palestra di Muggia ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 14. Corsa di centro il Premio delle Opere lire 410 mila, metri 1680. E' una corsa Totip.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 24-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 14-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 26-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 26-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan-Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 18-2 da Trieste, Venezia, per l'Estremo Oriente. «Astra» verso 27-2 da Genova, (Livorno), Napoli verso 8-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 26-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 4-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. «Risano» 25-3 da Genova, Livorno per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 19-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Alga» verso 21-3 da Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 23-3 da Venezia verso 24-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 9-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 13-2 a Trieste. «Adige» 10-2 arr. a Yokohama. «Alga» 9-2 part. da Trieste per Palermo. «Algida» 7-2 part. da Suez per Aden. «Ambra» 9-2 arr. ad Accra. «Aquileia» 4-2 part. da Dakar per Orano. «Asia» 12-2 in part. da Napoli per Genova. «Astra» a Genova. «Australia» 12-2 in part. da Suez per P. Said. «Bertani» 7-2 part. da Pireo per Genova. «Bixio» 8-2 part. da Beira per Dar es Salaam. «Caboto» 8-2 part. da Capetown per E. London. «Cellina» 7-2 part. da Calicut per Aden. «Conte Grande» 12-2 in part. da P. Said per Messina. «Diana» 10-2 arr. a Massaua. «Duino» 10-2 part. da Suez per Aden. «Europa» 11-2 in arr. a Capetown. «Isarco» 4-2 part. da Aden per Djakarta. «Livenza» 7-2 arr. a Trieste. «Neptunia» 10-2 part. da Suez per Aden. «Oceania» 12-2 in part. da Hobart per Melbourne. «Onda» 10-2 part. da Chalna per Calcutta. «Perla» 9-2 arr. a Fiume. «Piave» 9-2 part. da Douala per Lagos. «Portorose» 10-2 arr. a Djakarta. «Risano» 8-2 part. da Gibuti per Assab. «Rosandra» 10-2 part. da Abidjan per Takoradi. «Sistiana» 8-2 part. da Suez per P. Said. «Spuma» 7-2 arr. a Madras. «Timavo» 10-2 arr. a Trieste. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 11-2 in part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» 10-2 part. da Gibuti per Mogadiscio.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 15-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 19-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 1-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 12-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 15-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 7-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 17-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «Marco Polo» 11-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 18-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» prima decade marzo da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar (Recife, Bahia, Vitoria event.), Rio, Santos, Montevideo, B. Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 7-2 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 11-2 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 11-2 arr. New York. Ripart. 13-2 per Gibilterra, Palma de Mallorca, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 10-2 arr. Venezia (bacino). Rientr. 13-2 a Trieste. «Augustus» 11-2 arr. Napoli. «G. Cesare» 11-2 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 11-2 part. Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 6-2 arr. Genova. «A. Vespucci» 12-2 part. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «G. Ferraris» 9-2 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 10-2 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 8-2 part. Vancouver per Victoria, Crofton, Harmac, Hoquiam, S. Francisco, L. Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta» 13-2 arr. La Guaira. Proseg. Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José da G. «Etna» 10-2 arr. Genova. Proseg. Livorno, Marsiglia, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, B. Aires. «Nereide» 11-2 arr. Rio de Janeiro. Proseg. Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 8-2 arr. Rosario. Ripart. B. Aires, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar. «Tritone» 13-2 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 22-11-60 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 14-2 da Trieste per Venezia, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Istanbul, Deringe, Cavalla, Salonicco, Izmir. «Messapia» 15-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 15-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Bernina» 16-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 17-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 17-2 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 22-2 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 23-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 23-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova,

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Off. pers. servizio L. 10

CINQUANTENNE pratica tuttofare lavori di casa offresi stabile onestissima presso piccola famiglia. Via Brunner 8, portineria. 20755 A
PENSIONATA offresi stiro cucito lavori leggeri pomeriggi. Cassetta 41250 A, UPI.
PERSONA fiducia offresi stabile governo casa coniugi distinti. Cassetta 41314 A, UPI.
SIGNORINA referenziata offresi pomeriggio cucito stiro o lavori leggeri. Telef. 28443. 20722 A
STABILE governo casa presso persona sola offresi. Cass. 61334 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A CAMERIERA per 2 persone cercasi. Presentarsi lunedì 15-20, corso Garibaldi 2, II piano, sinistra. 20682 B
BAMBINAIA sana disposta trasferirsi a Roma, cercasi. Telefonare 96746. 41396 B
BAMBINAIA diplomata cercasi per Genova. Telef. 32105. 20781 B
CAMERIERA stabile, referenze controllabili, cercano coniugi soli. Presentarsi lunedì via Martiri della Libertà 17. 61362 B
CAMERIERA stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 37661. 20668 B
CONIUGI soli cercano donna tuttofare disposta trasferirsi Milano. Telefonare 55060 solo ore 10-12. 41218 B
CUOCA e cameriera cercano piccola famiglia signorile. Carcaci via Anzalone 7, Catania.
DOMESTICA stabile capace tuttofare referenziata cercasi. Telefono 35684 dalle ore 10-12. 61374 B
DOMESTICA stabile, capace referenziata cercasi. Telefonare 37825 dalle 8 alle 11 e 16-17. 20641 B
DOMESTICA sappia anche cucinare cercano coniugi soli. Telefonare 97556. 20669 B
DOMESTICA o domestico referenze, cerca famiglia 3 persone Milano. Telefonare n. 47908, Trieste. 29673 B
DOMESTICA oppure prestaservizi tuttofare cerca famiglia 3 persone, buon trattamento. Offerte indicando referenze posti occupati, cassetta 81 B, UPI.
DONNA ben retribuita cerca famiglia composta 3 persone. Telef. 8436, Grado. 41143 B
DONNA 25-35.enne, stabile cercasi per governo casa per due persone. Telef. domenica 28643, lunedì 24059, ore 9-12 - 16-18. 61332 B
DONNA mezza età tuttofare, cerca piccola famiglia. Telefonare 37183. 41254 B
GOVERNANTE per mansioni fiducia direzione, cercasi signora con cognizioni alberghiere. Richiedesi referenze e cauzione, Cassetta 41319 B, UPI.
MEDIAETA' anche pensionata indipendente stabile lavori leggeri cerca signora anziana. Telefonare 42656. 41171 B
PICCOLA famiglia signorile, cerca persona media età, stabile, pratica casa-cucina unicamente se referenziata. Telefonare martedì n. 23900. 20696 B
PRESTASERVIZI cercasi ore mattina; referenziata. Telefonare 77482. 20602 B
PRESTASERVIZI cercasi sappia cucinare, dalle 8-17. Via S. Francesco 26, III, casa interna. 20689 B
PRESTASERVIZI con referenze cercasi ore da combinarsi. Telefonare 75374. 12 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, giovane, capace, referenziata, cercano coniugi soli. Telefonare 73186 domenica 10-12. 41235 B
RAGAZZA 25-30 anni perfetta salute cerco per Ginevra; per eseguire lavori domestici e occuparsi due bambini piccoli. Scrivere: Heidler, 81 Rue Servette, Ginevra (Svizzera). 5347 B
STABILE giovane referenziata cercasi. Stipendio elevato. Telefonare 93030. 20584 B
STABILE tuttofare referenziata cerca piccola famiglia, indicare età e condizioni, cassetta 41234 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. MURATORE piastrellista offresi prontamente. Telefono 77311. 20730 C
A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 68327. 20592 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 20738 C
A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 41260 C
ACCORDATORE diplomato pianoforte Conservatorio Bologna, specializzato, offresi. Telefonare 23313 lunedì-martedì, 13-15. 41210 C
AUTISTA capacissimo offresi. Telefono 31252. 41174 C
AUTISTA patente E, offresi. Disposto trasferirsi. Zorat Gastone, via XXIV Maggio 23, Aquileia. 613 C
COMMESSA praticissima abbigliamento, giovane pensionata, offresi miti pretese. Cassetta 20725 C. UPI.
CONIUGI soli offronsi per portineria. Telef. 73531. 61328 C
CONTABILE corrispondente italiano tedesco pratica ufficio anche lavoro indipendente offresi. Cassetta 20697 C, UPI.
DATTILOGRAFA cognizioni tedesco, cauzione, offresi primo impiego. Cassetta 41339 C UPI.
FRUTTI-VITICOLTORE pratico, anche giornaliero offresi. Telefono 72867. 61359 C
IMPIEGATA 21.enne offresi, diploma ginnasiale, dattilografia, bella presenza, serietà. Telefono 36363. 20611 C
IMPIEGATO ufficio offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 96629. 41153 C
INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi assistenza ammalati diurna notturna. Telefonare 28625. 20792 C
MANICURE capace offresi prontamente. Tel. 34369. 41168 C
MURATORE capacissimo qualsiasi lavoro offresi. 27817. 61067 C
PERITO meccanico 25enne, militesente, conoscenza lingua tedesca, esperienza quadriennale grande industria, abile disegnatore progettista, esperto programmazione lavori, capofficina, offresi subito. Cassetta 41279 C, UPI.
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telefono 93328. 20718 C
SIGNORA media età oriunda inglese offresi assistenza bambino 4 giorni settimana od ore da combinarsi, disposta trasferirsi mesi estivi; massima serietà, referenze. Offerte prego fissare appuntamento. Cassetta 61377 C UPI.
SIGNORA tedesca occuperebbesi conversazione madrelingua bambini. Tel. 41842, via Zovenzoni 3. 20670 C
SIGNORA inglese capacissima conversazione bambini. Telefonare 51159 lunedì ore 11-16. 20670 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 20639 C
TENITURA contabile piccole ditte-negozi offresi praticissimo pensionato. Tel. 97567. 20740 C
17ENNE seria volonterosa facile parola cognizione d'inglese bella presenza, offresi prontamente praticante ufficio-fattorina mansioni fiducia e simili, miti pretese amante d'imparare. Telefonare 91484. 20724 C
17-ENNE diplomata stenodattilografia, ed impiegata di cancelleria, pratica ufficio offresi anche commessa, cassiera, fattorina. Tel. 74157. 20780 C
18ENNE assolto commerciali madrelingua tedesca occuperebbesi quale commessa, cassiera, o primo impiego ufficio o quale istitutrice. Cassetta 41233 C, UPI.
20ENNE, pratica dattilografia e rivendita tabacchi, offresi. Telefono n. 72102. 20770 C
21ENNE diplomata, presenza, gentile, colta, referenziata, pratica bambini, ospedaliera, offresi bambinaia, compagnia signora, ambulatorio. Cassetta 41324 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistors, rasoi elettrici, giradischi, registratori nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 61330 CC
A. A. ACCURATE confezioni in camoscio, pelle, pellicceria da Mermoglia, Coroneo 3. 20779 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 41087 CC
A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 20705 CC
A. AL SALONE «Sì» acconciature «Paris» «Noblesse» con grande varietà d'interpretazioni. Permanente curativa emulsionata americana. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto Albergo Corso). 20735 CC
ABITI sera, costumi maschera, domini, cappelli, parrucche, modelli pronti esclusivi. Vasto assortimento confezione propria mantelli tailleurs, stampi in carta, riparazioni. Diplomata Sartoria, telefonare 38742. 41185 CC
ANTILOPE camoscio lussuose giacche signora, confeziona rimoderna pulisce. Coroneo 5. 20739 CC
APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Cisternone 3, telef. 24274. 41213 CC
ARTIGIANI associati eseguiscono lavori completi di restauro locali, [illegible] installazione bagni, pavimentazioni [illegible] muratore, [illegible] falegname, [illegible] impegni. [illegible] 37 CC
ARTIGIANI [illegible] restauri, [illegible] ti, rivesti[illegible] 08. [illegible] 48 CC
AZIENDA artigiana Fritoli - Ghersevich, parchetta[illegible] riparazioni [illegible] ce sintetrica, verni[illegible] zione [illegible] esecu[illegible] senza impegno, facilitazioni pagamento Tel. 50036. 60768 CC
BRUCIATORI nafta, assistenza riparazioni urgenti, impianti nuovi. Telefonare 93465 mattinata. 41360 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 40715 CC
CALLISTA specializzata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio n. 52187. 20715 CC
DATTILOGRAFO provetto assume domicilio qualsiasi lavoro copiatura anche lingue straniere. Tel. 43148. 20799 CC
INSTALLATORE antenne TV privato, prezzi convenienti. Telefonare 49716. 61368 CC
MASSAGGIATORE - estetista: applicazioni parafina, seno, fianchi, cellulite, dimagrire. Telefonare 77705. 61235 CC
MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21. III. Mode. 40977 CC
PARCHETTISTA lucidatura meccanica, applicazione lacca originale germanica, garanzia 10 anni. Posa, riparazioni. Telefono 44101. 41326 CC
PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15. Telefono 36706. 71727 CC
PERMANENTI americane bellissime scopo reclame lire 1000. Via Benussi 9, dirimpetto scuola. 20600 CC
PITTURE edili, insegne, cartelli, bozzetti, arredamenti interni esterni, consulenze tecniche per mostre e manifestazioni in genere. Telefonare 58237. 41249 CC
«RINOVEST» sartoria specializzata rimette nuovo abiti soprabiti, uomo, donna; rimoderna, rivolta, ecc., confezioni, garanzia. S. Lazzaro 9. 41284 CC
SARTA uomo - donna capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 41247 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA quattordicenne cercasi per tintoria via dell'Istria. Telefonare lunedì, 95601. 61385 D
AGENZIA viaggi cerca accompagnatori tedesco-inglese e possibilmente francese. Scrivere SPI Cassetta 117 A, Venezia. 5342 D
AIUTO commessa 16-18 anni, istruzione media, bella presenza, presentarsi lunedì ore 14, Ziglio, Corso 28. 20732 D
AIUTO commessa pratica calzature cercasi, indicando posti occupati. Offerta cassetta 41293 D, UPI.
APPRENDISTA ritoccatrice, 15-16 anni cercasi. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1.
APPRENDISTA stiratrice cercasi. Pulitura via U. Foscolo 42.
APPRENDISTA banconiera 16-18 anni orario diurno. Bar piazza Vico 9. 41259 D
APPRENDISTA commessa o rimagliatrice cercasi. Telefonare 61150. 41267 D
APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Giusto Enrico, via Maiolica 1. 41288 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59. Tel. 95993. 41289 D
APPRENDISTA banconiera 15-17enne cerca Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 41297 D
APPRENDISTA fotografo 16-17enne cercasi. Telef. 36522.
APPRENDISTA negozio abbigliamento 15-16 anni statura alta bella presenza cercasi. Presentarsi via Battisti 12. 20764 D
APPRENDISTA stiratrice cerco. Presentarsi lunedì Tintoria, Valdirivo 24. 41242 D
APPRENDISTA carrozzeria cercasi. Via Giulia 23. 40391 D
APPRENDISTA meccanico 14-15.enne cercasi. Officina Navalmeccanica, Corti 1, 37518.
APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Presentarsi Salone, via Nordio 6. 20665 D
APPRENDISTA per tabaccheria 16-18.enne cercasi. Inviare Offerte Cass. 20638 D UPI.
APPRENDISTA banconiera 17-18enne cercasi. Telefonare 23004.
APPRENDISTA commesso serio e volonteroso cerca negozio Zandegiacomo, corso Italia 1.
APPRENDISTA e aiuto commessa bella presenza indicando posti occupati cercansi negozio biancheria femminile, possibilmente conoscere slavo. Offerte Cassetta 20782 D UPI.
APPRENDISTA per negozio pulitura a secco cercasi. Rotonda Boschetto 1. 41359 D
APPRENDISTA modellistica micromeccanica cerca. Rivolgersi E. Margoni, via Trento 11. Tel. 23766. 20805 D
APPRENDISTE sarte e sarte pratiche biancheria signora cerca Industria. Corso Garibaldi n. 9. 61355 D
APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Sartoria Prauscello, via Battisti 20. 41298 D
APPRENDISTI, due, per carrozzeria cercansi. Bastianetto, via Vasari 27. 41244 D
AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 1/M SPI, Milano. 5277 D
BANDAI - Installatori, operai, apprendisti, principianti, assume Ditta Perhauz, via San Marco 40. 20709 D
CAMERIERE - cameriera capace, conoscenza tedesco, cerco stagione Lignano. Scrivere cassetta 10519 D, UPI.
CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 5358 D
CERCASI un verniciatore, un mezzolavorante ed un apprendista. Presentarsi lunedì mattina alla Carrozzeria Cendak, via Giarizzole 21. 41239 D
COMMESSA pratica tabacchi cercasi. Presentarsi Bar Barriera Vecchia, Largo Barriera 17, ore 15-20. 41371 D
COMMESSO-A provetto cerca importante negozio. Indifferente il ramo purchè esperto nell'arte di vendere. Offerte dettagliate con curriculum, cassetta 41269 D, UPI.
COMMESSO per salumeria cercasi. Cass. 20501 D UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco pratico contabile cerca ditta locale importazione esportazione. Specificare curriculum vitae. Cassetta 20737 D, UPI.
CUOCO con responsabilità di cucina per collettività, buon trattamento cercasi. Inviare offerte Cass. 625 D UPI.
DUE apprendiste pratiche cercasi. Salone Carlo, viale XX Settembre 19. 41281 D
FALEGNAMERIA cerca apprendisti e mezzilavoranti. Vitrani, Pindemonte 9. 41258 D
GARZONA sarta cercasi. Telefonare 50587. 20687 D
GARZONA o mezza lavorante cerca Salone Corinna, via Cavana 18, ore 11-12. 12 D
GIOVANE apprendista cercasi, lavoro piuma. Presentarsi ore 9, ILPA, via della Borsa 1. 20748 D
GIOVANE bandaio installatore e apprendista cercasi. Indirizzo UPI. 41243 D
GIOVANE svelto alto buona famiglia per lavoro impiegatizio esterno in Porto cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Cassetta 61382 D UPI.
GIOVANI venditori generi alimentari ingrosso cercansi. Scrivere Cassetta 41121 D UPI.
GRANDE Compagnia cerca due elementi giovani dinamici cultura adeguata da avviare alla carriera assicurativa. Cassetta 41200 D, UPI.
IMPORTANTE ditta cerca ingegnere pratico per calcoli impianti riscaldamento. Referenze, Cassetta 41228 D, UPI.
ISTITUTRICE referenziata cercasi per 3 bambini Roma. Telefono 26420. 61320 D
LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera finita, posto stabile, cercasi. Telefonare in mattinata 93867, lunedì 96711. 20643 D
MANICURE - pedicure capace cerca Salone «Gian», Trento 13 I piano. 41232 D
MEZZA lavorante capace manicure posto stabile cerco. Salone Mariuccia, F. Severo 62, telefono 61872. 20661 D
MOTOCICLI officina riparazioni cerca quattro apprendisti 14-15 anni. Via D'Azeglio 14. 20745 D
OFFRO lavoro 50.000 mensili comperando Ape duecentomila. Tel. 75960 lunedì ore 17-18. 61351 D
OPERAI e apprendisti pratici per tornio e fresa universale cercansi. Rivolgersi Soc. Meteor, Aeroporto Ronchi dei Legionari. 412 D
OPERAI falegnami e lustrini cercansi, Aries, F. Severo 1988. 41280 D
PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi. Buonarroti 10. 41295 D
PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante ed apprendista cercasi. L'apprendista verrà facilitata nell'apprendere il mestiere. Presentarsi lunedì, Butti, Caprin 18. 41358 D
PASTICCIERE completo cercasi. Telefonare lunedì al 20115. 632 D
PENSIONATO pratico corrispondenza commerciale disponibile alcune ore settimanali cercasi. Offerte Cassetta 20645 D UPI.
PERSONALE maschile femminile assumiamo per Trieste incarichi produttivi esterni ottima opportunità carriera stipendio iniziale rimborso spese assegni familiari benefici Legge dopo risultato favorevole breve periodo addestramento. Scrivere precisando età studi attività precedente a Casella n. 41182. D UPI.
PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Crispi 35. 41327 D
PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA 14-16 anni cerca caffè latteria, via S. Giustina 18. 61364 D
RAGAZZA 15-17enne apprendista fotografa volonterosa cercasi. Campo S. Giacomo 14. 61378 D
RAGAZZA giovane per bar cercasi. S. Nicolò 31. 61386 D
RAGAZZA 15-16enne cercasi. Bar, Rossetti 39, telef. 44193. 41275 D
RAGAZZA 14-16 anni per frutta-verdura cercasi. Presentarsi via Manzoni 21, dalle ore 15 alle 16 lunedì. 61372 D
RAGAZZA forte 15-16enne per apprendista negozio mobili. Telefono 31369. 41307 D
RAGAZZA apprendista bar 16-18 anni cercasi. Telef. 36864. 41328 D
RAGAZZA anni 14-17 cerca Bar, S. Francesco 52. 20788 D
RAGAZZO 14-15enne per macelleria, Sauli, via Archi 5, S. Luigi. 61348 D
RAGAZZO anni 14 possibilmente sappia sloveno cercasi emporio articoli agricoli. Telefonare lunedì 96648. 61343 D
RAGAZZO 16-17enne cercasi pratico commestibili. Lunedì ore 7, Campo S. Giacomo 3. 41256 D
RAGAZZO apprendista cerca laboratorio eliografia. Telefonare 23469 ore 14-16. 20717 D
RAGAZZO per macelleria cercasi 15-16 anni. Telef. 74495. 20719 D
RAGAZZO 14-15 anni possibilmente pratico bicicletta cercasi per eliografia. Telef. 41471. 20726 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Viale XX Settembre 51. 20690 D
RAGAZZO 15enne per macelleria cercasi; presentarsi lunedì Macelleria Visintini, via Cavana n. 22. 20787 D
RAGAZZO 16-17enne robusto per magazzino cerco. Telefonare 31621 oppure 92725. 41372 D
RAGAZZO oppure ragazza, bella presenza Bar. Presentarsi lunedì, Farneto 4. 20803 D
RAGIONIERE perfetta conoscenza tedesco assumerebbe importante azienda cittadina. Offerte cassetta 20712 D, UPI.
RAGIONIERE o computista commerciale primo o secondo impiego cercasi. Offerte Cassetta 20644 D UPI.
SARTORIA uomo cerca pratica apprendista e pantalonaia. V.le XX Sett. 5. 20750 D
SIGNORINA pratica panetteria cercasi. Via Denza 7. 41248 D
SIGNORINA 14-15 anni, cerca negozio Olii e Vini, Via Giulia 35. 41356 D
UOMO pratico autorimessa e lavaggi dai 24 ai 40 anni cercasi buone referenze. Scrivere cassetta 20594 D. UPI

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata zona San Giacomo urge a persona seria. Cassetta 41212 E UPI.
CAMERA soleggiata possibilmente ingresso libero, casa nuova con bagno e riscaldamento cercasi prontamente anche periferia. Cass. 61338 E UPI.
MOBILIATA spaziosa tranquilla comfort cerca distinto. Offerte dettagliate Cassetta 41215 E UPI.
PENSIONATO cerca stanza con bagno presso persona sola. Cassetta 20729 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A DISTINTA persona affittasi stanza centralissima riscaldamento acqua calda fredda massimo comfort lire 22 mila. Telefono 30132, Fornari, ore 16-19. 40709 F
ANZIANA cerca donna seria dividere stanza. Ginnastica 50, pt. sinistra. 41290 F
ARIOSA soleggiata mobiliata centralissima, telefono, affittasi, Romagna 4, III. 41287 F
BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telef. 42365. 20662 F
CAMERA affittasi in villetta, desideroso pace eventualmente vitto cura vestiario. Rossini 6, Ronchi dei Leg., Vladovich. 61376 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi prontamente. Via Valdirivo 35, III. 41282 F
CAMERETTA affittasi via Barbariga 3, pianoterra. 20656 F
CAMERETTA affittasi con comodo cucina. Strada per Longera 137. 41226 F
CAMERINO con vitto, prezzo buono offresi. Belpoggio 7, III, sinistra. 41318 F
CENTRALISSIMA, arredata una persona, uso bagno, affittasi. Telefono 26937. 20710 F
MATRIMONIALE centralissima acqua corrente affittasi distinti. Telefonare 26443, mattinata. 41220 F
MATRIMONIALE presso sola affittasi. Telef. 49190. 41191 F
MATRIMONIALE mobiliata centralissima affitto. Via San Nicolò 20, I p. 20650 F
MATRIMONIALE uso cucina affittasi distinti. Telef. 27158. 20743 F
MOBILIATA affittasi distinto o coniugi, senza uso cucina. Telefono 72054. 41291 F
MOBILIATA centralissima con pensione completa 22.000 mensili affittasi. Tel. 38269. 41354 F
MOBILIATA grande tranquilla affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49, primo sinsitra. 20806 F
MOBILIATA centro affittasi persona distinta, uso tel. 52168. 41334 F
STANZA affittasi a persona sola seria. Pallini 4, Barbarich. 41241 F
STANZA bellissima pensione completa offro distinta. Telef. 25101 ore 8-10, 16-18. 41229 F
STANZA bella, soleggiata, ingresso libero, affittasi a signore serio, escluso donne. Indirizzo: Declich, Ginnastica 18. 20700 F
STANZA vuota affittasi a coniugi oppure persona sola. Telefonare 23842. 20680 F
STANZA matrimoniale comodo cucina affittasi. Via Galatti 16, III, destra. 20660 F
STANZA vuota o mobiliata zona Besenghi comodo cucina bagno telefono riscaldamento affittasi a distinta presso signora desiderosa compagnia. Telefonare 44791. 20701 F
STANZA soleggiata e cucina affittasi persona sola. Barriera, telefonare 78542. 20706 F
STANZA vuota uso ufficio via Roma. Per informazioni rivolgersi via Valdirivo 11, calzolaio, da lunedì ore 9-13. 41266 F
STANZA centrale ingresso scale affittasi uso ufficio. Telefonare 96865, lunedì. 41274 F
STANZA un letto o tre letti affitto 6000 mensili. Telefonare 33533. 41283 F
STANZA affittasi. Via Vidali 9, I p., prima scala int. destra, porta 3. 20747 F
STANZA uso ufficio con telefono, centrale, affittasi. Telefono 35737. 20801 F
STANZA grande ammobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 23, porta 18. 4133 F
STANZA in villetta affittasi signore serio paraggi S. Luigi; telefonare 41757. 41342 F
STANZE bellissime adiacenze Corso uso ufficio od altre attività affittansi. Tel. 37817. 20563 F
STANZETTA mobiliata affittasi presso sola. Telef. 73715. 20655 F
VUOTA indipendente, acqua corrente, affittasi una o due signore. Tel. 75210. 41310 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, lingue. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 73055. 61098 G
A. AUSTRALIA! Impartisco lezioni pratiche inglese, informazioni vita australiana. Telefonare 41630, lunedì. 20716 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti confezione. 20686 G
A. DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia: 2 mesi (3500). Istituto specializzato, Teatro 1, III piano. 61285 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G
COMPAGNO volonteroso studi privatista maturità scientifica cercasi. Scrivere cassetta 41122 G, UPI.
DIPLOMATA impartisce stenografia inglese principianti, ripetizioni elementari avviamento. Telefonare 52654 lunedì. 20657 G
GORIZIA, professore ruolo impartisce italiano, latino, greco, eventualmente tedesco, inferiori-superiori. Telefonare 5476, 13.30-15.30, giorni feriali. 10564 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 60957 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 61389 G
INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno. Cicerone 2-III, telefono 23168. 41321 G
INSEGNANTE elementare laureata offresi ripetizioni elementari medie (anche tedesco) pure domicilio. Tel. 92356. 41217 G
INTERPRETI inizio 1.o marzo corsi accelerati primo anno: inglese francese, tedesco, durata tre mesi. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6. Telefono 35798. 626 G
LEZIONI tedesco madrelingua impartisce signora molto pratica; conversazione. Tel. 61624. 41227 G
MATEMATICA impartisce paziente, modica, metodo accurato, medie avviamento. Telefonare 58187. 20756 G
PROFESSORESSA accuratamente prepara e segue studi elementari, medie. Tel. 62992. 41350 G
RAGIONIERA impartisce lezioni di materie commerciali, lingue straniere. Telef. 54490. 61342 G
RIPETIZIONI elementari medie stenografia prezzi modici. Telefonare 74744 mattinata domenica. 61341 G
SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso, via Bazzoni 9, telefono 96572. 20676 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO bracciale oro ricordo famiglia antico, smarrito giovedì tratto Posta, Genova, Mazzini, onesto rinvenitore mancia, Via Romagna 14, De Ferra, mattinata. 20790 H

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA FUGA DELL'EX «LEADER» CONGOLESE

Lumumba ancora irreperibile Prevista un'inchiesta dell'ONU

Sintomatica coincidenza: il Katanga sferra un'offensiva contro i «baluba» - Una interrogazione urgente dell'URSS all'ONU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 11

Il Governo del Katanga ha recisamente negato di avere inventato di sana pianta l'evasione di Patrice Lumumba e di due suoi collaboratori, o di averla deliberatamente inscenata, per «camuffare» l'uccisione del deposto Premier congolese: Lumumba è davvero fuggito di sua iniziativa, con Maurice Mpolo e Joseph Okito (rispettivamente Ministro della gioventù e dello sport e vice-Presidente del Senato nel suo Governo) e una vasta battuta è in corso per la cattura dei tre fuggitivi. Questo affermano le autorità katanghesi, e aggiungono che la popolazione locale è stata invitata a prendere parte alla caccia.

Ma più di un osservatore resta perplesso e preferisce attendere lo sviluppo degli eventi prima di pronunciare un giudizio. Intanto è stato annunciato che 1200 uomini dell'Esercito del Katanga, con lo appoggio degli aerei, hanno iniziato la scorsa notte una grande offensiva contro i ribelli baluba del Nord del paese. E' questa la zona che, secondo le previsioni più diffuse, Lumumba, Okito e Mpolo tenterebbero di raggiungere per poi passare nella provincia di Kivu o in quella Orientale, entrambe sotto il controllo del luogotenente di Lumumba, il vice-Premier deposto Antoine Gizenga (che, personalmente, si considera ancora in carica).

Il Governo di Elisabethville annuncia che aerei, elicotteri, soldati e uomini delle tribù sono stati mobilitati per la vasta ricerca.

A tarda sera la vettura dei tre fuggitivi è stata trovata in fondo a un fossato, ridotta in cattive condizioni per il violento urto. Nessuna traccia degli occupanti o delle armi. La scossa ch'essi hanno certo subito nell'urto dovrebbe essere stata molto forte, dice il comunicato governativo. Ma vi è chi pensa che i fuggitivi abbiano prima lasciato la vettura (forse per l'esaurimento del carburante: non ce n'era molto nel serbatoio alla partenza dalla fattoria) e l'abbiano poi spinta nel fossato per simulare un incidente. Il Governo katanghese non dice se vi fosse ancora benzina nel serbatoio.

Dove sia andato Lumumba con i suoi nessuno può dire; non si sa nemmeno se i tre siano ancora insieme. E' piovuto durante la notte, e se qualche pista c'era l'acqua l'ha cancellata.

Gli osservatori stranieri seguono la vicenda con qualche scetticismo. Si nota che, nonostante le asserzioni in contrario della gente di Tschombe, la scomparsa di Lumumba è avvenuta in un momento che poteva fare il gioco del Katanga, dato che da parte di Stati africani e delle stesse Nazioni Unite si intensificavano le imbarazzanti richieste e interpellanze sulle condizioni di Lumumba in prigionia.

Le Nazioni Unite hanno già inviato una nota a Tschombe. Se ne ignora il testo. Probabilmente suggerisce un sondaggio delle N.U. nella questione Lumumba; ma come si è detto anche l'organizzazione internazionale, al pari del Katanga, sembra restia a interessarsi a fondo del caso, e preferirebbe un intervento della Croce Rossa. Per il momento, dunque, l'alto funzionario inviato a Elisabethville si limiterebbe a consultazioni.

Oggi l'Unione Sovietica, con iniziativa separata, ha chiesto a Dag Hammarskjoeld di indagare sulle «notizie diffuse dalla stampa di un assassinio di Lumumba». Inoltre l'Unione Sovietica, tramite il suo delegato Valerian Zorin, ha chiesto una riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza per la discussione delle stesse voci e della questione congolese in genere. La seduta si sarebbe dovuta tenere oggi. Il presidente del CdS, che è per questo mese l'inglese sir Patrick Deane, ha respinto la richiesta, dichiarando che il Consiglio si riunirà lunedì come previsto. (Non ha motivato la decisione, ma si nota che oltre a tutto vari delegati sono fuori città per il week-end).

A sera si è saputo che il personaggio incaricato dalle Nazioni Unite di indagare in merito alla sorte toccata a Patrice Lumumba è il generale etiopico Iyassou Mengasha, capo di stato maggiore delle forze delle NU. nel Congo.

Il Governo del Katanga ha annunciato stasera il rinvenimento dei due fucili di cui Patrice Lumumba, e i due compagni si impadronirono al momento della fuga. Le armi sono state rinvenute nei pressi della località nella quale agenti katanghesi trovarono l'automobile abbandonata dai fuggitivi. Il portavoce del Governo di Elisabethville che ha dato lo annuncio ha dichiarato che i gendarmi stanno perlustrando la zona e interogando gli abitanti.

Il portavoce ha aggiunto che membri delle tribù locali hanno riferito di essere stati minacciati da «uomini dal viso pallido che sembravano marocchini». A questo riguardo però un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che nella regione indicata non staziona alcun reparto marocchino delle N.U. Il portavoce dell'organizzazione internazionale ha rivelato che il comando delle N.U. a Leopoldville ha incaricato i rappresentanti delle N.U. nel Katanga di mettersi in contatto con Tschombe onde ottenere precisi particolari sulla fuga di Lumumba. I rappresentanti delle N.U. si incontreranno con Tschombe domani.

U. P. I.

Al Cancelliere Adenauer

CONFERMATO L'INVIO di un messaggio di Kennedy

Bonn, 11

Particolare interesse ha suscitato negli ambienti diplomatici di Bonn la conferma che il Cancelliere Adenauer ha ricevuto un messaggio personale del Presidente Kennedy. Pur dichiarando di non essere in grado d'esprimersi sui termini della missiva, un portavoce tedesco ha detto questo pomeriggio che si tratta di un messaggio «molto positivo». Appare significativo ch'esso sia giunto mentre i rapporti tra Bonn e Washington attraversano una fase particolarmente delicata, a causa delle ben note polemiche sull'entità degli aiuti finanziari che la Repubblica federale si propone di offrire alla bilancia dei pagamenti USA.

Gli ambienti vicini alla Cancelleria escludono però che Kennedy si sia soffermato su tale problema, avvalorando la ipotesi che il messaggio sia concentrato piuttosto sul tema della solidarietà occidentale e, in particolare, atlantica. Sembra inoltre escluso che Kennedy abbia proposto ad Adenauer la data di un loro incontro, alla vigilia del viaggio di von Brentano negli Stati Uniti.

RAPITO UN BIMBO nella campagna di Foligno?

Foligno, 11

Un bimbo di sedici mesi, Mauro Salvati, è scomparso dalla propria abitazione, situata in una zona isolata della frazione di Capodacqua, nel Comune di Foligno, e fino a questo momento non ne è stata trovata alcuna traccia. Il piccolo, fino alle 18 di ieri sera, era rimasto in casa, con la madre, nella abitazione colonica, insieme a quattro fratelli, poi, pochi minuti dopo, non è stato più visto.

Per tutta la notte, e oggi per tutta la giornata, agenti di P.S. carabinieri, vigili del fuoco e allievi ufficiali della Scuola di artiglieria di Foligno hanno battuto invano il terreno circostante all'abitazione, spingendosi negli stessi boschi che coprono la località e ispezionando palmo a palmo un piccolo ruscello che scorre poco lontano.

Anche le indagini compiute in numerose abitazioni hanno avuto esito negativo. Si fa sempre più strada l'ipotesi del rapimento, anche se i genitori del piccolo non sanno dare spiegazioni.

In Jugoslavia

Sensibile aumento dei prezzi degli alberghi

Belgrado, 11

Un nuovo sensibile aumento dei prezzi degli alberghi è stato decretato dal Governo federale jugoslavo. L'aumento riguarda anche i prezzi delle camere d'affitto e delle pensioni.

La nuova disposizione dà facoltà ad ogni singolo Comune di riscuotere una percentuale sugli introiti degli alberghi e degli affittacamere, percentuale che sarà del 40 per cento per gli alberghi e dell'80 per cento per le pensioni e le camere private; e che graverà ovviamente sui clienti.

Questa è una delle prime misure con le quali il Governo jugoslavo annullerà gli effetti pratici dell'aumento del cambio turistico fissato giorni fa a 600 dinari per un dollaro USA. Se si considera infatti che sono aumentate sensibilmente anche le tariffe ferroviarie internazionali e quelle postali e telefoniche ed in generale il costo della vita, si rileva che il nuovo cambio non presenta praticamente alcun vantaggio.

SCIAGURA IN UN GIACIMENTO CARBONIFERO A LIEGI

Cinque minatori morti fra i quali tre italiani

L'improvvisa inondazione di una galleria a 810 metri ha provocato l'incidente - Un ingegnere fra le vittime

Liegi, 11

Cinque uomini, fra i quali un ingegnere, hanno trovato la morte nell'inondazione di un cunicolo in una miniera di carbone di Glain, a due chilometri da Liegi.

Una squadra di dieci uomini che eseguiva lavori di perforazione alla ricerca di vene d'acqua in una galleria lunga 90 metri alla profondità di 810 metri è stata sorpresa dall'improvvisa inondazione della galleria stessa.

Il direttore dei lavori e quattro operai sono riusciti a salvarsi, ma gli altri cinque — due belgi, fra i quali un ingegnere, e tre italiani — sono stati sorpresi dalla massa d'acqua e sono annegati. I tre italiani sono: Calogero Morgante, di 30 anni, padre di due figli, da Grotte in provincia d'Agrigento; Onorato Tuccinardi, di 35 anni, padre di otto figli, da Sperlonga in provincia di Latina; Antonio Di Sebastiano, di 47 anni da Chiesti, padre di due figli, la cui provenienza non è stata comunicata. I corpi delle vittime sono stati recuperati.

La sciagura si è verificata nel pozzo «Bure-eux-femmes» nella miniera «Ptience Beaujonc». L'ingegnere e i quattro minatori stavano lavorando all'apertura di una nuova galleria ed erano intenti alla perforazione di un foro di 20 metri per accertare se effettivamente come si temeva, esistesse nelle immediate vicinanze della galleria una vena d'acqua.

Improvvisamente dal foro in corso di apertura è uscito un violentissimo getto d'acqua che ha travolto i cinque uomini. Un sesto uomo il caposquadra Lahaye, di nazionalità belga, che era anch'esso in fondo al pozzo con gli altri cinque, è riuscito a salvarsi ed ha riferito di aver visto l'ingegnere e i quattro minatori strappati via da un violento vortice d'acqua.

RICUPERATA L'ULTIMA delle vittime della valanga

Lenzerheide, 11

Reparti di alpini hanno recuperato questo pomeriggio la salma della studentessa Dorette Fino di 14 anni, l'ultima di nove studenti svizzeri morti col loro insegnante a seguito di una valanga abbattutasi ieri sul monte Scalottas. La valanga ha complessivamente ucciso sei ragazze, tre studenti e il giovane insegnante. Una ragazza ed un ragazzo sono rimasti gravemente feriti. Sei sopravvissuti si trovano tuttora in stato di choc.

Dorette Fino è stata ritrovata in fondo all'ammasso di neve dura e ghiacciata dopo 24 ore di ricerche. La salma è stata trasportata a valle con un elicottero. Le autorità, i genitori degli studenti ed una grande folla hanno reso omaggio alle nove vittime. I più giovani erano stati adagiati in piccole casse bianche, l'insegnante nella cassa più grande scura. Cinquanta soldati svizzeri presidiavano lo spiazzo addetto all'atterraggio degli elicotteri. La folla ha assistito in silenzio mentre la salma della fanciulla veniva fatta scendere dall'elicottero. L'indignazione popolare è esplosa quando un fotografo ha sollevato la sua macchina. E stato spinto di lato, i soldati gli hanno tolto la macchina fotografica e la folla ha gridato: «Al diavolo. Questo non è uno spettacolo pubblico, picchiatelo, rompetegli i denti».

CONSEGUENZE DELL'ATTEGGIAMENTO FILOCINESE DI HODJA

Rifiutato dall'URSS un prestito a Tirana

Pechino è intervenuta per rimpiazzare l'ex alleato Il primo congresso del partito comunista albanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 11

A due giorni dal congresso del «Partito del lavoro d'Albania» (comunista) giungono da Tirana altre voci che confermano la frattura esistente fra gli elementi oltranzisti del comunismo albanese, apertamente filocinesi, e i pochi elementi rimasti fedeli alle direttive del PCUS.

Russi e cinesi dal canto loro sembrano avere definitivamente scelto il piccolo campo di Tirana per tradurre in aperto scontro politico - economico il dissidio ideologico maturato a Mosca durante l'ultimo congresso internazionale comunista.

In quell'occasione ci fu il primo grave episodio di insubordinazione da parte dei rappresentati del Partito del lavoro d'Albania, i quali partirono dalla capitale sovietica già il 25 novembre, mentre i lavori del vertice non erano ancora conclusi. Nè è da escludere che sul documento risolutivo di quel congresso manchi la sigla del rappresentante albanese perchè non si vede come Enver Hodjia abbia potuto firmare il documento standosene a Tirana.

Quella risoluzione conteneva un grave atto di accusa contro le tesi del comunismo oltranzista ed anche se non faceva esplicito accenno a cinesi e albanesi era abbastanza eloquente per indicare il dissidio ideologico non più celabile all'opinione pubblica mondiale. Si ricorderà che in quell'occasione la censura sovietica concesse ai corrispondenti occidentali di inviare dispacci molto espliciti in questo senso e che il leader dei comunisti tedeschi, Walter Ulbricht, in un discorso pronunziato pochi giorni dopo a Berlino, parlò apertamente dei «gravi errori dei compagni albanesi».

Ma dopo di allora altri più gravi fatti sembrano essere accaduti in Albania, secondo le notizie che oggi si possono raccogliere a Belgrado. Il 26 dicembre ultimo scorso ad un mese di distanza dalla partenza di Enver Hodjia da Mosca l'Ambasciatore sovietico a Tirana Siki respingeva decisamente la richiesta albanese per la concessione d'un ulteriore credito di trentasei milioni di dollari (altre fonti ritengono si tratti di 98 milioni) che avrebbero dovuto integrare le spese del piano quinquennale 1960-65 non ancora entrato in fase di attuazione a causa di alcune deficienze finanziarie rivelatesi all'ultimo momento.

A quanto si può apprendere da fonte degna di fede il colloquio fra il diplomatico russo e il Ministro delle Finanze albanese avrebbe raggiunto toni drammatici e si sarebbe concluso addirittura con un sacco di insulti. Dopo di ciò il Ministro degli Interni di Tirana e capo della polizia segreta Kadri Azlin avrebbe predisposto un servizio di sicurezza intorno all'ambasciata sovietica, cioè un vero e proprio cordone sanitario di sorveglianza.

Nel frattempo si sarebbero iniziate trattative con l'ambasciata cinese per la concessione da parte di Pechino del credito negato dai russi. Queste trattative si sarebbero ora concluse positivamente sicchè il piano albanese sarà finanziato anche da Pechino. Sempre secondo le stesse fonti si ha notizia che stanno per essere ultimate nei cantieri cinesi di Sciangai due motonavi rispettivamente di cinquemila e settemila tonnellate destinate al porto di Durazzo, oltre ad alcune unità leggere per la Marina da guerra albanese. Tale notizia che in altri casi non avrebbe importanza eccezionale assume, trattandosi dell'Albania, un particolare significato.

All'inizio dello scorso anno del resto, quando la commissione per i piani studiò il piano quinquennale 1960-65 era stata fatta richiesta all'Unione Sovietica perchè si potesse porre fra i risultati da raggiungere anche il potenziamento della flotta mercantile albanese; ma anche in quell'occasione Mosca si era mostrata contraria al progetto. Proprio allora però venivano impostate nei cantieri di Sciangai le due unità che ora sarebbero per arrivare in Albania. Non è chiaro se la costruzione di queste navi sia stata concordata a quel tempo oppure se la loro cessione al Governo di Tirana sia stata decisamente posta quando già le unità erano in avanzato stato di costruzione. Queste notizie rivelano comunque come la Russia abbia voluto reagire all'atteggiamento cilocinese dei comunisti di Tirana con un vero e proprio blocco economico destinato a intimorire e a far rientrare nei ranghi i dissidenti oltranzisti di Enver Hodjia.

Ma quali sono in realtà le prospettive con le quali si apre lunedì mattina il congresso del partito comunista a Tirana? Dei circa cento delegati che parteciperanno ai lavori almeno il sessanta per cento appare schierato con Enver Hodjia per una politica di amicizia e mutua assistenza con i comunisti cinesi. Di questo gruppo, che la risoluzione di Mosca ha definito oltranzisti fanno parte tutti i massimi esponenti governativi ad eccezione di Mehmet Shehu, Presidente del Consiglio il quale è ritenuto uomo favorevole all'Unione Sovietica e sempre amico personale di Kruscev (col quale ha avuto lunghi e cordiali colloqui a New York durante l'ultima assemblea generale delle Nazioni Unite). Proprio Shehu capeggerebbe la seconda fazione, d'una trentina di elementi, la maggior parte dirigenti periferici, rimasti fedeli alle direttive sovietiche da quando con la sconfessione di Tito essi furono chiamati a sostituire i gerarchi filojugoslavi eliminati dopo il 1948. Vi sarebbe poi un piccolo gruppo di incerti capeggiati dal gen. Zalj Temelji che potrebbe in ultima analisi decidere delle sorti del congresso. All'atteggiamento di questi ultimi, i quali avrebbero cercato inutilmente un compromesso fra le due fazioni apertamente rivali, si deve probabilmente se il congresso è stato rinviato due volte prima al dicembre scorso e poi al 13 gennaio di quest'anno. Ma se le sorti dell'assise comunista di Tirana si possono dire incerte in base a un mero calcolo numerico dei delegati, non così appare se ci si riferisce alle ultime battute della politica albanese che rivelano come la fazione filocinese abbia nettamente il sopravvento.

Ciò è ben rivelato dalla stampa che quotidianamente tesse le lodi degli esponenti cinesi, tralasciando spesso addiritura di nominare l'Unione Sovietica. Anche i quotidiani attacchi alla Jugoslavia sembrano del resto nascondere un recondito significato antisovietico per ora non manifestabile a chiare lettere ed un ulteriore ribadimento delle tesi oltranziste di Pechino.

Una delegazione cinese capeggiata a Li Hsien-nien, membro del Politburò del partito comunista, è già a Tirana per il congresso con un gruppo dell'Associazione per l'amicizia cino-albanese.

Michele Pavissich

Muore il comandante subito dopo il naufragio

Belgrado, 11

L'Agenzia «Tanjug» ha comunicato che il battello jugoslavo «Jelsa» di 40 tonnellate è affondato questa mattina di fronte al porto di Spalato.

Jacok Curretovic, comandante del battello che trasportava un carico di cemento, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. La causa del sinistro non è stata ancora accertata.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UN DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO A TIFLIS

Kruscev dice che i russi non sono vestiti tanto male

Elogio alla produzione sovietica e all'opera di Stalin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

Nikita Kruscev ha elogiato «l'opera rivoluzionaria» di Stalin, in un discorso pronunciato a Tiflis, in Georgia il 7 febbraio scorso. A quanto risulta, questa è stata la prima visita di Kruscev alla patria di Stalin da quando, col ventesimo congresso del PCUS, ebbe inizio la campagna di «destalinizzazione».

E' questo anche il primo accenno diretto a un tentativo di riabilitazione perlomeno ideologica di Stalin da parte di Kruscev il quale dal 1956 si era strettamente adeguato alla linea stabilita dal XX Congresso del PCUS.

Dopo avere affermato che i popoli della Georgia, dell'Armenia e dell'Azerbagian «hanno prodotto eminenti rivoluzionari che hanno dedicato la propria vita alla lotta per la causa della classe operaia», Kruscev, tra gli applausi dei presenti, ha aggiunto: «Eminenti dirigenti del partito hanno condotto la lotta rivoluzionaria proprio nelle regioni della Transcaucasia: Giuseppe Stalin, Sergio Ordgionikidze, Anastas Mikoyan e molti altri combattenti per il trionfo dell'ideale marxista-leninista per la vittoria della grande causa del socialismo».

Il discorso, diffuso oggi dalla «Tass», è stato pronunciato davanti ai «lavoratori agricoli d'avanguardia» della Georgia, dell'Armenia e dell'Azerbagian.

Nel discorso Kruscev ha inoltre dichiarato che «l'URSS attuerà prima del termine stabilito il piano settennale e risolverà al più presto il problema posto da Stalin quello di eguagliare e superare i paesi capitalisti più sviluppati».

«Per quanto riguarda il volume della produzione industriale, l'URSS uguaglierà e supererà nel 1970 il livello degli Stati Uniti». «Noi non minacciamo nessuno. Il nostro regime sociale e politico è stato instaurato dai popoli dell'URSS. I successi e lo sviluppo della nostra economia non arrecano pregiudizio agli altri popoli». Kruscev ha tenuto tuttavia a sottolineare che «i dirigenti monopolistici devono temere l'esempio del paese del socialismo, che in 43 anni si è conquistato il secondo posto nel mondo sul piano economico». Dopo aver affermato che i paesi monopolisti sono molto preoccupati per il loro regime sociale, «che è vicino alla sua fine», Kruscev ha dichiarato che nessuna forza al mondo può arrestare «la marcia irresistibile verso la vittoria del comunismo».

Nella nuova tappa economica che l'URSS attraversa tutti gli sforzi devono essere diretti verso il rapido sviluppo della industria pesante, in primo luogo, e quindi dell'industria leggera, per poter raggiungere «il paese capitalista più sviluppato industrialmente, cioè gli Stati Uniti».

Per quanto riguarda i problemi ideologici, Kruscev ha respinto le teorie occidentali secondo le quali i principi marxisti sarebbero superati, «tutta la storia dello sviluppo sociale dell'umanità conferma che le contraddizioni del capitalismo non fanno che aggravarsi e che le sue piaghe divengono sempre più manifeste. Solo quando il socialismo e il comunismo avranno preso il posto del capitalismo le contraddizioni inerenti alla natura stessa del capitalismo saranno liquidate».

«In questi ultimi anni ho visitato molti paesi del mondo — ha detto Kruscev — e non ho dovuto arrossire nel confrontare l'apparenza esteriore e gli abiti del cittadino sovietico con quelli dei cittadini dei paesi capitalisti. Puo darsi che i vestiti degli stranieri siano un po' più brillanti come colore, ma si deve tener conto della differenza di clima fra il nostro paese e quelli occidentali. Se qualche cittadino di questi paesi venisse da noi coi suoi abiti — a Irkutsk quando fa freddo davvero, per esempio — chiederebbe certamente dei vestiti alla maniera nostra».

Kruscev ha poi detto che una volta realizzato il piano per la produzione di beni di consumo l'URSS sarà in grado di produrre migliori abiti scarpe e altre merci d'uso comune.

H. S.

Margaret candidata al Governo dell'Australia?

Londra, 11

Il corsivista del «Sunday Dispacht» scrive oggi che la nomina della principessa Margaret alla carica di Governatore generale dell'Australia riscuoterebbe un «plauso unanime».

Il corsivista afferma che suoi «amici all'Australian House» (l'ufficio governativo australiano a Londra) gli hanno confidato di aver preso in considerazione la persona della principessa per la carica rimasta vacante il 3 febbraio scorso in seguito alla morte del visconte di Dunrossil.

Egli prosegue — sempre attribuendo la cosa ai suoi contatti nell'Australian House — specificando che Anthony Armstrong Jones, il marito della principessa sarebbe cordialmente accolto «con quella particolare approvazione che l'Australia riserva ai «commoners» che dimostrano abilità in posti di elevata responsabilità», e che «al suo ritorno, dopo i normali cinque anni di durata dell'incarico, potrebbe essere nominato — ad esempio — conte di Canberra».

NESSUN RINVIO GRAZIE ALLA SCONFITTA DI SANREMO

SI È SPOSATO IL PIÙ GIOVANE DEI FRATELLI RONDINELLA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 11

Luciano Rondinella, l'ugola junior della «Rondinella Brothers» si è sposato stamane con la signorina Rosaria Fiorelli, figlia del re napoletano del grissino. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di Santa Lucia a Mare. Le nozze sono state benedette da Padre Gabriele Ranelli, un domenicano di Roma che ha già celebrato le nozze degli altri quattro fratelli del cantante napoletano.

Luciano ha detto «sì» alle 11,15 precise. Un «sì» melodico, naturalmente. La sposa lo ha appena sussurrato a fil di voce, tanto che Padre Ranelli che non lo aveva udito ha dovuto ripetere la domanda. La signorina Fiorelli ha messo più energia nella sua voce ed ha accompagnato il «sì» con un eloquente gesto della testa. Fra i testimoni, il giornalista Enzo Grazzini.

Il cantante indossava un monopetto fumo di Londra. La sposa, che è una deliziosa bruna alta, viso tipicamente mediterraneo, indossava un abito di raso bianco, lungo, svasato, di stile trecentesco.

Quando la cerimonia è terminata i due sposini sono riusciti, non senza difficoltà, a districarsi dalla marea di folla che li ha stretti di assedio.

I due sposi hanno dato un ricevimento all'Hotel Excelsior al quale sono state invitate numerose personalità del campo della musica leggera.

Con gli altri fratelli c'era anche Giacomo Rondinella.

Nel tardo pomeriggio i due sposi sono partiti per Montecarlo, dove arriveranno domani mattina. La luna di miele non durerà più di dieci giorni.

Il Festival di Sanremo, al quale Luciano Rondinella ha preso parte, avrebbe potuto far rinviare la data delle nozze se la canzone interpretata dal cantante napoletano fosse entrata in finale. Rigorosi impegni contrattuali avrebbero infatti costretto Luciano ad una lunga tournée in Svizzera, Germania e Francia. Ma Rondinella fu eliminato la prima sera del festival. «Ho pregato tanto che Luciano perdesse al festival. Per la prima volta in vita mia ho desiderato che Luciano fosse fatto fuori», ci ha candidamente confessato la neo signora Rondinella.

C. M.

BAGAZZA smarrì 75.000 con avvisi bancari, venerdì mattina tratto via Ghega-Cellini. Onesto rinvenitore mancia 10 mila. Tel. 31294. 41225 H

SPILLA argento e perle smarrita tratto via Vasari-D'Annunzio. Telef. 47664, mancia. 20809 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA (ISTRIA) prontingresso, ultime disponibilità da una stanza, soggiorno, bagno, ai piani I, II, IV. — VESPUCCI 8, piano IV, ascensore, due stanze, cucina, servizi separati, grande poggiolo, prontingresso. — VENTISETTEMBRE 97, primingresso, lussuosi da tre stanze, due poggioli, ascensore automatico, centraltermica, ricchi accessori affittansi referenziando. — LEO-ROSSETTI, piano VI senza ascensore, due stanze, soggiorno, cucinino, grande anticamera, bagno, poggiolo panoramico. Informazioni, contratti AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, affittasi 23.000 mensili, senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 61385 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, centralnafta, ascensore, appartamento 3 stanze, soggiorno, bagno, soleggiatissimo. ZONA STADIO, soleggiatissimo, primingresso, 2 stanze, bagno, poggiolo, 22.000. ROIANO, consegna aprile, stanza, tinello, cucinino, bagno, centralnafta. 22.000. REVOLTELLA, recente costruzione, soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 24.500, box garage. VENTISETTEMBRE, 5 stanze, stanzetta, bagno, 25.000. GIARDINO PUBBLICO, tre stanze, cucina, bagno, 5.o piano, 22.000. GEPPA, 2 stanze, cucina, bagno, 18.500 anticipando spese. TIMEUS, signorile 3 stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale. GALILEI, ammezzato, 2 stanze, cucina, 18.000 anticipando spese. 10583/1 I

A. APPARTAMENTO bistanze, bagno, caloriferi, ascensore, zona Posta; altri Petrarca, Scoglio (in villino), Battisti, Settefontane, Vignola, Sanmarco-Navali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. CEDESI affittanza tre stanze, stanzetta, centralissimo, camerino predisposto bagno, industriale, telefono. Piccole spese. Telef. 94615 ore 13-15. 20765 I

AFFITTANSI appartamento 5 stanze, servizi, ascensore; altro bistanze posizione panoramica. Tel. 72503, dalle 13.30 alle 14.30. 20793 I

AFFITTO cercasi due camere, bagno, cucina o cucinino, centralnafta, casa signorile non troppo periferica, pronto ingresso. Scrivere Cassetta 1721 L, UPI.

ALLOGGIO 4 stanze accessori Ginnastica 35, IV, affittasi. Visite domenica 11-13. 20646 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento, Commerciale. Altro 2 stanze bagno riscaldamento ascensore, Garibaldi, affittasi. Zara, telefonare 61793. 20723 I

APPARTAMENTO via Diaz, II piano, 5 stanze, 2 stanzette, camerino, cucina, bagno, armadi, poggiolo; altro via Filzi, salone, 3 stanze, cameretta, cucina, ripostiglio, soffitta, poggioli termonafta; altro piazza San Giovanni, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, termosifone, ascensore, adatti uso ufficio, abitazione, affittansi subito. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 41272 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno poggioli armadio a muro riscaldamento autonomo ascensore affittasi Donadoni. Telef. 28300. 41222 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno via Commerciale affittasi primi aprile 25.000 mensili. Tel. 29822. 20678 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina affittasi via Battisti. Tel. 28300. 41222 I

APPARTAMENTO 3 stanze, vista maremonti, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 20742 I

APPARTAMENTO zona piazza Venezia, 4 stanze, stanzino per bagno, cucina, soleggiato, affittasi, Carli, S. Maurizio 4. 1303 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, accessori, affittansi in villa, Via P. Matteucci 4. 61321 I

APPARTAMENTO bistanze, nuova primo ingresso, tristanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, zona Fiera, panoramico, adatto sposi 24.000 trattabili, affittasi. Corso Italia 29, Failla. 20796 I

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, casa nuova, ingresso aprile 25.000, affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 20796 I

APPARTAMENTO otto stanze, zona stazione, affittasi. Abitazione, pensione, uffici. Rivolgersi: Corso Italia 29, Failla. 20796 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze, stanzino, bagno, affittasi. Telef. 91085, ore 18 in poi. 20795 I

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 20.000 mensili affittasi zona Carli-Bellosguardo. Tel. 28300. 41343 I

BISTANZE 24.000, tristanze casa nuova 28.000, 4 stanze 25.000. Immobiliare Barriera Vecchia n. 11, angolo via Pondares. 41335 I

CAMERA, cucina, poggiolo, esposto mezzogiorno 4 mila mensili affittasi; telefonare 75557. 41219 I

CAMERA cucina senza spese affittiamo città. Agenzia Pascoli 2 F. 41237 I

CEDESI affittanza appartamento 3 stanze, cucinino, termo bagno, centralnafta, prelevando mobilio nuovissimo. Telefonare 32805 dopo le 18. 61333 I

DUE camere cucinino affittasi 15 mila mensili via Mirti 8. Telefonare 48131. 20693 I

IACP 3 stanze piazza Perugino, scambiasi con 2 stanze stessa zona. Tel. 54556. 41373 I

IACP cambiasi uguale cucinino, soggiorno, camera, doccia. Telefono 66029. 20647 I

ICAM camera soggiorno cucinino doccia S. Sabba scambiasi 2-3 camere più grande. Telefonare 44225. 41170 I

LOCALE piccolo su strada, luce acqua possibilità focolaio, affittasi. Toti 8. 41253 I

LOCALE via Frausin adatto tutte attività affittasi. Telefonare 73403. 41263 I

LOCALE d'angolo mq. 70 posizione centrale affittasi. Telef. 41832, giorni feriali. 41270 I

LOCALE interno, 50 mq., Gatteri angolo XX Settembre, affittasi. Telef. 28668, ore 10-12.30.

LOCALE maiolicato, autoingresso, piano stradale, 5 x 3 alto 6, affittasi. Tel. 54316. 41322 I

LOCALI d'affari affittansi, ottima posizione, San Giacomo, Löwe, Campo S. Giacomo 11. 41357 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Sanzio, Donadoni, Rossetti, Pindemonte, Cologna, Mercadante. Telefono 28300. 41222 I

MAGAZZINO interno affittasi. Tel. 23828 ore ufficio. 20651 I

NUOVA costruzione, tristanze, cucina, bagno, ascensore, 20.000 mensili, affittasi. Failla, corso Italia n. 29. 20777 I

OPICINA affittasi locale per industria commercio con quartiere, centro. Cassetta 20758 I, UPI.

QUARTIERE 4 stanze accessori una ingresso libero centro affittasi. Via Valdirivo 32, II, ore 10-12, 14-16. 20694 I

QUARTIERE camera cameretta cucina bagno affittasi. Telefonare 41112. 20714 I

SCAMBIO affitto quartiere grande con piccolo. Galleria 3, IV p. Giotto. 20666 I

SOFFITTA camera cucina affittasi. Telef. 39718. 20681 I

VILLINO mobiliato moderno vista mare, Barcola, matrimoniale, soggiorno, cucina, riscaldamento centrale nafta, affittasi. Telef. 38638. 20703 I

LOCALE affittasi paraggi piazza Garibaldi, tel. 72701. 41337 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE 3 stanze cucina ripostiglio bagno centralnafta cercasi affitto anche consegna aprile se casa nuova. Intermediari esclusi. Cassetta 20586 L, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, cercasi in affitto. Tel. 55492 1501 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi affitto comforts moderni garage possibilmente paraggi Romagna Scorcola. Offerte dettagliate cassetta 41195 L, UPI.

APPARTAMENTO bistanze affitto aggiornato cerco. Telefonare 53931. 20794 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze I p., centrale, uso Circolo, cercasi. Casella 41333 L UPI.

CAPANNONE cercasi per affittanza 1500-2000 mq. coperti, anche zona periferica. Cassetta 20636 L, UPI.

CERCO subito appartamento 3-4 stanze, zona signorile, accessi, affitto aggiornato. Telefonare 37703, lunedì. 41204 L

CONIUGI giovani cercano appartamentino zona S. Sabba, 15 - 17.000 mensili senza spese, inintermediari. Cassetta 41285 L, UPI.

CONIUGI soli distinti cercano affitto appartamento 2 stanze cucinino bagno. Telef. 73954. 20692 L

CONIUGI soli ottime referenze cercano affitto 2-3 stanze cucina servizi centralnafta possibilmente ultimo piano. Cassetta 41184 L, UPI.

MAGAZZINO 200 mq. circa per lavoro artigianale cercasi affitto. Tel. 93684. 20690 L

NEGOZIO o magazzino centrale cercasi affitto, minimo 100 mq. Casella 41340 L UPI.

QUARTIERE camera cameretta cucina anche periferia cercasi affitto, Telefonare 72562, mattinata. 20649 L

SOLEGGIATO 1-2 stanze anche periferico affittanza cercasi. Cassetta 61340 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A.A. LAVATRICI Hoover di occasione e stufe Warm Morning con massime facilitazioni di pagamento da Histria Ferramenta Cesca, via Carducci 7. 20757 M

BANCO gelato seminuovo con macchinario vendo. Telefonare 96373. 20663 M

BARBONCINO bianco mesi 4 vendesi. Telefonare al 63534.

CANARINI maestri cantori femmine, maschi, vendo. Valdirivo 11. 20763 M

CAPPOTTO e pullover uomo taglia 48 vendonsi occasione. Telef. 72914. 20791 M

CARROZZINA seminuova vendesi mattinata. Telef. 50363. 41265 M

COCKER nero, un anno, bellissimo, pedigrée, vendesi. Telefono 29507. 20736 M

CUCCIOLI pastori tedeschi con madre vendonsi. Tel. 95362. 41355 M

CUCINA gas Auer, 4 fiamme, forno, scaldavivande, perfetta, vendo 15.000, mattinata. Telefono 73616. 41311 M

DA BAZZANELLA, via Veneziàn 5, perchè esclusivista, acquisti vantaggiosissimi macchine cucire Borletti, bruciatori nafta, scaldabagni, radiatori elettrici, stufe, bagni, sanitari. Forti rateazioni. 41302 M

LAVATRICE Hoover nuova, orologio automatico 60.000; altra Candy automatica vendesi ratealmente Casa della Macchina, S. Caterina 9. 20769 M

MACCHINA Singer rientrante 20.000, mobiletto 28.000, pellicciaio 15.000, assortimento mobiletti, rimodernature accurate. Settefontane 2. 20753 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante occasione, zigzag superautomatica, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 41271 M

MACCHINA Singer, Necchi, Borletti seminuove, zig-zag occasione. Nuove 32.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 61354 M

MACCHINA Singer moderna 10.000. Rientrante 25.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Eleganti mobiletti da 15.000 in poi. Facilitazioni, riparazioni, scambi, Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 20685 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 Zig-Zag; occasione altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti, Maiolica 10-II. 20783 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Natale, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 61237 M

MANDOLINO di marca occasione vendesi. Tarabochia n. 5, Conte. 29667 M

MASCHERA Pierrot verde misura media vendesi occasionissima. Telef. 27464. 20637 M

PELLICCIA opossum scura grande seminuova occasione. Telefono 63697. 41133 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria occasione, giradischi valigia, televisori 21, 17 pollici 40.000. Via Roma 17, pianoterra. 41271 M

SEGA circolare 3 lavorazioni vendesi occasione. Tel. 50062. 41209 M

SPARHERD seminuovo bianco, stufa Triplex, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 20766 M

TAPPETI persiani diversi vendonsi presso Autotrasporti Exner, Boccaccio 31, lunedì. 20695 M

TELEVISORI Atlantic - Philco 21 pollici completo antenna, carrello, stabilizzatore L. 150.000, vendonsi ratealmente Casa della Macchina, S. Caterina 9. 20769 M

VASCA, lavandino, scaldabagno vendo occasionissima, lunedì, Bosco 12, magazzino. 20784 M

VESTIARIO taglia 48 vendesi. Telefonare mattinata domenica 74744. 61341 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, salotti antichi, armi antiche, oggetti vari, soprammobili, camere letto, cucine, mobili ufficio, mobili singoli. Tel. 28551 oppure 39518. 41278 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358, lunedì. 41299 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 41198 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 20705 N

ACQUISTO Dizionario estetico IV ristampa, Firenze, Le Monnier, 1867 di Nicolò Tommaseo. Telef. 96908, Gullini. 41344 N

CALDAIA termosifone Classic n. 3 in buono stato cercasi. Telefonare 42205, mattinata. 41257 N

CARTA, ferro, metalli, stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 61153 N

FRANCOBOLLI collezioni occasione acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 76 Padova. 5362 N

LIBRI. Acquistansi intere biblioteche di qualsiasi lingua, enciclopedie, dizionari, musica e riviste. Telef. 28578 (giorni feriali). 41369 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Telef. 68606. 41346 N

PRIVATO acquista motivi studio giornali riviste e manoscritti periodo 1840-1870 lingua italiana e tedesca. Telefonare 23300 domenica dalle ore 10 alle 11. 20568 N

TORNIO piccolo cerca industria. Telefonare 30134, lunedì ore 19 - 21. 41304 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, salotti antichi, cineserie, bronzi, porcellane, mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 41349 NN

A.A.A. SALOTTO completo libreria bellissimi tavoli varie grandezze armadi guardaroba semplici varie suste materassi crine animale sedie libri porcellane musica luci ecc. vendonsi causa scioglimento casa. Visitare da lunedì dalle 14-19 via Rittmeyer 6-I, destra. 20634 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, carrozzine, lettini ecc., qualità, convenienza. Rossetti 4. 20423 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone-letto 18.000, panchette letto 20.000 lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 61227 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALI, soggiorni, salotti divaniletto d'ogni tipo, cucine, camere pranzo, camere scapolo, scrivanie, armadiletto, pancheletto, armadi bar, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 41157 NN

ARMADIO moderno, altro 4000 letti, suste, materassi, vendo. Bosco 12, magazzino. 20766 NN

CUCINA seminuova marmi 50 mila. Tel. 44702. 20713 NN

CUCINA bella forte vendo occasione, partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 41353 NN

MATRIMONIALE 5 porte soggiorno vendesi vera occasione. Bramante 12, Falegnameria. 41209 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte vendo L. 110.000. Via Boccaccio 17, falegname, aperto domenica mattina. 41255 NN

MATRIMONIALE bellissima 50.000 suste, materassi, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 20766 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente, Piccardi 49. 41325 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, cucina americana, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 20797 NN

PIANOFORTE viennese vendesi occasione. Telefono 53606. 41262 NN

SALOTTO mogano con due cristalliere vendo esclusi rivenditori. Telefonare 26520. 41175 NN

SALOTTO, divanoletto, cucina, vendonsi 30.000. Telefono 65663. 20775 NN

SOGGIORNO bellissimo e letto mobile vendo. Via Sanmaurizio 9, magazzino, lunedì. 20654 NN

SOGGIORNO moderno con specchi acquisto occasione contanti. Telef. 92725 - 31621. 41372 NN

SCRIVANIA, armadio, divano letto, vendonsi. Telef. 53180. 20785 NN

STANZA pranzo moderna stile rustico quasi nuova occasione. Piccolomini 9, I, p. destra. 20688 NN

STANZA letto, cucina e mobili vari, vendonsi. Telefono 94144. 20772 NN

STANZE letto, tinelli, cucine, sconto 20% svendonsi per restauro, XX Settembre 53, Mobili. 20776 NN

STUDIO svedese libreria scorrevole 3 poltrone L. 180.000. Telefono 74496. 20640 NN

SVENDITA per realizzo, grande occasione matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, divanoletti, lettostipo, guardaroba, attaccapanni, materassi, pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Via Pascoli 38. 20760 NN

SVENDO causa trasferimento, matrimoniale 5 ante palissandro, duecentomila trattabili, mattinata. Strada di Rozzol 3. 20778 NN

VENDO camera pranzo salotto scrivania, divanoletto. Telefonare 92733 ore 13-20. 41192 NN

O Commerciali L. 35

ARREDAMENTO completo per cinema estivo, vendesi anche parzialmente, 900 sedie, tavoli, sedie bar, frigorifero gelati, banco bar, scansie ed altri accessori bar, lampade, luminose, tabelloni pubblicità, teleproiettore «Galatic», 5 portoni a 4 battenti ecc. ecc. Telefonare 61156, ore 9-11, 16-18. 41317 O

BREVETTI per invenzioni modelli e marchi conseguirete facilmente rivolgendovi Ufficio Brevetti Verzier, piazza Unità 7 telefono 35894. 20677 O

INVENTARIO completo ristorante vendo. Telefonare pomeriggio 37576. 41183 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD INTRODOTTISSIMO presso privati importante ditta manifatture, maglierie ecc. offre ottima sistemazione. Cassetta 41189 P UPI.

CON automezzo proprio offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta 20725 P. UPI.

GIOVANE dinamico dotato motoscooter disposto visitare clienti cerca Ditta locale per vendita elettrodomestici e gas liquido. Telefonare 61116. 20653 P

IMPORTANTE industria meccanica cerca rappresentanti qualificati introdotti ramo cartotecnico per potenziamento quadri vendita. Precisare curriculum. Cestinansi offerte non corredate. Scrivere cassetta 4027 SPI, Torino. 5361 P

NOTA Casa vinicola produttrice Chianti cerca per Trieste e provincia rappresentante veramente introdotto. Richiedonsi: serietà, dinamicità, età 25 - 35 anni. Rimunerazione: provvigione e incentivi di vendita. Scrivere cassetta 517 M, SPI, Firenze. 5338 P

LA S.p.A. ZUEGG cerca elemento capace per vendita succhi di frutta e marmellate su Trieste. Requisiti richiesti: età non oltre i 35 anni, disponibilità automezzo, buona introduzione alimentaristi e bar. Sottoporre l'offerta solamente se in possesso dei requisiti richiesti, ed inviare inoltre un dettagliato curriculum vitae manoscritto, referenze ed eventuali pretese. Si assicura la massima riservatezza. Indirizzare offerte a cassetta 41203 P, UPI.

PIAZZISTA con proprio mezzo esperienza ramo commestibili offresi. Telef. 31232. 61173 P

PIAZZISTA foto-ottica cercasi. Scrivere dettagliando RAPOT, Machiavelli 15. 61363 P

PRIMARIA industria del legno cerca agenti ben introdotti presso falegnamerie e mobilifici per la vendita di tavole di legni esotici di largo impiego. Inviare dettagliato curriculum, referenze a SPI cassetta 314 A, Venezia. 5343 P

PROPAGANDISTE, bella presenza, facile lavoro, cercansi. Presentarsi lunedì ore 9.30 buffet Galileo. 20767 P

RAPPRESENTANTE Trieste e provincia articoli reclamistici decalcomanie calendari cercasi. Scrivere: Casella Z 093 «SPI», Napoli. 5367 P

RAPPRESENTANTE pitture per edilizia e industria cercasi preferibilmente introdotto. Cassetta 41341 P, UPI.

RAPPRESENTANTI introdottissimi garage autofficine carrozzerie abbinare ricchissimo catalogo autoricambi, cercansi. Manoscrivere dettagliatamente Cassetta 46 H, SPI, Genova. 5345 P

SOCIETA' internazionale per organizzazione nuova filiale Trieste assume e istruisce giovani dinamici, facile parola, volonterosi, veramente capaci per vendita importante prodotto. Ottima retribuzione e assistenza nel lavoro con possibilità carriera. Indicare età, lavori svolti e occupazione attuale scrivendo a Cassetta 41178 P, UPI Trieste.

VIAGGIATORE con macchina pratico vendite rateali abbigliamento. Offerte sub Cassetta n. 61355 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, tel. 23703: 500 N, 600 D, 103 Export, 103 Special, 1800, 2100, Appia III, Flaminia Coupè Farina, Giulietta normale e T.I., Alfa 2000, 600 Daf, 750 Junior, DKW Isabella, Isabella TS, Borgward, nuove da immatricolare, pronta consegna, permute e condizioni di pagamento. Grande assortimento usato: 500 C; 500 N '58; Bianchina '58, '59; Appia '54; Appia II '56; Simca Aronde; 103 '54, '55, '56; 103 '57, '59; 103 H '59, '60; Giulietta normale '57, '58; Giulietta T.I. '58, '59, '61; Giulietta sprint '56, '60; 103 familiare '55, '56, '57; Opel Rekord '57, '58, '60; Alfa 2000; Flaminia Coupè Farina; 1400 B '56, '57; Aurelia B 22. Permute, garanzia con certificato per 6 mesi. Condizioni di pagamento sino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 430, 403 Familiare 8-9 posti, 403 Diesel - Concessionario - 600 D elaborate lusso carrozzeria Canta - Concessionario - Occasioni con garanzia scritta e assistenza gratuita: Appia Vignale Spyder con Hardtop; Giulietta T.I.; Appia II; 1200, 5 mesi; Peugeot 403 '59; Familiare; 1100 TV Spyder con Hardtop; Renault 4 CV, Aurelia B 10; Giulietta normale; Lambretta LI. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372. 41268 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine pronta consegna; 600 D da immatricolare. Occasioni: Giulietta '57, '56; 600 '59, '55; 1100 '55, '57, 1100 TV '55; Dauphine Gordini come nuova; Bianchina '58, 500 N '59; Belvedere '54. Cambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714.

A.A.A. BIANCHI, prezzi ribassati, permute, rateazioni. Concessionario via Giulia 41.

A.A.A. IN VIA GIULIA 41 in visione la vettura più economica Goggomobil T 700, 4 posti, 4 marce sincronizzate, telaio, raffredamento aria. 41331 Q

B.M.W. Limousine 4 posti, gioiello tecnica germanica, consumo 6%, consegna sollecita, prenotazioni, prova. Garage Jolly, Corso Cavour 7. 41345 Q

A. APPIA; 103 '58, '57, '56, '54; 1400, 1900 Super, Aurelia. Bosco 20. 20762 Q

A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Giulietta T.I., 1800, 1100/103 '59, 1100/103 TV, Multipla, 600 Spyder, 1100/103 Spyder, 1400, 1100/103 '57, '54, 600 '57, '58, Giulietta '57, 1100/103 Coupé, 500 Nuova, 500 Nuova Giardiniera, Simca Monthlery. Cambi, favorevoli rateazioni. 20774 Q

A. ELABORAZIONI Zagato, Fiat 750, 500 N, Giardiniera, 1100 Special, 1100 Export, nuovissime da immatricolare, consegna immediata. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 20808 Q

A. OCCASIONE 1100-103 '57; 600 '56; Lambretta LD. Telefonare 96471. 20720 Q

A. ROULOTTES tutti i tipi, esclusiva Sairauto. Autorimessa Sessa, Severo 96. Telefono 29241. 20808 Q

ABARTH Zagato 700 cc. bialbero, Fiat 600 Abarth '60, Abarth Spyder 800 cc., Giulietta T. I. '60, Fiat 500/C, 1100/103 '54 vendo telefonare 38820. Fabiosevero 60. 41368 Q

ABBIAMO occasione Vespa G. S., Isoscooter 125, Benelli 125. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 41301 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APPIA II serie anno '58 vendo. Via Carducci 17, bar. 41305 Q

BELVEDERE 600 tipo corriera seminuova bellissima per lavoro e gite privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHINA Panoramica (4 posti più ampio bagagliaio) km. 1600, vendesi causa partenza. Autorimessa, via Coroneo 19. 20744 Q

BICICLETTE 7000, ciclomotori nuovi usati, assortimento tricicli bambino. Marcon piazza Ospedale 6. 41246 Q

DAUPHINE usata perfetta tre marce; Dauphine Gordini '59; Fiat 600 '58; Fiat 103 '57, '58; Bianchina nuova cabriolet, vende SAVRA, Ghega 6, tel. 29604. 41312 Q

DUCATI occasioni 200 Elite e 100 sport 1960, 98 sport e normale, 65 TS, Bianchi Tonale, Garelli 75, Laverda 75 lire 20.000 centro motori Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FAMILIARE '57, lusso '59, '58, '53, 500 C, Lambretta. Gambini 43. 20798 Q

FIAT 500 Giardinetta nuova, km. 3600 vendo. Telef. 26188. 41323 Q

FIAT 1100 1958; Opel Rekord 1957; altra 1954 ottime occasioni, vendonsi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 41273 Q

FIAT 1200 '58; 103 '54, '57; 1400 A; 600 '55, '57; 500 C, B; N 500 trasformabile '59. Rateazioni. Media 33, autorimessa. 20759 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto L. 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA 500 rimessa nuovo, vendo mattinata via Cologna 23, ore 10 - 12. Pulitura secco. 20810 Q

GILERA 175, visibile da lunedì autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 20808 Q

GIULIETTA Berlina e T.I. seminuove vendo, scambio. San Nicolò 12. 20774 Q

GIULIETTA Sprint vendo, scambio. Tel. 26831. 41305 Q

LAMBRETTA 150 LD vendesi ottimo stato, causa partenza. Telef. 74413. 20679 Q

LAMBRETTA LI 150 15 mesi L. 120.000 vende privato. Telefono 59134 dalle 8 alle 12. 20652 Q

LAMBRETTA LI 150 vendesi. Via Udine 15 (cortile), telefono 66113. 20741 Q

MOTO 175 cc. Sport, Vespa 30 mila vendo occasionissima. V. Settefontane 55, Gironda, magazzino. 41336 Q

MOTO MV 125 e barca con motore tuga, vendesi. Telefono 91920. 20751 Q

MOTOGILERA la marca di fiducia alle migliori condizioni; Motom 48 prodigioso motorino 4 tempi. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 20768 Q

MOTOLEGGERA «MV» 125 ottimo stato con carrozzino. Telefonare 27410. 41167 Q

MOTOM 98 cc. 1.500 km. vendo ore 10-12. Bar Franco, Diaz 11. 20702 Q

MULTIPLA, 103 lusso '55, Belvedere vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 20804 Q

NSU Prinz Sport 34 HP e berlina 24 HP 600 cc., consumo 5 per cento, tassa 7000. Consegne pronte, visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60. tel. 38820. 41368 Q

NUOVA 500 1960 e Fiat 1400 B vendonsi. Autorimessa, via Coroneo 19. 20744 Q

NUOVA 500 giardiniera '60, vendesi privato. Telef. 26250. 41294 Q

OCCASIONI: Lambretta 125 '57, Lambretta LI 150 '58, Vespa 150 '60, Vespa 125 '51 ed altre. Via Valdirivo 24. 20627 Q

«OPEL Rekord» quattro porte modello 1961 pronta per la consegna cedo contratto condizioni favorevoli. Telefonare 27679. 20648 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

SIMCA Aronde vendesi. Rivolgersi piazza Verdi distributore. 61337 Q

VENDITA di autovetture d'occasione e nuove, permute e condizioni. Autosalone, via Romagna 6, tel. 35185. 41306 Q

TOPOLINO «A» balestra lunga perfetto stato vendesi. Telefonare 50249. 20658 Q

TOPOLINO A acquisto occasione. Palestrina 5, I piano, sinistra. 20728 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940, consegna immediata Vespa 150 modello 1961 quattro marce, Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoncini usati. 20542 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503.

«500» C efficientissima vendesi causa partenza 170.000. Telefonare 30617 ore 10-15. 61391 Q

500 C Belvedere vendesi occasione, anche rate, via Pilone 3. 20802 Q

«600» '59 privato acquisterebbe da privato senza intermediari. Telefonare 62093. 20599 Q

«600» fine '55 vende privato. Telefono 76594, 9-16. 41216 Q

«600» km. 3000 vendesi. Telefono 34266. 20721 Q

600 '57, 1100/103 '55, 1400 A, vendonsi. Rivolgersi via Tivarnella 5. 41313 Q

«1100» E efficiente vende privato. Roncheto 62 (Servola). 41177 Q

1100 '58 perfetta privato vende a privato. Garage Junior 11-13. 20683 Q

«1100/103» '54, '56, 600 '56, Lambretta 175 vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 41330 Q

1100 E svendo, scambio con Vespa 150. Bar Donà telefono 95257. 41370 Q

1100/103 anno '56 quadro americano, occasione vendesi. Telefono 55383. 41315 Q

1100 E occasione vendesi. Telefono 55383 ore 10-12. 41315 Q

1900 Super, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '59 seminuova, vende cambia. Telef. 29604. 41312 Q

2100 Fiat familiare perfetta, vendo anche a rate. Tel. 29604. 41312 Q

2100 Fiat 6 mesi come nuova, vendo. Tel. 29604. 41312 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA MODELLO, ALVIANO 7, mq. 500, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio; impianti igienici, ufficio vendesi condominio, ottime condizioni pagamento. — ISTRIA-POLA, stabile nuovo pronta consegna locali d'affari dimensioni varie, zona sprovvista, pieno sviluppo vendonsi. — VICOLO CASTAGNETO 17/2, ultimo negozio disponibile attività varie, 12.000 mensili. — COMMERCIALE - PAULIANA, stabile nuovo, tre negozi disponibili più spogliatoio, servizi igienici, possibilità unico ambiente totale 110 mq. adatto uffici, con deposito merci varie. IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A. AFFARONE. Svendesi rinomatissima pasticceria. Inventario completo, laboratorio (forno elettrico), fortissime facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 10583/3 R

ALIMENTARI centro avviato nuovissimo grandi vetrine grande magazzino, vendo occasione. Telefono 43752. 20749 R

AVVIATO deposito vini liquori ingrosso dettaglio vendesi 3.000.000. Offerte Cassetta 61352 R UPI.

AZIONI fiorente moderna industria cedo novantamilioni. Cassetta 41245 R, UPI.

BAR centralissimo con licenza superalcoolici cedesi. Telefonare al 23377 dalle 9-12 e 14-16. 41252 R

CAFFE' latteria zona sviluppo 250 litri giornalieri vendesi. Telef. 53805. 20699 R

CAFFELATTERIA centrale vendesi eventualmente persona capace darebbesi gestione subito causa partenza. Cassetta 20800 R UPI.

CEDEREBBESI buone condizioni causa impossibilità accudirvi, vecchia ditta triestina responsabilità limitata ramo rappresentanze estere import - export. Seri riflettenti scrivano cassetta 41292 R, UPI.

CEDESI causa salute ditta penne stilografiche inchiostri grande marca, brevetti-marchi, complessi cancelleria; annesso anche appartamento; prezzo vera occasione. Casella Postale 1131 Milano. 61331 R

CERCASI per affittanza autorimessa 1500-2000 mq. coperti, anche zona periferica. Casella n. 20636 R UPI.

CERCO dividendo ufficio posizione centrale eventuale reciproca collaborazione. Offerte Cassetta 61322 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, pensionati, commercianti, ipoteche, sovvenzioni su autovetture, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, II. Tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, telefono 72048. 41240 R

CHIOSCO benzina importante società petrolifera affidasi ad elemento del mestiere disponga adeguato capitale per acquisto prodotti. Cassetta 20674 R, UPI.

COMMESTIBILI attrezzatissimo affitto 15.000 vendesi 900 mila trattabili. Telefonare lunedì 35864. 41214 R

COMMESTIBILI avviato vendesi o in consegna. Cassetta 20746 R, UPI.

DIREZIONE attività tipo alberghiero affido persona conosca serbo croato et disposta cauzionare 350 mila. Cassetta 41208 R UPI.

DISPONENDO licenza trattoria cerco persona interessata possibilmente con locale. Cassetta 61323 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica attrezzata affittasi contratti lavoro in corso. Offerte Cassetta 61371 R UPI.

GORIZIA vendo stabile albergo ristorante eventualmente cedesi licenza inventario. Cassetta 61349 R UPI.

ISTITUTO Finanziario Italiano concede prestiti impiegati operai statali pubblici privati. Corso Italia 169, Gorizia, telefono 2095. 536 R

LATTERIA, cartoleria o mercerie, cercasi in consegna cauzionando, eventualmente acquistasi. Cassetta 41286 R, UPI.

LATTERIA bene avviata possibilmente condominio o affitto cerco. Tel. 30695. 20773 R

NEGOZIO articoli per auto cedesi. Telef. 31838. 41300 R

NEGOZIO alimentari con vasta licenza: vini, pane, frutta verdura, ecc. zona Gretta alta cedesi ottime condizioni. Telefono 39589 dalle 15-18. 81 R

NEGOZIO alimentari attrezzato modernamente avviato paraggi Terza Armata vendesi. Offerte cassetta 610 R UPI.

NEGOZIO acquisto condominio rendita garantita, esclusi mediatori. Cass. 61329 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento, mercerie, lanerie, ecc., zona frequentatissima, affitto locale 4500 mensili, vendesi. Telefono 37354, feriali. 20708 R

PANIFICIO notissimo darebbesi gestione a persona seria capace lavoratore del mestiere. Indirizzo UPI. 20789 R

PASSAGGI di proprietà ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonare 37077, via Fabio Filzi 8. 20733 R

PASTIFICIO bene avviato vendesi. Scrivere Carta identità n. 8050235 Fermo posta Trieste. 41264 R

PRESTITI rapidi, 5,50%, impiegati, operai dovunque. Sovvenzionansi proprietari immobili autoveicoli. Telefonare 24752. 41352/2 R

SALONE parrucchiera affittasi. Telefonare 21147, ore 11-13. 41251 R

SALONE avviatissimo utile garantito, vendesi. Cassetta 20746 R, UPI.

SALONE parrucchiere moderno, avviato, vendesi. Telefonare 46849 dalle 12-14. 41347 R

SOCI possibilmente pratici per apertura palazzo tre piani radio televisori elettrodomestici. Cassetta 41238 R, UPI.

SOCIETA' assicurazioni cerca persona competente per gestione Agenzia Comune Duino Aurisina. Offerte dettagliate sub Cassetta n. 41211 R UPI.

TABACCHERIA completa, forte incasso, eventuale acquisto muri; abbigliamento, salumeria cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14-17) costruzione iniziata Società ICECA, due stabili sei piani, unica centralnafta, due ascensori, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, cucina o tinello-cucinino, stanzette, bagni moderni, tutti ampio poggiolo, vendonsi forti agevolazioni pagamento. D'ALVIANO 7, copertura entro mese, consegna agosto, disponibilità ancora piani alti di alloggi da 1, 2, 3 stanze, poggioli, bagni, centraltermica. - VIA POLA (ISTRIA) prontingresso, ultimi tre alloggi, piani 5.o-6.o, panoramici con poggiolo, da una stanza, soggiorno, bagno. VENTISETTEMBRE 97, priminingresso 15 febbraio, da tre stanze, disponibilità piani 1.o-2.o, da una stanza, cucina, servizi piano ammezzato per investimento capitale. COMMERCIALE-PAULIANA in palazzina nuova da tre appartamenti, unico disponibile piano terzo, quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, garage, prontingresso. BAIAMONTI 12/3, stabile due anni, piano 5.o, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, box cantina, occasione. - IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 182 S

A.A.A.A.A.A. AFFARONE nuovissimo, prontaentrata, 3 stanze, cucina, grande bagno, due poggioli, vista panoramica, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61384 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI affittati in casa nuova, reddito annuo 10% nelle zone Sangiacomo, F. Severo, Cologna, Roncheto, Coroneo, mutui bancari, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61385 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta vendesi 2.900.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61384 S

A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento, interpellateci. Ottimi investimenti capitale, appartamenti piccoli, medi e di lusso esentasse venticinquennale, nelle zone di: Goldoni, Revoltella, Montebello, Valmaura, Fabiosevero, Roiano, Porta, Maddalena. Nessuna spesa o percentuale di mediazione, rappresentando noi direttamente le Imprese. Ufficio tecnico edile proprio. Studio Tecnico Edile Immobiliare Nicolini, Maiolica 1. Telefono 50861. Orario 8.30 - 12.30, 15.30 - 19.30. 2002 S

A.A.A.A.A.A. GIULIA palazzina signorile, prossima consegna, ultimi disponibili, 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, doppi servizi, termonafta finiture accurate, vendonsi 4 milioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61385 S

A.A.A.A.A.A. ROSSETTI palazzina signorile, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, isolazioni acustiche, finiture accurate, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61384 S

A.A.A.A.A.A. VIALE IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione iniziata, bellissimi appartamenti 1-2-3-4 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, balconata, termonafta, ascensore, scarico immondizie, finiture accurate, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61384 S

A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 41230 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, panoramici, soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 41230 S

A.A.A.A. FABIO Severo angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 41231 S

A.A.A.A. PALAZZINA signorile via Bazzoni (laterale Navali) prossima consegna, ultimi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 41230 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 41231 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento molto dilazionato, 1-2 stanze soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 41230 S

A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 41231 S

A.A.A.A. VICOLO Castagneto 3 (prossimità via Marconi) vendonsi in condominio appartamenti, rifiniture accuratissime, da due-tre-quattro stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Consegna prossima estate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 20786 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 prossimo inizio costruzione via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 61279 S

A.A.A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze centrali prossimo inizio, altri pronta entrata, ville, terreni, prenotansi Impresa «ICEIG», tel. 35737 giornata. 20801 S

A.A.A. VECCHIO edificio via Manzoni 17, angolo Matteotti, permutasi con appartamenti e locali condominio nuovi, anche in altro edificio analoga posizione. Offerte Klauer, via Imbriani 6. 20684 S

A.X. BARCOLA: Costruzione palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, passo Goldoni n. 2. 10582/3 S

A.X. LOCCHI. Costruzione edifici zona signorile; appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10582/1 S

un' atmosfera di Simpatia

Butòn
VECCHIA ROMAGNA
BUTON
1820
BRANDY
RISERVA
BUTON
PURO DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO NATURALMENTE
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DALLA BUTON S.P.A.
NELLO STABILIMENTO DI BOLOGNA

Come? Ma è semplicissimo
c'è un unica maniera ....

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un' atmosfera

A.X. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: ZONA TRIBUNALE, 6 stanze-biservizi, centralnafta, ascensore, lussuoso. SEVERO, signorile, recentissima costruzione, tre stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, riscaldamento centrale, soleggiatissimo, prontingresso. D'ANNUNZIO, prontingresso, tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, terrazze, panoramici. STRADA FIUME (fermata autobus) soleggiatissimi, panoramici, centralnafta, ascensore, 2-3 stanze, bagno, terrazze. MOLINAVENTO, ultimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. RONCHETO, palazzina, zona verde, tranquilla, fortissime facilitazioni, 1-2-3 stanze, bagno. OPICINA, ville centralissime, giardino, garage. PICCARDI, IV piano, prontingresso, stanza, stanzetta, cucina 1.700.000. SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorni, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina signorile, appartamenti quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, terrazze, soleggiatissimi, panoramici. CANOVA, prontingresso, signorili 3-4 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI, prontingresso 3-4 stanze, ogni comforts. VENDITE DIRETTE, SENZA PERCENTUALI. 10583/2 S

A.X. ROIANO. Prossimo inizio costruzione moderno, razionale edificio condominio, minimo costo manutenzione; ascensore, centralnafta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli. Particolarmente adatti investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 1058/2 S

A. APPARTAMENTI nuovi, Besenghi, Bellosguardo, Romagna, Rossetti; altri costruendi Sonnino, Roiano, Rossetti, Bellosguardo, vendonsi. - ATEC, Goldoni 1. 81 S

ACQUISTANSI centro possibilmente zona Tribunale, due appartamenti vicini, 4-5 stanze cadauno, riscaldamento, ascensore; oppure uno 8-9 stanze, trasformabile. Cassetta 20541 S, UPI.

ACQUISTASI stabile centrale, esclusi intermediari. Offerte dettagliate, massima riservatezza. Cassetta 20768 S, UPI.

ACQUISTASI negozio o magazzino centrale, minimo 100 mq. Cassetta 41340 S, UPI.

ACQUISTIAMO contanti casette per demolizione, terreni zone A, B, C1. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50861. 2001 S

ACQUISTO città appartamento moderno bi-tricamere servivi. Inintermediari. Tel. 51003.

APPARTAMENTI Faro 3-4 stanze, consegna 2 mesi anticipo da 1.200.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 41304 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore prenotansi Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

APPARTAMENTI signorili Fabiosevero, prossima costruzione 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazze, ascensore prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, via Cologna prenotansi, facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1301 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina zona panoramica, giardino garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30068. 20731 S

APPARTAMENTI da 2-4 stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geometra G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 20675 S

APPARTAMENTI in costruzione bellissimi panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina centralnafta vendesi San Luigi. Via Porta, tel. 28300

APPARTAMENTI panoramici soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta prossima consegna rione Rozzol, vendesi. Tel. 28300. 41222 S

APPARTAMENTI occupati occasione 2, 3, 5 stanze paraggi Cunicoli, D'Alviano, Boccaccio, Sangiacomo, Capuano con scambio obbligatorio, oppure pensionati, profughi, invalidi, sfrattati sinistrati hanno diritto entrare entro 18 mesi vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Amministrazione pianterreno.

APPARTAMENTI liberi occasione 2, 3 camere cucina, bagno, 100 mq. terrazza giardino rimessi nuovo vendonsi L. 1.500.000 contanti. 18.000 mensili fino saldo. Visitare 14 - 16 D'Alviano 28, paraggi via Broletto. 41364/2 S

APPARTAMENTI liberi occasione 1 - 2 camere, bagno, rimessi nuovo vendonsi 1.100.000 anticipate 18.000 mensili fino saldo. Visitare 10-12. Ireneo della Croce 10, III. 41364/1 S

APPARTAMENTI 1, 2, 3. stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore vendonsi pronta entrata. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 41357 S

APPARTAMENTI liberi occasione camera, cucina via Appiari 580.000; Cancellieri - Toti 720.000; altro camera, cameretta Roiano 780.000; altri 2, 3, camere Boccaccio, Cunicoli, D'Alviano, Fabbri, Revoltella vendonsi pagamento metà contanti saldo rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 41365/2 S

APPARTAMENTO 4-5 stanze doppi servizi acquisterebbesi in zona signorile vista mare esclusi mediatori. Casella n. 20727 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo condominio occupato 4 stanze, 3 stanzette, cucina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTO Sangiacomo 3 stanze, cucina, poggiolo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

APPARTAMENTO condominio libero due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, terrazza chiusa, accessori lussuosi, zona Piccardi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 S

APPARTAMENTO zona Stadio 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, prossima entrata, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTO fase ultimazione, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vende impresa Vivan. Imbriani 14-II. 20659 S

ATTICO o ultimo piano vista Golfo, termocentrale, acquistasi Cassetta 61381 S UPI.

ATTICO bellissimo lussuoso 3 stanze stanzetta cucina terrazza tutti comforts vendesi via Canova. Altro 3 stanze zona Garibaldi. Tel. 28300. 41223 S

BISTANZE, stanzetta rimesso a nuovo vendo via Guardiella 4, IV piano, Degan, dalle 10-13. Telefono 93090. 41236 S

CAMERA cucina servizi sottotetto Crispi 17 vendesi. Telefonare 31998. 41309 S

CASA rendita - demolizione vendesi, inintermediari, zona Giardino Pubblico. Cassetta 41134 S UPI.

CASE (due) ventitrè quartieri due locali vendonsi occasione. Campo Valmaura. Tel. 57338. 20642 S

CASETTA tre quartieri, due liberi, camera, soggiorno cucinino, accessori, corte, adatta autorimessa, terreno fabbricabile, progetto approvato per ampliamento. Vendo o permuto. Indirizzo UPI. 20691 S

CASETTA 3 stanze cucina W.C. orticello vendesi via Antenorei 8. Visitare 9-12. 20723 S

CASETTA Roiano, 6 quartieri, camera cucina, uno libero, terreno vendesi. Telefono 61793. 20704 S

CONDOMINIO vasto ammezzato (possibilità negozi, strada traffico) vende occasione Alabarda, Spiridione 6. 20742 S

LOCALE centro 40 mq. circa con grande vetrina due fori, adatto negozio o esercizio, pronta entrata cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 4, Pubblicasa. 191 S

LOCALE 240 mq. casa nuova vendesi condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

MAGAZZINO o box auto in corte vendesi via Cologna. Telefono 28300. 41223 S

MAGAZZINI liberi 25 mq Largo Pestalozzi; 130 Boccaccio. Altri occupati 170, 330 mq. via Fabbri altri diverse posizioni vendonsi. Galleria Rossoni pianterreno. 41366/1 S

MAGAZZINO 30-40 mq. alto zona Garibaldi-Perugino cercasi affitto o acquisto. Cass. 20752 S UPI.

OPICINA lotti per villini vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Tarvisiana, vendonsi. Tel. 90477. 41320 S

PERMUTA. Cerco vecchio stabile, oppure terreno, zona non periferica, permutando appartamenti. Cassetta 1556 S UPI.

PUBBLICASA piazza Goldoni 4, compravendita case terreni, condomini, affittanze. Rivolgetevi con fiducia. Serietà, discrezione. 191 S

QUARTIERE camera camerino cucina vuoto, acquisto pagando subito. Telefonare 59758. 20711 S

S. CROCE, proprietà fondiaria e lotti per villini strada Costiera mare, vendesi. Telefonare 90477. 41320 S

STABILE anche vecchio, cercasi prontamente scopo investimento. Cassetta 2673 S UPI.

STABILI buone condizioni, zona centrale, cercansi scopo investimento. Trattative dirette. si richiede massima serietà. ADRIATER Battisti 4, telef. 61-6-55. 4101 S

TERRENI mare accesso strada vendiamo a Santacroce. Aspa, Santacroce. telef. 21222. 41221 S

TERRENI, aree fabbricabili, vecchi stabili, cercansi per nuove costruzioni. Cassetta 3456 S UPI.

TERRENI zone Tigor, Revoltella, Commerciale, Sonnino, vendonsi. Telef. 61793, lunedì.

TERRENO panoramico occasione vendesi. Telefonare 42296 lunedì ore 12-15. 41308 S

TERRENO da costruzione cerca seria impresa. Trattative dirette. Cassetta 1502 S, UPI.

TRICAMERE, cucina poggiolo vendo. Mansanta 1, II piano, dalle 10-13, pomeriggio 15-17. Tel. 93090. 41236 S

VENDESI terreno salubre panoramico Prealpi Giulie. Rivolgersi: Perito Frossi, Cividale. 5366 S

VILLA Barcola compero anticipando 3.000.000, esclusi mediatori. Tel. 38292. 20671 S

VILLA, casetta panoramica, buone condizioni, posizione soleggiata acquisto. Cassetta n. 8208 S UPI.

VILLA centro città vendesi 32 milioni. Cassetta 20758 S, UPI.

VILLA signorile 1000 mq. parco, garage, recintata; altra villetta città, Opicina, vende Alabarda Spiridione 6. 20742 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

DISTINTO professionista conoscerebbe scopo matrimonio piccola bruna, castana, formosa, grandi occhi, laureata, diplomata lingue, comunque economicamente indipendente, ottima famiglia giuliana. Scrivere dettagliando cassetta 511 M, SPI, Firenze. 5300 U

INDIPENDENTE presenza quartiere conoscerebbe distintissimo 55-60enne scopo matrimonio. Cassetta 20807 U UPI.

SIGNORINA 45.enne bella presenza desidera conoscere signore buona posizione scopo matrimonio. Cass. 20597 U UPI.

SIGNORINA 30enne benestante conoscerebbe distinto 35enne commerciante o impiegato scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 41276 U, UPI.

VEDOVA piacente, priva conoscenze, cerca distinto età 55-60 buona posizione scopo matrimonio. Cass. 20664 U UPI.

28ENNE sposerebbe signorina seria disposta emigrare scrivese Cassetta 41351 U UPI.

42.ENNE alto ottima posizione con quartiere cerca sola di costituzione robusta carattere mite scopo matrimonio. Cassetta 20672 U UPI.

V Diversi L. 50

AMBULATORIO iniezioni. Via Pascoli 13, tel. 78224. Orario: 8-20; festivo 9-13. Prestazioni anche a domicilio. 41190 V

CAMIONCINO Volswagen con autista per consegne trasporti, offresi. Tel. 55349. 41261 V

DUE POSTI tomba cercansi. Cassetta 20580 V UPI.

TOMBA famiglia centralissima otto posti cedonsi. Offerte Cassetta 61373 V UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Un grandioso successo: la salsiccia «Super Vienna 61»

Raramente un prodotto si è imposto sul mercato con tanta rapidità, ed ha avuto un'accoglienza così entusiastica; la «Super Vienna 61», a due settimane dalla sua presentazione, ha letteralmente conquistato il mercato. E' un prodotto squisito, sanissimo, nutriente e di facile digestione, e anche economico. La «Super Vienna 61» è qualcosa di eccezionalmente nuovo e buono.

VIENNA 61

Confezionate in sacchetti, o sciolte e munite del tradizionale sigillo verde di garanzia con il marchio di fabbrica

SPECIALITÀ ESCLUSIVA
DEL SALUMIFICIO TRIESTINO DUKCEVICH

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

VENEZIA MILANO PARIGI ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone
11.33	DD	Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.56	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado
7.28	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana - Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale